



CONSIGLIO COMUNALE

*Seduta del 31 luglio 2014*

*L'anno 2014, il giorno 31 del mese di luglio, per le ore 9.30 è stato convocato il Consiglio comunale in seduta ordinaria pubblica.*

*Presiede il Presidente Marcello MILANI.*

*Partecipa il Segretario Generale Avv. Giuseppina CRUSO.*

*Alle ore 9,50 si procede all'appello nominale, che dà il seguente risultato:*

|                          |          |                              |          |
|--------------------------|----------|------------------------------|----------|
| BARCA Mario              | presente | MANCINELLI Valeria (Sindaco) | presente |
| BERARDINELLI Daniele     | presente | MANDARANO Massimo            | presente |
| CRISPIANI Stefano        | assente  | MAZZEO Deanna Elena          | presente |
| D'ANGELO Italo           | presente | MILANI Marcello              | presente |
| DINI Susanna             | presente | MORBIDONI Lorenzo            | assente  |
| DIOMEDI Daniela          | assente  | PELOSI Simone                | presente |
| DURANTI Massimo          | presente | PISTELLI Loredana            | presente |
| FAGIOLI Tommaso          | presente | PIZZI Simone                 | presente |
| FANESI Michele           | presente | POLENTA Michele              | presente |
| FAZZINI Massimo          | presente | QUATTRINI Andrea             | presente |
| FINOCCHI Bona            | assente  | RUBINI FILOGNA Francesco     | presente |
| FIORDELMONDO Federica    | assente  | SANNA Tommaso                | presente |
| FREDDARA Claudio         | assente  | TOMBOLINI Stefano            | presente |
| GAMBACORTA Maria Ausilia | presente | TRIPOLI Gabriella            | presente |
| GRAMAZIO Angelo          | presente | URBISAGLIA Diego             | presente |
| GRELLONI Roberto         | presente | VICHI Matteo                 | presente |
| LAZZERI Cristina         | presente |                              |          |

*Sono presenti n. 27 componenti del Consiglio.*

|                 |          |                   |          |
|-----------------|----------|-------------------|----------|
| BORINI Tiziana  | presente | MARASCA Paolo     | assente  |
| CAPOGROSSI Emma | presente | SEDIARI Pierpaolo | presente |
| FIORILLO Fabio  | presente | SIMONELLA Ida     | presente |
| FORESI Stefano  | presente | URBINATI Maurizio | assente  |
| GUIDOTTI Andrea | presente |                   |          |

*Sono presenti n. 7 assessori.*

*Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ai sensi del comma 1 dell'art. 35 del Regolamento del Consiglio comunale.*

**INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE D'ANGELO IN ORDINE ALL'ATTUALE SALDO DI CASSA.**

**PRESIDENTE.** Iniziamo con le interrogazioni urgenti. Consigliere Rubini Filogna, la invito cortesemente a rimuovere quegli oggetti da regolamento non ammessi. Il messaggio credo che sia chiaro, per cui la invito cortesemente a rimuovere quegli oggetti. Grazie.

Iniziamo con le interrogazioni urgenti, consigliere Berardinelli, argomento: "Valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici". Risponderà il Sindaco Mancinelli, non vedo l'assessore Urbinati, oppure la rinviamo successiva, consigliere Berardinelli, fra due minuti? D'accordo.

Consigliere D'Angelo, argomento: "Saldo di cassa". Risponderà l'assessore Fiorillo. Un minuto, grazie. Prego.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** Assessore, buongiorno, le sarei grato se ci potesse comunicare l'attuale saldo di cassa.

**PRESIDENTE.** Assessore Fiorillo, prego, la risposta.

**ASSESSORE FIORILLO.** Grazie. Ringrazio il consigliere D'Angelo della questione, perché mette in luce una delle difficoltà in cui il Comune di Ancona è, come tutti i Comuni italiani. Il saldo di cassa, quindi rispondo subito in termini numerici, ieri siamo in anticipazione di cassa, quindi è un saldo negativo di 2.947.527,64 euro.

Da cosa dipende questo saldo negativo? Dipende principalmente dalla mancata entrata da parte del nostro principale debitore che è lo Stato. I trasferimenti statali non sono stati ancora erogati ai Comuni, e questo sta creando delle difficoltà di cassa a tutti i Comuni. Dal punto di vista della normativa, il limite di anticipazione che ha il Comune di Ancona, è oltre 51 milioni, quindi non è un problema normativo, però è chiaramente un problema di gestione di cassa.

È di oggi, i vari quotidiani economici annunciano lo sblocco dei trasferimenti, ma in quest'anno di esperienza mi fa dire che prima arrivano i trasferimenti e poi possiamo parlare di sblocco dei trasferimenti, perché di trasferimenti sbloccati, di pagamenti dello Stato annunciati e mai arrivati, comunque arrivati, non mai arrivati, arrivati molto in ritardo, in quest'ultimo anno ne ricordo tantissimi, per cui questo crea ovviamente dei problemi che sono affrontabili, ma comunque che impongono vigilanza su tutto quello che è il flusso di cassa e le uscite.

**PRESIDENTE.** Grazie.

Prego, consigliere D'Angelo, per la replica.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** Assessore, quello che dice, praticamente è molto preoccupante. Come lei saprà, nel 2012 il Comune ha rischiato un procedimento da predissesto che si è risolto, perché avevamo nelle casse comunali 12 milioni di euro per le emergenze. A distanza di meno di due anni non solo i 12 milioni sono scomparsi, ma – come lei poco fa ha detto – ne abbiamo quasi 3 in anticipo di cassa. Ora, ci dobbiamo domandare: siamo in una condizione oggi di predissesto, se – come sembra – siamo costretti ad operare in anticipazione di cassa? Questo è evidente che lo chiedo all'economista. E in una situazione finanziaria così grave che costringe il Sindaco a dire no ad ogni istanza dei cittadini, quali iniziative potrà assumere l'assessore che ha già portato al massimo la tassazione per rientrare in una situazione finanziaria di maggiore equilibrio?

In questo quadro io mi chiedo, e le chiedo, assessore, la risposta lei non potrà più darmela, ma la potrà dare ai cittadini, quanto inciderà sugli equilibri di bilancio del Comune il deficit strutturale della *Zipa*, o ci dobbiamo preparare a qualche altra alchimia o nuovo consorzio o cessione di quote societarie, così come sta succedendo per il Consorzio Teatri, *Ancona Ambiente* ed erogazione del gas? La vedo, assessore, che lei mi guarda sconcertato, lei ha ragione che non mi può rispondere, io la affido alla Madonna di Loreto che è la Madonna dei miracoli, e auguro a lei la piena benedizione della Vergine di Loreto, e la auguro alla città di Ancona.

*(Alle ore 9,58 entra l'assessore Marasca)*

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere.

**INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA SUL PROGETTO AUTORECUPERO CAMPETTO DI COLLEMARINO.**

**PRESIDENTE.** Proseguiamo con il consigliere Rubini, ad oggetto: “Progetto autorecupero campetto Collemarino”. Risponderà l’assessore Foresi. Prego, consigliere.

**CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (Sel).** Grazie. Nella mia interrogazione ci saranno alcune domande che spero l’assessore Foresi potrà rispondere. Del progetto a Collemarino si è discusso molto, anche lo stesso assessore Foresi pubblicamente in un’iniziativa fatta dentro la casa del Comune aveva sottoscritto, sostenuto questa iniziativa, poi con una doccia fredda siamo venuti a conoscenza del fatto che questo progetto è stato stoppato unilateralmente dal Sindaco per questa fatidica targa. Le domande sono due. Primo, vorrei sapere veramente come stanno le motivazioni, che hanno un po’ di fondamento. Il secondo motivo, vorrei sapere come è possibile che se un progetto sostenuto da un assessore, magari da dei tecnici e viene portato avanti per dei mesi, come è possibile che un Sindaco in maniera unilaterale dice che quel progetto non va più bene. Se questo non incida anche sul funzionamento di una Giunta che dovrebbe funzionare all’unisono e non in maniera, quello che ognuno pensa, dice e fa. Quindi ritenendo quel progetto valido, mi auguro di avere delle risposte adeguate.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere. Prego l’assessore Foresi per la risposta.

**ASSESSORE FORESI.** Grazie Rubini. Intanto ti volevo ringraziare pubblicamente per la collaborazione che stai dando con le segnalazioni che mi hai fatto, domenica, sabato notte abbiamo risolto un problema non indifferente.

Per quanto riguarda questo progetto, è vero, è partito qualche mese fa su un progetto valido che ha presentato l’associazione “Sosteniamo Ancona”, io ho portato avanti insieme ad alcuni tecnici questo progetto di recuperare un campetto in degrado a Collemarino, una zona un po’ di periferia di Collemarino. Il progetto prevedeva che veniva rifatto il campetto nuovo e gli arredi intorno e con una rete di recinzione, e veniva poi dato al quartiere e alla comunità. Ho ritenuto che fosse un progetto importante. Importante perché soprattutto è un progetto partecipato che poteva poi essere messo a disposizione di tutta la comunità di Collemarino e dei ragazzi della zona. Quindi abbiamo portato avanti questo progetto insieme, finché non è arrivata quella proposta ufficiale.

Quando è arrivata la proposta ufficiale, io l’ho portata in Giunta, abbiamo fatto una lunga discussione in Giunta e tutti hanno ritenuto, la Giunta in toto ha ritenuto il progetto molto importante e molto interessante, si è arenata sul fatto che la proposta dell’associazione “Sosteniamo Ancona” chiedeva che fosse messa una targa in cui veniva dedicata alla memoria dei fratelli scomparsi della curva. Abbiamo ritenuto di fare una controproposta come Giunta, ed era in memoria dei tifosi scomparsi o, ancora meglio, abbiamo proposto di mettere i nomi dei tifosi scomparsi.

Io non penso che la trattativa sia conclusa, non penso che questo progetto sia concluso, ci vuole da entrambe le parti la buona volontà per recuperare questo progetto che è a disposizione di un quartiere importante come Collemarino, ma soprattutto dei ragazzi di Collemarino, ed è un segnale importante dei tifosi. Quindi io ritengo, rifaccio di nuovo la proposta ufficiale o ai tifosi, in memoria dei tifosi scomparsi, un’altra è i nomi dei tifosi scomparsi. Nomi e cognomi dei ragazzi. Questa penso che sia una proposta che possa essere accolta, e potremmo trovare una soluzione insieme.

**PRESIDENTE.** Grazie assessore.  
Prego, consigliere Rubini per la replica.

**CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (Sel).** Ovviamente pur non comprendendo questa differenza etimologica tra curva nord e tifosi, se non leggersi dietro un preconcetto che mi dispiace giudicare abbastanza infondato, visto che come tutti gli ambienti, le curve come magari i movimenti politici, sono tanto e il contrario di tanto. Mi auguro però, faccio un auspicio, che almeno adesso questo progetto possa andare avanti e si mettano da parte i diktat.  
Detto questo, però, vorrei rimarcare che questa differenza sulla targa sembra a me veramente quasi ridicola. Grazie.

*(Alle ore 10,04 entra l'assessore Urbinati)*

**INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE PIZZI SULLA PRESENZA DI LIQUAMI A CIELO APERTO A POSATORA SU AREA PRIVATA.**

**PRESIDENTE.** Proseguiamo con il consigliere Pizzi, ad oggetto: “Liquami nel giardino di Posatora”. Risponderà l’assessore Foresi.  
Prego, consigliere.

**CONSIGLIERE PIZZI (Pdl).** Grazie Presidente. Assessore, oggi tutto lei davvero. È l’Assessorato suo che è esposto. In Via Posatora da circa un mese e mezzo probabilmente il collettore di un agglomerato di case sito proprio nella via sul lato mare, o è rotto o comunque stravaia liquidi scuri. Sono andato di persona a vedere e c’è una pozza di liquame scuro composto da feci, urine, perché il pozzo nero sotto non riceve più.

La descrizione sembra quei testi, libri di Dickens che raccontano delle fogne di Londra a cielo aperto prima della rivoluzione industriale. 2014, la città capoluogo di regione queste cose probabilmente non dovrebbero capitare. Io l’ho sollecitata diverse volte e lei ineccepibilmente ha preso... però ancora nulla è stato fatto, vorrei sapere cosa state facendo.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere.  
Prego, l’assessore Foresi per la risposta.

**ASSESSORE FORESI.** Consigliere Pizzi, come lei sa, sono andato domenica, quindi questo problema appena me l’ha segnalato, l’ho subito affrontato, perché è un problema non indifferente. Sono andato a fare un sopralluogo domenica sera e quindi ho visto con i signori residenti della zona qual è la situazione.

Chiaramente ho fatto fare un sopralluogo dai nostri tecnici con *Ancona Ambiente e Gorgovivo* per vedere qual era la problematica e ho la soluzione. Soluzione un po’ diversa, ma era un po’ quella che dicevo io all’inizio della sua telefonata, la prima. In parole povere, questi liquami che sono in fondo al pianerottolo di questa scarpata, sono privati, perché non hanno collegato i privati della zona lato destro 16, 18, 20 e 22 di Via Posatora, ho anche i numeri civici, non hanno collegato le fognature alla fognatura principale, quindi le loro fognature sono a dispersione. E vanno poi purtroppo a finire in questa zona ultimamente poi le canalette erano in parte intasate, quindi si è creata questa pozza sotto.

In questo momento cercheremo in qualche modo di far capire ai residenti che occorre un intervento del privato su questo progetto, su sistemazione, perché non possiamo intervenire su delle fognature private. Questa è una fognatura a dispersione di alcuni condomini della zona. Quindi ritengo che bisogna parlare con loro e fare un incontro insieme, vedere come possiamo risolvere il problema. Questo è l’ultimo sopralluogo fatto stamattina dai tecnici comunali di *Ancona Ambiente* e di *Gorgovivo*. Grazie.

**PRESIDENTE.** Prego, consigliere Pizzi.

**CONSIGLIERE PIZZI (Pdl).** Grazie assessore. C’è da precisare che il suo impegno è sempre encomiabile, perché davvero io personalmente la chiamo di giorno e di notte, lei è sempre disponibile a rispondere e andare.

Credo che non dovrebbe essere necessario dover chiamare un assessore, quando ci sono questi problemi, visto e considerato che i residenti, e ci tengo a precisare che sono residenti che magari sono andati ad abitare nella zona negli ultimi anni, quindi hanno rilevato delle case che sono state fatte male, chiedendo ai tecnici non so se di *Ancona*

*Ambiente*, il Comune, *Gorgovivo*, non so di chi, ma comunque questi non sono stati in grado di trovare una soluzione al problema. Ma il problema è di ben più grande importanza, perché quello che dice lei, se è vero sostanzialmente il fatto che sono fognature private, si inquadrano in un problema di sanità e di igiene pubblica, di cui il Sindaco, l'Amministrazione comunale è la massima responsabile.

Su quel palazzo, su quella palazzina, su quelle case abitano due neonati, quindi che sono molto più soggetti alle infezioni e, come ben sapete, il Comune dovrebbe vigilare su queste cose, quindi la soluzione non può essere momentaneamente a far mettere d'accordo, che sarà impossibile, i residenti. Lì bisogna che *Ancona Ambiente* svuota con una autoclave la zona, la bonifica. Questo è un problema di sanità pubblica, perché se no interverranno le forze dell'ordine contro l'Amministrazione, che non è intervenuta. Questo è un problema di sanità pubblica, ci sono infezioni. Queste portano infezioni. Facciamo la fine di altri paesi che non hanno le fogne integrate.

Io capisco benissimo privato, pubblico, questo è un problema chiaro che andrà risolto e andrà risolto nella maniera più corretta e più giusta, ma in questo momento c'è l'emergenza della sanità pubblica.

*(Intervento fuori microfono)*

A me non interessa! C'è un problema di sanità pubblica. Se c'è un'infezione, sa di chi è la colpa? Vostra che non siete intervenuti. Questa è una cosa da risolvere in termini di sanità pubblica. Poi che la fogna non sia stata raccordata, purtroppo le Amministrazioni precedenti probabilmente non vigilavano, quando venivano costruite le case dove si andavano ad attaccare quegli scarichi, ma questo non è neanche un pozzo nero, quindi non decantava, non filtra nulla, qui ci sono feci galleggianti con un bambino di due mesi... non sono tre minuti?

Scusi allora, grazie.

*(Alle ore 10,07 entra il consigliere Crispiani – presenti 28)*

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere.

**INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE BERARDINELLI SULLA VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITÀ SISMICA DEGLI EDIFICI.**

**PRESIDENTE.** Proseguiamo, il consigliere Berardinelli, argomento: “Valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici”. Assessore Urbinati per la risposta.  
Prego, consigliere.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Grazie Presidente. Come lei saprà sicuramente, assessore, c'è una direttiva che impone l'obbligo per le Amministrazioni comunali, o meglio, per i proprietari degli immobili pubblici, di effettuare, di sottoporre a valutazione di vulnerabilità sismica gli edifici esistenti aventi funzione pubblica, soprattutto quelli costruiti prima di una certa data, il 1984, e quelli che hanno subito delle evoluzioni in negativo, dove sono presenti lesioni, eccetera.  
Io vorrei sapere, la precedente Amministrazione aveva fatto un cronoprogramma, va di moda adesso dire questo, e aveva ipotizzato l'investimento di 5 milioni di euro nel corso degli anni per effettuare questi controlli di vulnerabilità sismica, vorrei sapere cosa è previsto in special modo per le scuole del comune di Ancona nel 2014, 2015 e 2016, cosa avevate previsto di controllare.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere.  
Prego, l'assessore Urbinati per la risposta.

**ASSESSORE URBINATI.** Grazie consigliere. Come lei diceva, esiste una normativa specifica che prevede l'obbligo della verifica della vulnerabilità sismica per gli edifici pubblici, quindi non solo le scuole, ma tutti gli edifici ad uso pubblico, realizzati dopo il 1984. Sì, prima del 1984, scusate. Il Comune di Ancona ha già fatto nel corso degli anni una serie di azioni, sia nei confronti di alcune scuole che nei confronti di alcuni edifici pubblici. Specificamente per quello che riguarda le scuole, l'intendimento è di questo tipo, nel senso che le risorse economiche necessarie per fare un'operazione a tappeto di questo tipo, sarebbero imponenti e assolutamente in questo momento non nella disponibilità, se non con un piano governativo di grande impegno. L'intenzione è quella di fare una valutazione di vulnerabilità diviso per livelli, quindi fare una valutazione di vulnerabilità di primo livello, che è quella di fare uno screening su quelli che sono in particolare per gli edifici scolastici, e verificare poi dall'analisi dello screening di primo livello, quali sono le effettive scuole che invece richiederebbero un approfondimento ulteriore e quindi dell'effettiva valutazione di vulnerabilità sismica. Questo in parte è già esistente ed è già stato fatto, e gli uffici ne hanno disponibilità per alcune scuole. Non è stato fatto per tutte le scuole. Nel mese di settembre questo si intendeva fare.  
In ogni caso, l'Amministrazione ha stabilito per l'anno 2014 a bilancio un impegno finanziario di 300.000,00 euro per questa finalità, cioè quella della vulnerabilità sismica in particolare delle scuole. Quindi è questo l'intendimento, agire prima con una scheda di primo livello e poi, in ragione dei risultati della scheda di primo livello, andare in maniera mirata su quelle scuole che hanno e dimostrano elementi di maggiore vulnerabilità rispetto allo stato generale.

*(Alle ore 10,15 entrano i consiglieri Freddara e Finocchi – presenti 30)*

**PRESIDENTE.** Grazie assessore.  
Prego, il consigliere Berardinelli per la replica.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Assessore, io mi auguro che, vista la delicatezza dell'argomento, i 300.000,00 euro alla fine del 2014 siano spesi fino all'ultimo euro, perché evidentemente l'argomento è talmente delicato che non è possibile andare a cercare risparmi in questo capitolo di spesa. Siccome mi sa che siamo un pochino indietro sulla programmazione, io la invito a sollecitare gli uffici a procedere con queste valutazioni.

Tra le altre cose, mi sono un po' informato, perché da sempre ho seguito, e lo sa anche lei, perché anche durante la sua permanenza all'Assessorato, come della collega Borini, mi sono sempre interessato della situazione della vulnerabilità sismica delle scuole e ho visto che in alcuni casi le Amministrazioni comunali sono un pochino in difficoltà, perché forse non si sono affidate agli ultimi strumenti e alle ultime tecnologie e in alcuni casi abbiamo visto che ci sono delle scuole che sono state chiuse e che non si prevede di riaprire, perché magari la programmazione che è stata fatta dei lavori, è talmente onerosa che si preferisce lasciare l'edificio quasi abbandonato. Mentre invece ci sono dei nuovi studi che permettono di intervenire in maniera assolutamente mirata e che per esempio non prevedono, per esagerare, la demolizione e ricostruzione dell'edificio, ma solo di intervenire proprio esattamente dove il punto è più critico.

Io adesso prendo un impegno con il Presidente Sanna della Commissione lavori pubblici, perché mi piacerebbe convocare una Commissione in cui si possano ascoltare i tecnici più esperti delle ultime tecnologie, delle ultime innovazioni scientifiche, perché si potrebbe studiare un programma che possa portare magari ad un'analisi un po' più approfondita, perciò spendere qualche soldo di più per lo screening, per farlo su più scuole, ma poi ad un risparmio effettivo nel dover intervenire. Perciò si spende di più nella prevenzione e nello screening e si spende un po' di meno nella risoluzione del problema. Perciò adesso prenderò accordi con il Presidente, perché credo che sia molto interessante. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Berardinelli.

**INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE LAZZERI SULL'ILLUMINAZIONE E LA SEGNALETICA DELLA NUOVA INSTALLAZIONE DELL'ASCENSORE ESTERNO DI PALAZZO DEGLI ANZIANI.**

**PRESIDENTE.** A seguire, il consigliere Lazzeri, ad oggetto: "Palazzo degli Anziani, illuminazione e segnaletica". Risponderà l'assessore Urbinati o Foresi. Competenti entrambi. Prego, consigliere.

**CONSIGLIERE LAZZERI (M5s).** Infatti non sapevo quale dei due, quindi chiedo all'assessore, o ad entrambi, se si siano resi conto che il nuovo ascensore di Palazzo degli Anziani appena inaugurato è totalmente privo di illuminazione sia all'interno che al suo esterno, costituendo così un pericolo per la sicurezza delle persone. Dato atto che la zona per raggiungerla circostante è molto buia. Inoltre tale zona è totalmente priva di indicazione e di segnaletica, cosa che rende difficile provare ad utilizzare lo stesso ascensore. Quindi chiedo se sia stato valutato dall'Amministrazione di sopperire a tali carenze. Grazie.

**PRESIDENTE.** Prego, l'assessore Foresi per la risposta.  
Silenzio in aula, per cortesia signori, grazie. Prego, assessore.

**ASSESSORE FORESI.** Intanto penso che sia importante segnalare il fatto che la città di Ancona dispone di un ascensore che possa portare da Piazza Dante al centro storico, Palazzo degli Anziani o al Duomo. È un progetto che aspettavamo da tanti anni ed è un servizio importantissimo, sono sedici posti e quindi è importante valutare anche positivamente questo progetto.

Poi per quanto riguarda l'illuminazione, c'è stato esclusivamente un blackout una notte durante il maltempo. Per il resto, abbiamo trovato una nuova sistemazione, i tecnici dell'illuminazione hanno trovato una nuova sistemazione, quindi non succederà più che rimane spento per una notte intera, perché effettivamente è successo. Però non è così buio, io ci sono andato anche ieri sera e devo dire che non è che è buio, anzi, ci si arriva facilmente.

Mentre, per quanto riguarda la segnaletica, ha perfettamente ragione, l'abbiamo già ordinata e verrà posizionata alla base della rampa su Piazza Dante, alla fascia metallica al di sopra dei cancelli d'ingresso, a fianco dei cancelli degli ingressi alla cabina, all'interno della cabina o all'esterno di Piazza Stracca. Cioè faremo una segnaletica adeguata per portare i turisti, che devo dire lo stanno apprezzando moltissimo, perché nel frattempo in questi giorni abbiamo messo in campo un intervento importante che riguarda intanto la pulizia dei bagni due volte al giorno, in più una custodia all'interno del box. E devo dire che sabato e domenica c'è stato un flusso di turisti importantissimo.

Quindi è un bene a cui teniamo moltissimo, devono essere chiaramente perfezionate alcune cose, ma con la segnaletica, con la custodia, come Assessorato metteremo una custodia con un voucher sia pomeriggio, che c'è già da alcuni giorni, sia la mattina, quindi avremo anche un intervento per poter dare delle spiegazioni e così via. In più la pulizia costante.

Per quanto riguarda l'illuminazione, c'è stato questo blackout che effettivamente ha creato... quando c'è stato il primo temporale, quindi pochi giorni fa, dieci giorni fa. Però adesso è stato fatto un congegno che non succederà più questo. Quindi ritengo che sia un'opera importantissima per la città di Ancona, che è monitorata dall'Assessorato, quindi in questo momento per quanto riguarda le pulizie e la custodia. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie assessore.  
Consigliere Lazzeri per la replica.

**CONSIGLIERE LAZZERI (M5s).** Grazie assessore. Noi ci siamo capitati domenica sera e abbiamo visto che era buio, io adesso non lo so se è stata la sera del blackout, noi capitiamo sempre proprio quando succede qualcosa, comunque sia ad esempio anche la zona al di fuori di Palazzo degli Anziani, dove c'è la passerella prima di arrivarci, è tutta un po' buia quella zona.

Un altro consiglio, di segnalarlo adeguatamente anche in zona porto, cioè nella zona proprio dello sbarco delle navi, in modo che i turisti appena sbarcano, sanno che la zona del Duomo è facilmente accessibile con l'ascensore. Quindi grazie per aver preso in considerazione queste segnalazioni.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere e assessore.

**INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE SANNA SUL PROGETTO DI PERCORSO STORICO CULTURALE CHE INTERESSA SITI ARCHEOLOGICI DELLA CITTÀ.**

**PRESIDENTE.** Proseguiamo con il consigliere Sanna, ad oggetto: “Percorso storico culturale. Siti archeologici della città”. Risponderà l’assessore Marasca.

Prego, consigliere Sanna.

**CONSIGLIERE SANNA (Udc).** Grazie Presidente. Io vorrei chiedere all’assessore Marasca alcuni chiarimenti in merito all’esistenza di eventuali progetti di percorso storico culturale che interessino siti archeologici esistenti della città, tuttora non evidenti o addirittura malcurati.

Ne cito un paio: Via Rossini, la casa Patrizia romana, oppure il selciato romano che sta sotto, nascosto in mezzo ad un mezzo metro di erbacce e rifiuti, sotto la Corte d’Appello, oppure il mosaico romano che sta in Corso Mazzini che è stato comunque richiuso trent’anni fa. Quindi richiedo se c’è un percorso anche in funzione di quelle che possono essere le progettualità che partono dal porto di Ancona.

Se questi, c’è anche un’ulteriore domanda, che se questi percorsi esistono, se debbono essere condivisi con la Soprintendenza archeologica delle Marche e se siano stati presi tutti gli accorgimenti del caso. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Sanna.

Prego, l’assessore Marasca per la risposta.

**ASSESSORE MARASCA.** Buongiorno e grazie al consigliere Sanna. Aggiorno sulla questione che riguarda i siti archeologici del comune di Ancona. Anzitutto la risposta è sì, esiste un progetto, esistono anche dei percorsi, un percorso unico, è un po’ complicato, perché i siti archeologici sono molto diversi. Come sapete, le vicissitudini storiche di Ancona hanno fatto sì che l’ubicazione dei luoghi di interesse storico artistico e storico archeologico sia un po’ frammentaria. Noi stiamo cercando di cucirla. Quello che è stato fatto fino ad ora, molto rapidamente, è questo. È stato fatto dal Comune, assieme alla Soprintendenza, questo è un passaggio obbligato – rispondo subito all’ultima domanda – è obbligata ovviamente come organizzazione di tutto quello che riguarda i siti archeologici con la Sovrintendenza, che ha il compito di sovrintendere a questi beni pubblici. Quello che è stato fatto fino ad ora, è stato uno screening dei siti, e per ogni sito, dei possibili interventi e di quelli invece necessari ed urgenti. Sto parlando dei seguenti siti: Anfiteatro romano adiacente *Balnea*, la Domus di Via Matas che è quella che lei ha citato di Via Rossini, su cui siamo intervenuti anche con l’assessore Foresi tempestivamente, perché c’era un rischio di danneggiamento del sito archeologico, quindi quello è stato un intervento comunale. Il porto romano sul lungomare Vanvitelli, la zona dell’Arco di Traiano, Arco Clementino, le mura del Corridore, la Casa del Capitano, le Terme romane, la struttura al di sotto della Corte d’Appello, le tombe presso la caserma Villarey, l’area dello scomparso monastero di Santa Palazia e Foro romano, le strutture altomedievali nelle adiacenze di Palazzo degli Anziani, i mosaici della paleocristiana di Santo Stefano al di sotto di Santa Maria della Piazza, la tomba ellenistica tra Via Matteotti e Via Indipendenza, il basalto romano di Via degli Orefici, il mosaico al di sotto di Corso Garibaldi e tutto quello che riguarda Ancona sotterranea.

Come vedete, l’elenco è piuttosto ricco. Su ognuno di questi, assieme alla Soprintendenza si è fatta un’analisi di quello che serve dal punto di vista dell’intervento, intervento strutturale che naturalmente deve essere della Soprintendenza, poi intervento

invece di pulizia, di sfalcio, eccetera che può essere concordato, non può essere fatto in autonomia dal Comune, perché si creano tutta una serie di problemi tecnico amministrativi, possibilità di utilizzare fondi della Soprintendenza e fondi comunali assieme su determinati siti e organizzazione per la fruizione. Questi sono stati i quattro temi al centro di questi incontri.

L'organizzazione per la fruizione comporta una serie di difficoltà, perché la Soprintendenza naturalmente richiede personale con un certo tipo di competenza e di preparazione. Noi come Comune ci poniamo anzitutto il problema della fruizione dei siti proprio come apertura, e poi magari fare un processo di formazione con la Soprintendenza. Oltre a questo che è stata una fase di esame e di studio, siamo andati avanti naturalmente...

**PRESIDENTE.** Se mi va in conclusione, assessore, per cortesia.

**ASSESSORE MARASCA.** Abbiamo ottenuto la risposta positiva da parte della Soprintendenza alla nostra richiesta di utilizzare volontari, o comunque forze comunali per quel che riguarda la pulizia, la manutenzione e lo sfalcio, la risposta che ci è arrivata in via ufficiale non tanto tempo fa, anche perché la Soprintendenza in questo periodo ha avuto tutta un essere di cambi di ufficio e anche di responsabilità, quindi sostanzialmente è stata quasi acefala da questo punto di vista.

L'ultimo incontro c'è stato la settimana scorsa, dopo che, grazie all'Assessorato ai Servizi sociali, abbiamo fatto un protocollo per quel che riguarda l'utilizzo dei detenuti anche per lo sfalcio e la pulizia dei siti archeologici. L'ultimo incontro c'è stato la settimana scorsa con la Soprintendenza...

**PRESIDENTE.** Assessore, mi concluda.

**ASSESSORE MARASCA.** Che ci darà, che ci manderà credo a giorni il suo assenso, dopodiché provvederemo con le visite mediche e inizieremo ad utilizzare questo personale all'interno dei siti.

**PRESIDENTE.** Grazie assessore.

Invito il consigliere Sanna per la replica. Prego.

**CONSIGLIERE SANNA (Udc).** Grazie assessore. Ritengo che le premesse ci siano tutte per poter comunque procedere a valorizzare questa parte della città, che per anni è rimasta un pochettino sottotraccia.

Ritengo pure che sia comunque necessario magari procedere a step per informare il Consiglio comunale di quelli che possono essere gli ulteriori sviluppi, perché nelle premesse ci sta tutto che possano essere riportati questi siti alla bellezza e alla fruizione non solo della parte turistica, ma anche ad integrazione, all'educazione culturale per i nostri giovani, che possono così apprezzare le radici della nostra città. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere.

**INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GRAMAZIO SULLA SANITÀ ANCONETANA.**

**PRESIDENTE.** Proseguiamo con il consigliere Gramazio, ad oggetto: “La sanità anconetana”. Risponderà l’assessore Capogrossi.

Prego, consigliere Gramazio.

**CONSIGLIERE GRAMAZIO (La tua Ancona).** Assessore, nella seduta del 14 aprile scorso sul Consiglio monotematico sulla sanità anconetana il dottor Galassi non aveva dato risposta alle nostre preoccupazioni su possibili defezioni da parte di figure specialistiche operanti a Torrette. Di fatto, smentendole. Oggi leggiamo sulla stampa che a breve il professor Falconi lascerà Torrette per il San Raffaele di Milano, peraltro da noi anticipato. Altri professori specialisti stanno anche loro sul trampolino di lancio, quindi per altri luoghi, altri ospedali, in altre città d’Italia. Vorremmo sapere cosa sta succedendo in questa sanità anconetana.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere.

Prego, assessore Capogrossi.

**ASSESSORE CAPOGROSSI.** Ringrazio il consigliere Gramazio. Concordo con lei sul fatto che nel corso del Consiglio il dottor Galassi ha eluso alcune risposte, ma non solo per quanto riguarda questo tema, anche altri, quindi chiaramente noi siamo impegnati in un rapporto costante, in particolare con la Regione che poi è il referente più diretto del dottor Galassi, in quanto Direttore Generale di un’Azienda ospedaliera autonoma.

Per quanto riguarda la facoltà di ogni professionista poi di scegliere di recarsi per un progetto magari importante come era quello dell’avvio di una unità operativa importante di chirurgia a Torrette, è stato fatto, così come per esempio la dottoressa Torracca dal San Raffaele è venuta ad Ancona per la cardiocirurgia. Quindi questo rientra ovviamente nelle facoltà di un professionista. Così come anni passati altri professionisti, ottimi, dell’ospedale di Torrette, Ospedali Riuniti, si sono spostati in altri posti, evidentemente interessati a progetti e allo sviluppo delle proprie professionalità.

Io sinceramente posso dire che sono altrettanto preoccupata, però non credo che la sanità anconetana dipenda da una singola persona, perché se no saremmo veramente in gravi difficoltà. Fortunatamente quello che ci rincuora, è sapere che comunque a Torrette ci sono ottimi professionisti, al di là dei primari, ci sono ottimi professionisti nelle equipe che sono quindi, come dimostrato in passato, in grado di portare avanti il lavoro, sentiremo, dialogheremo su questo di quali sono poi le intenzioni, qual è il progetto che c’è dietro, se è già prevista una sostituzione altra, perché anche in passato un altro professionista importante che è quello che ha impiantato tutta l’attività dei trapianti, se n’era andato, e poi in realtà è stato sostituito e, anzi, c’è stato un incremento dell’attività di prelievo e trapianti. Quindi su questo ci impegniamo comunque a tenerci informati. Grazie.

*(Alle ore 10,25 entra il consigliere Morbidoni – presenti 31)*

**PRESIDENTE.** Prego, il consigliere Gramazio per la replica.

**CONSIGLIERE GRAMAZIO (La tua Ancona).** Più che una replica, una riflessione. Quindi non possiamo che rimarcare la nostra preoccupazione comunque. Non è un caso isolato il fatto che diversi professionisti sono andati via, quindi lo stesso Visaviti in

effetti che conoscevo abbastanza bene ed è stato un po' l'artefice dei trapianti ad Ancona, se vogliamo essere precisi.

Comunque anche la considerazione sul fatto del trasferimento del Salesi che prevede una spesa minima di addirittura 3 milioni di euro, per il solo trasferimento, e non ci è dato di sapere quanto si sta spendendo per sistemare Torrette tra l'altro. Noi ci chiediamo come verrà recuperata tutta questa somma di denaro. Secondo il mio punto di vista, non sarebbe stato meglio accelerare la costruzione di un nuovo Salesi, facendo ripartire anche un segmento a livello edilizio anconetano, anziché impegnare tutto questo denaro pubblico? Almeno sulla carta viene definita provvisoria, poi non sappiamo alla fine quanto sarà il costo effettivo. Era una considerazione tra l'altro. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Gramazio.

**INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE QUATTRINI  
SULL'ACCORPAMENTO DI AZIENDE PUBBLICHE CHE SVOLGONO  
ATTIVITÀ DI RACCOLTA RIFIUTI.**

**PRESIDENTE.** Proseguiamo con il consigliere Quattrini ad oggetto: “Accorpamento aziende pubbliche. Attività raccolta rifiuti”, risponderà il Sindaco Mancinelli.

Però, consigliere, un attimino che mi accorgo solamente adesso che il Sindaco o me lo manda a chiamare, oppure lo facciamo dopo. Come preferisce.

Prego, consigliere Quattrini per l'interrogazione.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Grazie Presidente. Come abbiamo appreso dalla stampa, il 21 luglio scorso all'assemblea dei soci di *Multiservizi* si è dato mandato per procedere sulla strada dell'Azienda unica provinciale dei rifiuti. Ora le domande che faccio, sono innanzitutto se questo incarico per fare questi approfondimenti, per addivenire all'azienda unica è stato dato ad un professionista esterno oppure a chi. Nel caso poi, invece, che sia un professionista esterno, vorrei sapere il nome, il compenso e l'attività svolta da questo professionista incaricato. Inoltre vorrei sapere quali sono i nomi delle aziende che svolgono attività di raccolta rifiuti oggetto del possibile accorpamento. Se le avete già determinate. Ho letto che è su base provinciale, quindi io immagino che ci sia anche *Astea, Jesi Servizi*, eccetera.

Volevo sapere l'oggetto di questo approfondimento, quali aziende comprende. Inoltre quali sono i tempi che vi siete dati per avere una risposta. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere.

Prego, il Sindaco fornire la risposta.

**SINDACO.** Non c'è stato nessun incarico a professionista esterno, l'incarico è stato, come è naturale, mandato, più che l'incarico, il mandato è stato da parte dell'assemblea dei soci all'azienda, alla propria azienda, quindi innanzitutto alla struttura, consiglio d'amministrazione utilizzando la struttura interna all'azienda *Multiservizi* anche autorizzando o comunque consentendo, dando il proprio assenso all'eventuale utilizzo per aspetti specifici di professionalità specifiche che non fossero presenti all'interno dell'azienda *Multiservizi*. Quindi ad oggi con l'azienda *Multiservizi* non ci ha comunicato l'affidamento ad alcun soggetto, tanto meno con relativi compensi e tanto meno con disciplinare di incarico. Quindi ad oggi non c'è nessun affidamento a professionista esterno.

Nel mandato a *Multiservizi*, gli si è anche detto: se mi servirà, nella vostra autonomia e responsabilità aziendale, ovviamente secondo le procedure di legge, potete anche ricorrere a specifici apporti professionali e specialistici esterni.

Quali sono le aziende, basta fare l'elenco. Per essere più precisi, l'incarico dato non è stato quello di prevedere la fusione o incorporazione di aziende. L'incarico dato è stato quello di fare un piano industriale, con relativo conto, previsione economico finanziaria per la gestione al meglio da parte di un unico gestore industriale su base dell'ambito. Questo è l'incarico. Certo, perché si parte da lì, su come organizzare al meglio la gestione, l'esercizio del servizio. Collateralmente l'incarico prevede anche lo studio circa la possibilità di utilizzare a tal fine i rami d'azienda delle aziende che attualmente gestiscono il servizio e ovviamente come ipotesi da verificare e da verificare a quali condizioni in termini di coerenza e funzionalità rispetto al progetto ottimizzato di gestione industriale del servizio.

Le aziende in teoria e potenzialmente interessate a questo approfondimento istruttorio sono tutte quelle che attualmente le gestiscono, cioè *Ancona Ambiente*, cioè in astratto

anche l'*Astea*, cioè quelle partecipate dagli enti territoriali sto parlando ovviamente, cioè *Jesi Servizi*, cioè il CIS, cioè la *Sogenus*, basta prendere l'elenco. Basta cliccare sul sito dell'ATA, si trova più esatto e più preciso di quello che dico adesso io.

Per quanto riguarda invece l'ultima questione, cioè i tempi. I tempi indicativamente definiti sono questi, che entro il 30 novembre o comunque prima di Natale, lo studio istruttorio dovrebbe essere completato da parte di *Multiservizi*, e consegnato a tutti i soci, cioè a tutti i Comuni soci che ovviamente lo valuteranno, e sulla base di queste valutazioni e di confronti in Consiglio comunale, ognuno nelle sedi che riterrà più opportune, l'impegno di arrivare entro il marzo successivo, cioè marzo 2015, ad una decisione definitiva circa il se percorrere quella strada indicata e a quali condizioni.

(Alle ore 10,35 entra il consigliere Fiordelmondo – presenti 32)

**PRESIDENTE.** Grazie Sindaco.

Prego, il consigliere Quattrini per la replica.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Grazie Presidente. Il Sindaco ha detto, chiaramente la domanda non era per sapere se l'assemblea dei soci avesse dato l'incarico esterno, è chiaro che l'assemblea dei soci ha dato incarico a *Multiservizi*, volevo sapere se *Multiservizi* aveva dato l'incarico ad un esterno. Lei ha detto: ad oggi non ce l'ha comunicato. Gliel'avete chiesto? Sì.

**SINDACO.** Una volta dato il mandato, perché non è un incarico professionale, essendo l'azienda nostra, nell'ambito dell'attività che fa, gli possiamo chiedere, lecita ovviamente, qualunque cosa. Quindi gli abbiamo dato un mandato, non un incarico, dicendo anche che se fosse necessario, ma questo lo valutano responsabilmente gli organi di gestione dell'azienda, cioè il consiglio d'amministrazione, perché siccome non è un'attività che fa il Comune, ma la fa l'azienda e l'azienda ha un consiglio d'amministrazione, il consiglio d'amministrazione che ha, come è noto, poteri di gestione ovviamente, se no non si capisce cosa ci starebbe a fare, basterebbe il ragioniere del Comune che sta lì, siccome c'è un consiglio d'amministrazione, il consiglio d'amministrazione nell'ambito dei poteri di gestione che ha, valuterà se gli serve una professionalità esterna, farà un contratto e, come è noto, non lo deve comunicare. E noi glielo chiediamo, perché i singoli atti di gestione non sono soggetti a "preventiva" autorizzazione. Come è noto.

**PRESIDENTE.** Grazie Sindaco per la precisazione.

Prego, consigliere Quattrini.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Non so, forse il Sindaco dopo un anno ancora non ha capito come funziona il Consiglio comunale. Un consigliere comunale chiede di sapere se *Multiservizi* ha dato un incarico esterno oppure l'ha fatto con le competenze interne, è un'interrogazione. Mi può rispondere: no, a noi non ce ne frega niente, perché *Multiservizi* non è tenuta e sono fatti loro. Voi non ci mettete il naso. Se questa è la risposta, non so se abbiamo capito. Io ho chiesto se *Multiservizi* ha dato un incarico esterno o meno. Lei ha risposto che non ce l'ha comunicato. Adesso mi ha specificato che non ce lo deve neanche comunicare, perché sono fatti loro...

(Intervento fuori microfono)

L'interrogazione era apposta. Nell'interrogazione c'era scritto. Comunque chiederemo un accesso agli atti.

(Intervento fuori microfono)

No, non è per iscritto, appunto io l'ho fatta orale per saperlo. Io non è che volevo sapere cosa ha detto l'assemblea dei soci, volevo sapere se *Multiservizi* aveva incaricato un esterno, chi, per quale motivo. Perché lei adesso ha parlato del piano industriale e solo collateralmente la possibilità di utilizzare i rami d'azienda, discorso concettualmente corretto che io condivido. Quello che vorrei capire, è il piano industriale.

A livello provinciale l'ATA ha deciso qualcosa? Cosa deve fare questo incaricato o queste esperienze che ha *Multiservizi*? Perché, secondo me, per la gestione dei rifiuti le strade sono tre: riciclo, discarica o incenerimento, in base a quella che è la direttiva, che io immagino debba essere condivisa in sede di ATA, se poi voi conglobate tutte le aziende del territorio provinciale, e noi abbiamo approvato un atto di indirizzo, noi e anche in altri Comuni su come gestire rifiuti, e quindi in base a quello che è il piano industriale si prenderà la competenza.

Allora, o ce l'ha *Multiservizi*, ma io non so se ce l'hanno la competenza per redigere un piano industriale in base, che so, all'incenerimento o in base al riciclo dei rifiuti oppure in base alla discarica. Oppure probabilmente daranno, o hanno già dato, non lo so, sarebbe da sapere, una consulenza ad un esterno e sarebbe anche da capire a chi. A chi l'hanno data, sulla base di cosa, di quale indirizzo da perseguire? Io penso che qui si stia continuando ad operare così alla cieca su come la va, la va, in modo che operando in questo modo senza un indirizzo preciso, si riescano comunque a dare incarichi magari a persone che non hanno certe competenze e quindi questa confusione si continua a gestire le aziende pubbliche nello stesso modo, per cui tutte, o quasi tutte, queste aziende che si occupano della gestione dei rifiuti stanno operando in perdita, per cui alla fine andremo a fare un calderone senza un indirizzo preciso, che possa portare in utile l'azienda pubblica.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Quattrini.

**INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE VICHI SULLA REALIZZAZIONE DI UNA PENSILINA ALLA FERMATA BUS IN VIA LEONARDO DA VINCI A COLLEMARINO.**

**PRESIDENTE.** Proseguiamo con il consigliere Vichi, ad oggetto: "Fermata bus in Via Leonardo da Vinci a Collemarino". Risponderà l'assessore Foresi.

Prego, consigliere Vichi.

**CONSIGLIERE VICHI (Scelta Civica).** Grazie Presidente. Rinnovo questa interrogazione, perché il problema non è stato risolto, anzi, devo dire che in questi giorni di pioggia è aumentato.

Tempo fa avevo interrogato l'assessore Foresi per sapere quando era possibile realizzare la fermata bus in Via Leonardo da Vinci, è una fermata estremamente necessaria, perché i residenti non riescono più a vivere serenamente, perché gli utenti dei bus nelle giornate di pioggia si riparano sotto i porticati dei portoni creando disagi ai residenti, creando degli scontri tra residenti e utenti. Quindi l'installazione di questa pensilina si ritiene, anche in vista della stagione più fredda, necessaria.

Quindi le chiedo se intende, quando intende l'Amministrazione fare questa installazione e quando avverrà l'installazione. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Vichi.

Prego, l'assessore Foresi per la risposta.

**ASSESSORE FORESI.** Grazie consigliere Vichi. Come lei sa benissimo, questa pensilina fa parte di un discorso più complesso. Con *Conero Bus* dopo assemblee fatte a Collemarino per la famosa fermata bus di Via Vinci dove prima creava problemi, quindi è stata spostata, si era trovato un accordo per la nuova posizione. L'altro accordo era quello di sistemare tre pensiline nella zona. Una è quella che è stata già installata, faceva parte del progetto davanti al supermercato in Via Flaminia e faceva parte già del progetto APL. Le altre due sono lo spostamento della pensilina che sta dove stava prima il ristorante ex..., dove sta adesso *Navy*, portata vicino all'ascensore dove c'è la piazzetta, in quanto si è ritenuto, dopo assemblee fatte con i cittadini che quella zona era un po' pericolosa, soprattutto d'inverno far scendere la gente lì e poi portarli fino al passaggio pedonale semaforizzato e poi andare verso la zona di Via Mercantini, Via Panzini e Via Costantini.

Allora abbiamo ritenuto con *Conero Bus* di fare un progetto unitario, lo spostamento di questa pensilina portata da *Navy* verso l'ascensore di Romano e l'altra quella di Via Vinci. La sensibilità di *Conero Bus*, la devo riconoscere, è stata quella di fornire all'Amministrazione comunale una pensilina e quindi noi faremo tutto lo spostamento, la parte di posa in opera, di fondazione, smontaggio e rimontaggio e posa in opera di quello di Via Vinci a carico del Comune, ma vedete una è già esistente, l'altra ci verrà fornita da *Conero Bus*.

Come ho già detto al consigliere Vichi, è un problema di bilancio. In questi giorni abbiamo fatto la determina per il bilancio del 2014, e io ritengo che a settembre questo lavoro venga fatto, perché l'abbiamo già messo in cantiere. Abbiamo già da parte di *Conero Bus* tutte le planimetrie per i plinti da realizzare, e quindi è una cosa che faremo. Chiaramente con le priorità, con la programmazione e le priorità che ci sono per quanto riguarda la segnaletica orizzontale dell'asse nord-sud o di qualche altro intervento. Ma è un impegno che ci siamo presi, e lo realizzeremo sicuramente. Grazie.

**PRESIDENTE.** Prego, consigliere Vichi per la replica.

**CONSIGLIERE VICHI (Scelta Civica).** Grazie assessore. Attenderemo il mese di settembre con fiducia. Le ho già segnalato la possibilità nel frattempo, in attesa di fare le fondazioni per questa pensilina, se era possibile intervenire perlomeno con la segnaletica orizzontale, in maniera tale da consentire ai residenti di usufruire tra due e quattro posti auto in più e perlomeno avviare la fase di realizzazione di questa pensilina. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Vichi.

**INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GAMBACORTA SUL CONSORZIO ZIPA.**

**PRESIDENTE.** Abbiamo il tempo necessario per l'ultima interrogazione del consigliere Gambacorta, ad oggetto: "Consorzio Zipa". Risponderà l'assessore Simonella.

Prego, consigliere Gambacorta.

**CONSIGLIERE GAMBACORTA (M5s).** L'argomento è di forte attualità. Vorremmo conoscere i motivi per cui il Comitato direttivo del consorzio Zipa si è dimesso, ed ancora i motivi per cui successivamente si è dimesso anche il neoeletto Presidente. Inoltre i motivi per cui il bilancio pluriennale 2014-2016 non è stato ancora approvato dai soci. In ultimo, perché mai il bilancio 2013 predisposto dagli amministratori del Consorzio nel marzo 2014, quindi potendo essere approvato in tempo per essere recepito nel bilancio del Comune di Ancona, è stato approvato successivamente. Quali sono le decisioni che questa Amministrazione vuole intraprendere per il futuro di questo Consorzio, e perché mai il Consiglio comunale non è stato a tempo debito informato di questa difficile situazione.

**PRESIDENTE.** Prego, l'assessore Simonella per la risposta. Grazie.

**ASSESSORE SIMONELLA.** Intanto la ringrazio per la domanda, per le domande. Devo dire che la questione è molto complessa e articolata, e quindi meriterebbe molto approfondimento, quindi mi auguro che nella Commissione anche del 5 possiamo parlarne, discuterne in maniera molto approfondita.

Chiedo scusa al Presidente, ai consiglieri se posso anche sfiorare un pochino del tempo, perché credo che le risposte alle domande siano diverse e quindi voglio andare in maniera un pochino più articolata. Poiché innanzitutto si è dimesso il Comitato direttivo precedente immagino, che lei facesse riferimento a questo, abbiamo chiesto noi le dimissioni, i soci le dimissioni e in particolare l'Amministrazione comunale di Ancona. Questo è avvenuto in via ufficiale proprio con il Consiglio generale che è l'assemblea, tanto per intenderci, del 14 febbraio 2014, con un documento. Noi avevamo messo come Amministrazione comunale di Ancona proprio, quindi come Comune, avevamo chiesto in realtà una posizione ben precisa proprio, scusate, sul bilancio, sia quello preventivo 2014, sia sul bilancio pluriennale.

Devo fare un passo indietro. Nell'ottobre 2013, noi questa situazione la monitoriamo da molto tempo, c'era stato proposto dall'allora Presidente Coltrinari, c'è stata prospettata l'approvazione di un bilancio in cui di fatto la struttura dei costi rimaneva tale e non essendoci, non essendo previsti ricavi da vendite sostanziali, quindi da attività caratteristica della Zipa, per intenderci, i soci sarebbero dovuti intervenire con, anche da statuto, o con un'anticipazione di cassa o con un aumento di capitale o con un contributo in conto esercizio, in conto capitale per intenderci. Naturalmente adesso non entro nei meriti giuridici, nessuno di questi aspetti potevamo esserci, sia da un punto di vista di scelte economiche, ma anche giuridico amministrative devo dire. Poi se volete, ne parleremo più approfonditamente. Ma soprattutto noi abbiamo avuto subito la chiara percezione che non fosse chiaro a quel Comitato direttivo che forse la missione di Zipa, pur egregiamente svolta nel corso di decenni, fosse in fase conclusiva. Purtroppo la situazione delle aree industriali e dei consorzi di industrializzazione in tutta Italia peraltro, è difficilissima. È chiaro, è dovuto ad una crisi che ha dei fattori strutturali, non congiunturali.

Oggi non è che noi ci troviamo di fronte soltanto a una domanda mancanza di domanda di aree industriali, ma anche ad un eccesso di offerta, perché purtroppo ne vengono dismesse molte, ne vengono dismessi molti di impianti e di stabilimenti. In una situazione di questo tipo, è evidente che non possiamo pensare di far finta di niente.

Per cui, quello che noi abbiamo chiesto, che poi abbiamo ribadito formalmente anche con un documento che, se volete vi lascio, proprio in quell'assemblea, che *Zipa* prendesse consapevolezza di questo. E se non c'erano ricavi destinati a questa attività, e se quella era l'attività, anche i fattori produttivi, per dirci, dovevano essere in qualche modo rinegoziati, cioè dovevano essere, abbiamo chiesto, abbattuti del settanta per cento.

Chiaro, ci sono situazioni, posizioni debitorie, per cui gli interessi maturano, non è che si annullano domani mattina, ma si può rinegoziare il debito, ma si dovevano porre in essere anche tutte quelle misure che io ritengo anche a tutela dei dipendenti, che però ne contenessero comunque il costo dei dipendenti.

**PRESIDENTE.** Se mi va in conclusione, prego assessore.

**ASSESSORE SIMONELLA.** Scusate, però un minuto ho bisogno. I dipendenti in quella struttura sono otto, di cui due dirigenti. Complessivamente valgono circa 600.000,00 euro in termini di costi, la metà valgono i due dirigenti, tanto per intenderci. Si potevano fare una serie di azioni, e questo noi abbiamo chiesto, una serie di azioni sia per risolvere il rapporto di lavoro con i dirigenti, che sono quelli che possono anche ricollocarsi ex articolo 110 in maniera più rapida, e ridurre invece con il part-time, con misure del contratto di solidarietà, i costi del resto del personale. Lo abbiamo scritto formalmente.

Abbiamo chiesto che ci fosse un nuovo Comitato direttivo che fosse più consapevole di questo aspetto, tenete presente che noi abbiamo il ventotto per cento delle quote di *Zipa*, non la maggioranza, per cui diciamo che questa situazione è stata poi anche mediata con altri soci, in primis i soci più importanti...

**PRESIDENTE.** Assessore, purtroppo siamo molto oltre il tempo. D'accordo l'interesse...

**ASSESSORE SIMONELLA.** Io non so, però devo rispondere...

**PRESIDENTE.** No, va beh, se mi va in conclusione. Vada in conclusione.

**ASSESSORE SIMONELLA.** Vado un po' alla conclusione, poi ne parlerò magari in Commissione, se volete.

**PRESIDENTE.** No, ho detto concluda, prego.

**ASSESSORE SIMONELLA.** Sì, concludo. È stato nominato un nuovo Comitato direttivo, il Presidente Odino si è dimesso non dando le motivazioni. Credo che arriverà domani dimissionario il resto del Comitato direttivo. Noi abbiamo questa posizione.

La nostra posizione è quella di andare a dire, la Regione è un organo di vigilanza, siccome le decisioni non sono state prese fino ad oggi, e questo noi lo stigmatizziamo come Comune, e ci sono gli atti che lo dimostrano, riteniamo che la funzione, la Regione debba esercitare queste funzioni di vigilanza, magari nominando un Commissario straordinario, prevedendo forme per, non so, decidere cosa fare in questa situazione, e tra l'altro chiediamo anche, forse la Regione è opportuno che legiferi anche, che è la Regione che ha costituito con una legge specifica il Consorzio, anche sui

dipendenti. Loro fanno parte di un Consorzio che è un ente pubblico economico, che purtroppo da un punto di vista normativo, impedisce ai dipendenti di passare per esempio posizioni di mobilità, come avviene per gli altri enti pubblici, né passaggio da partecipata a partecipata. Quindi la situazione è difficile.

Però il nostro obiettivo è stato sempre questo, contenere al massimo i costi, soprattutto evitare che in una situazione in cui non si producono ricavi, ulteriori costi continuino a prodursi con perdite che ricadono sulla collettività.

*(Alle ore 10,55 esce il consigliere Berardinelli – presenti 31)*

**PRESIDENTE.** Grazie assessore Simonella della completezza della risposta. Prego, consigliere Gambacorta per la replica.

**CONSIGLIERE GAMBACORTA (M5s).** In realtà, noi abbiamo avuto visto, c'eravamo resi conto di questa cosa, avevamo chiesto una Commissione approfondita, i tempi sono stati non congrui, perché purtroppo avevamo degli impegni, né io, né il consigliere Quattrini, né gli altri ci saremo il 5 agosto, volevamo approfondire questa cosa, perché ci sembra doverosa, in quanto in effetti la struttura dei costi del consorzio *Zipa* è veramente paurosa nei confronti di un ricavo di 24.000,00 euro che è veramente una cosa indicibile.

Noi vera pensavamo che un consiglio d'amministrazione congruamente dovesse considerare anche una riduzione dei propri compensi a fronte di una non attività. Di fatto questo non c'è, perché il consiglio d'amministrazione ci costa 55.000,00 euro – va beh, il nuovo no – e se poi questa cosa è imbalsamata, perché non c'è nulla da fare, perché da quello che lei ha detto, mi pare di comprendere che non c'è assolutamente più nulla da fare, se non prendere atto del fatto che il Consorzio è implosivo, perché ovviamente ad oggi non ha le potenzialità per potersi sviluppare, in quanto opera in un settore particolarmente difficile, dove la crisi ha dato una bella botta.

Quindi noi pensavamo che questa cosa dovesse addivenire in questo Consiglio ben prima, anche perché il bilancio del 28 marzo 2013 dice chiaramente queste cose. È ovvio che a fronte di una perdita considerevole di 500.000,00 euro, il Consiglio di Ancona, il Comune di Ancona con gli altri partecipanti al Consorzio, sarà chiamato a ripianare in qualche modo questa perdita.

Ovvio che ci sono delle posizioni da salvaguardare, i dipendenti, ma si potevano fare nel tempo preventivamente una serie di azioni. Un consiglio d'amministrazione in grado, poiché ha atti gestori, come ricordava il Sindaco, e ha la capacità di gestire, ha il dovere di gestire, ancor più quando si tratta di soldi pubblici. Questa è una cosa della quale noi dobbiamo prendere atto. Non possiamo più permettere che ci siano delle società partecipate, dove i comportamenti non siano congrui e non sono più attinenti alla realtà, perché ad oggi noi ci troviamo di fronte a società che fatturano 24.000,00 euro, che hanno come consiglio d'amministrazione... se non c'è nulla da fare, che costano 50.000,00 euro, facciamo con una persona soltanto, facciamo come dice il Sindaco, con un ragioniere del Comune, perché se si tratta di fatturare 24.000,00 euro, probabilmente con un'attività di formazione professionale e magari anche sovvenzionata dalla Regione o con fondi pubblici, non lo so, dico per dire, allora lì si tratta veramente di avere il ragioniere che fa la somma. Quindi questa è una grossa responsabilità.

Tra l'altro, io ritengo che il consiglio d'amministrazione abbia, nei tempi dovuti, predisposto il bilancio e che questo doveva essere approvato così come stabilisce la legge entro il 30 aprile. Se poi questa cosa è avvenuta successivamente...

*(Intervento fuori microfono)*

È stato approvato entro il 30 aprile? A questo punto, allora questa cosa doveva essere fortemente portata in quest'aula.

*(Intervento fuori microfono)*

No, nel bilancio no, nel bilancio al 31/12 io l'ho vista...

*(Intervento fuori microfono)*

Nella relazione al bilancio 2013 alle partecipate, il consorzio *Zipa* non c'è il bilancio 2013, ma c'è il bilancio 2012.

*(Intervento fuori microfono)*

Ho capito, ma se io guardo in fondo le partecipate e voglio capire qual è il bilancio delle partecipate, se era stato approvato, bastava inserire qui il valore.

**PRESIDENTE.** Va bene, grazie.

**IN ORDINE AI LAVORI.**

**PRESIDENTE.** Iniziamo con gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, quelli trattabili, di cui...

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Sull'ordine dei lavori, voglio segnalare che non è stato rispettato il Regolamento del Consiglio comunale di Ancona. In data 24 luglio i consiglieri Crispiani e Gambacorta hanno inoltrato una richiesta di Commissione entro il termine di dieci giorni, di Commissione bilancio, su questo argomento della *Zipa*, io stesso ho inoltrato subito via e-mail la copia scannerizzata al Protocollo, al Presidente Pelosi, affinché organizzasse questa Commissione entro i dieci giorni previsti da regolamento. Poi mi è arrivata una telefonata l'altro ieri che questa Commissione sarebbe slittata, inizialmente ha detto la consigliera Gambacorta a fine estate, poi a me il 5 agosto. Però noi abbiamo chiesto i dieci giorni proprio perché il 4 agosto non ci siamo, e gli ho ribadito, lui ha detto che non era disponibile il Cda del Comitato direttivo del consorzio *Zipa*, ma a noi non interessava, a noi interessava che ci fosse l'assessore che abbiamo visto anche adesso essere totalmente disponibile a spiegare le cose come sono andate. E anzi, addirittura su molte cose, forse probabilmente su tutte, siamo anche d'accordo.

È questo che non è tollerabile, perché se il Presidente non sa fare il proprio lavoro, si deve dimettere. Il Presidente Pelosi deve rispettare il regolamento e io chiedo al Presidente del Consiglio di fare rispettare il regolamento.

**PRESIDENTE.** Ne prendo atto stamattina da lei. Va bene, d'accordo. Grazie consigliere.

L'argomento indicato al punto n. 3... Per fatto personale, prego consigliere Pelosi. Poi iniziamo, per favore.

**CONSIGLIERE PELOSI (Pd).** Grazie. Velocissimo. Intanto mi dispiace per il fatto che questa richiesta viene intesa come un tentativo di fare chissà cosa al regolamento.

È un regolamento che va rimarcato, impone ai Presidenti delle Commissioni di convocare su richiesta di due membri della Commissione, una Commissione su qualunque cosa che investe, ovviamente su richiesta, la presenza di elementi che sono esterni all'Amministrazione comunale che si presume facciano un lavoro, un'attività e siano... come noi. Io ho ricevuto una e-mail dal consigliere Quattrini in data 24 luglio, se non erro, il consigliere ha scritto che mi aveva anticipato la richiesta, il consigliere Quattrini non ha anticipato alcunché, perché mi ha mandato la e-mail dopo che l'ha protocollata la mattina, quindi me l'ha detto lo stesso giorno, non mi ha anticipato. Anticipare è un verbo che ha un senso.

Il sottoscritto ha letto la e-mail il 25 luglio, chiedo scusa ma sono saltati Consigli comunali, perché qualcuno non ha letto una e-mail dall'altra parte, cioè c'è gente che siccome non ha letto la e-mail, ha messo in discussione la validità del Consiglio comunale.

Premetto che la Commissione è un organo consultivo, non deliberativo, quindi la Commissione potrebbe anche decidere che non gli piace niente di quello che fa l'assessore ics piuttosto che ipsilon, ma la Commissione non ha un'incidenza rispetto a formare la volontà dell'organo consiliare che è un organo di questo tipo.

Il sottoscritto – scusi, mi faccia parlare, io non l'ho interrotta, *Facebook* insulti, giornali insulti, mi faccia parlare con rispetto – il sottoscritto ha provveduto in data martedì a convocare la Commissione alla prima data utile affinché erano presenti rappresentanti della *Zipa*, poi sono venuto a conoscenza, ho sforato di un giorno sul regolamento con

due weekend in mezzo, mantenendo i tre giorni di rispetto per la convocazione, quindi ho cercato di adempiere al meglio ai miei doveri, se il consigliere Quattrini che rappresenta migliaia di cittadini, un gruppo formato da quattro persone, non c'è perché deve andare in vacanza, faccia una delega, scriva le domande ad un collega del gruppo, perché la Commissione è convocata per il giorno 5, non si fa l'interesse della richiesta per garantire i diritti dell'opposizione, per garantire i diritti anche della maggioranza, perché interessa anche a noi, non interessa solo a voi.

Per il resto, se il Presidente Quattrini non è soddisfatto di come il Presidente della Commissione esercita le sue funzioni, ha il diritto di farlo e me ne dispiace. Però per quanto concerne gli attacchi personali riguardanti la mia correttezza, a me dispiace, io sulla mia correttezza, io mi conosco, non è che ho bisogno del giudizio suo, consigliere Quattrini, io sono una persona che magari ha i suoi limiti, ma sono estremamente corretti. La mia correttezza non è in discussione.

Per quanto mi riguarda, la polemica si chiude qui. Può fare tutti i titoli di giornale, che tanto a me non frega niente, si diverta come meglio crede, io per quanto mi riguarda, finché faccio il Presidente della Commissione, cerco di farlo al meglio. Se non è contento, mi dispiace per lei.

**RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO A SEGUITO DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI APPELLO DI ANCONA SEZIONE LAVORO N. 64/2014. (deliberazione n. 90)**

**PRESIDENTE.** Proseguiamo con l'argomento proposta dalla Giunta n. 654/2014 "Riconoscimento debito fuori bilancio". Invito il relatore, il Sindaco Valeria Mancinelli, ad introdurre l'argomento. Provvisto di parere di Commissione e dei revisori. Prego, Sindaco.

**SINDACO.** Come in altri casi, sarò sintetica. Dalla semplice lettura del testo della delibera, si evince di che trattasi. Si tratta ancora una volta di una sentenza, d'altronde come è noto tecnicamente i debiti fuori bilancio sono espressamente previsti come quelle sorgenti da una sentenza, da un provvedimento giudiziale, cioè tutte le somme portate in termini di condanna da una sentenza giudiziale costituiscono tutti debiti fuori bilancio, tecnicamente parlando, anche in questo caso trattasi di una sentenza in questo caso ultima della Corte d'Appello Sezione Lavoro, che ha dato ragione alla ricorrente e ha dunque condannato il Comune al pagamento delle somme previste nella sentenza medesima. Quindi con la delibera che stiamo trattando, non si fa che dare esecuzione alla sentenza, e prendere atto di quanto disposto dalla sentenza medesima.

**PRESIDENTE.** Grazie.

Per gli interventi, ho la richiesta del consigliere Pistelli. Prego. No, è un refuso. Non ho richieste di interventi, per cui possiamo passare alla votazione. Prego, si voti.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

|             |   |
|-------------|---|
| Presenti    | 31  |
| Votanti     | 27  |
| Non Votanti | 04 (Pizzi, Quattrini, Crispiani, Rubini Filogna)                  |
| Favorevoli  | 21  |
| Astenuti    | 06 (Gambacorta, Tombolini, Lazzeri, D'Angelo, Finocchi, Gramazio) |

*(Il Consiglio approva)*

Andiamo a votare la sua immediata eseguibilità. Si voti.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

|          |    |
|----------|----|
| Presenti | 31 |
| Votanti  | 27 |

|             |   |
|-------------|---|
| Non Votanti | 04 (Tombolini, Pizzi, Rubini Filogna, Crispiani)                  |
| Favorevoli  | 21  |
| Astenuti    | 06 (Gambacorta, Quattrini, Lazzeri, D'Angelo, Finocchi, Gramazio) |

*(Il Consiglio approva)*

**SENTENZA N. 28/2014 TRIBUNALE DI ANCONA – D.I. CON.C.ORT. SOC. COOP A R.L. D.I. N. 1330/2010 RELATIVO AL IV TRIMESTRE 2010 – PROCEDURA ESECUTIVA R.G. N. 491/11 CONCLUSA CON ORDINANZA DEL GIUDICE DELLE ESECUZIONI DEL 12/05/2014 – RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI ART. 194 COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS. N. 267/2000 – INTEGRAZIONE DELIBERA CONSILIARE N. 48 DEL 03/06/2014. (deliberazione n. 91)**

**PRESIDENTE.** Proseguiamo con l'argomento di cui al punto n. 5, proposta dalla Giunta al Consiglio n. 737/2014. Invito il relatore, Sindaco Mancinelli, ad introdurla. Prego.

**SINDACO.** Trattasi, come nel caso di cui sopra, sempre di una sentenza del Tribunale di Ancona di una esecuzione forzata, e anche in questo caso dell'esecuzione per l'ottemperanza ai provvedimenti del giudice, in particolar modo l'ordinanza del Giudice delle esecuzioni che trovate scritta qua.

Non credo ci siano altri particolari da aggiungere fuori di quanto è già descritto, credo abbastanza compiutamente, come è doveroso che sia, nelle premesse, cioè nelle motivazioni della delibera stessa.

**PRESIDENTE.** Invito i consiglieri agli interventi, per i quali non mi risulta nessuna richiesta, per cui possiamo procedere alla votazione. Prego, si voti.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

|             |   |
|-------------|---|
| Presenti    | 31  |
| Votanti     | 27  |
| Non Votanti | 04 (Pizzi, Tombolini, Crispiani, Rubini Filogna)                  |
| Favorevoli  | 21  |
| Astenuti    | 06 (Gambacorta, Quattrini, Lazzeri, D'Angelo, Finocchi, Gramazio) |

*(Il Consiglio approva)*

Andiamo a votare la sua immediata eseguibilità. Prego, si voti.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

|          |    |
|----------|----|
| Presenti | 31 |
| Votanti  | 27 |

|             |   |
|-------------|---|
| Non Votanti | 04 (Pizzi, Tombolini, Crispiani, Rubini Filogna)                  |
| Favorevoli  | 21  |
| Astenuti    | 06 (Gambacorta, Quattrini, Lazzeri, D'Angelo, Finocchi, Gramazio) |

*(Il Consiglio approva)*

**RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA ESECUTIVA EX ART. 194 COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS. N. 267/2000 – PAGAMENTO SPESE LEGALI CAUSA PAOLO ALBERTI CONTRO COMUNE DI ANCONA – SENTENZA GIUDICE DI PACE DI ANCONA N. 308/2014 - R.G. N. 2562/2014. (deliberazione n. 92)**

**PRESIDENTE.** Andiamo a trattare l'argomento di cui al punto n. 6 dell'ordine del giorno, proposta dalla Giunta n. 686: "Riconoscimento debito fuori bilancio". Invito il Sindaco Mancinelli a trattarla.

**SINDACO.** È un ulteriore debito fuori bilancio per una causa davanti al Giudice di pace, relativa al pagamento delle spese legali come sopra. Diamo esecuzione al provvedimento del giudice. La vicenda è ovviamente sinteticamente riassunta nelle premesse della delibera medesima.

**PRESIDENTE.** Invito i consiglieri per gli interventi.  
Non mi risultano. Possiamo passare alla votazione. Prego, si voti. Votiamo la delibera n. 786.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico l'esito della votazione:

|             |  |
|-------------|--|
| Presenti    | 31   |
| Votanti     | 28   |
| Non Votanti | 03 (Pizzi, Crispiani, Rubini Filogna)  |
| Favorevoli  | 21   |
| Astenuti    | 07 (Gambacorta, Tombolini, Quattrini, Lazzeri, D'Angelo, Finocchi, Gramazio) |

*(Il Consiglio approva)*

Andiamo a votare la sua immediata eseguibilità. Prego, si voti.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico l'esito della votazione:

|             |   |
|-------------|---|
| Presenti    | 31  |
| Votanti     | 27  |
| Non Votanti | 04 (Pizzi, Tombolini, Crispiani, Rubini Filogna)                  |
| Favorevoli  | 21  |
| Astenuti    | 06 (Gambacorta, Quattrini, Lazzeri, D'Angelo, Finocchi, Gramazio) |

*(Il Consiglio approva)*

**INTERPELLANZA SULLA SITUAZIONE DI DEGRADO A LARGO SARNANO  
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE QUATTRINI. (discussa)**

*Premesse:*

*A Largo Sarnano, permane, ad avviso dell'interpellante, una situazione di grave degrado e di potenziale pericolo per l'incolumità delle persone. Parte della superficie è occupata da un impianto di distribuzione di carburanti ormai inattivo da molto tempo. La superficie è stata transennata con una rete metallica e all'interno sono ben visibili fusti di lubrificanti e materiale probabilmente infiammabili, nonché pezzi di televisori ed altre apparecchiature elettriche, nonché scatoloni e rifiuti vari. Il risultato per i passanti e per coloro che transitano in via Giordano Bruno e in via Urbino è di uno spettacolo degradante e si ripercuote anche nelle attività commerciali site nella piazza, e lungo via Giordano Bruno, attività ad alta frequentazione di persone al punto che i residenti e i commercianti hanno dato vita ad un'Associazione volontaria allo scopo di sensibilizzare l'Amministrazione comunale sul problema ed ottenere soluzioni urgenti. Stando alle informazioni fornite dagli stessi esercenti, il problema deriva anche dalla difficoltà di individuare i proprietari dell'area in cui insiste l'impianto di distribuzione dei carburanti. La situazione di degrado nel frattempo si è estesa ad altre parti della piazza, Infatti nella parte antistante i civici 8 e 9, nei pressi del raccoglitore di indumenti usati, e di un cestino porta rifiuti, sono stati depositati da ignoti, ma ormai da molto tempo senza che nessuno li abbia rimossi, sedie, mobili e persino residui di materiali di edilizia comprese alcune lastre di materiale isolante catramato.*

*Considerato che per riportare la piazza ad una situazione di decoro quale merita non sembrano necessari interventi costosi per l'Amministrazione, né appare problematico per il Comune individuare la proprietà, sia essa in capo a singoli cittadini o a Società private o a Ferrovie dello Stato S.p.a. che sul finire degli anni 40 ha urbanizzato tutta l'area circostante con la costruzione di centinaia di appartamenti e una decina di negozi, così come è facilmente individuabile la compagnia petrolifera titolare dell'impianto di distribuzione e l'Azienda AnconAmbiente per la rimozione dei rifiuti,*

*si chiede al Sindaco e alla Giunta*

*se sono a conoscenza dei fatti suesposti e se come e quando intendano intervenire per:*

- la rimozione dei rifiuti depositati nella zona antistante i civici 8 e 9;*
- la rimozione dell'impianto di distribuzione dei carburanti ormai in disuso e in evidente stato di abbandono e che rappresenta un pericolo costante per le persone e le cose;*
- il risanamento e la riqualificazione dell'area una volta individuata la proprietà.*

*Ancona, 15.7.2014*

**IL CONSIGLIERE COMUNALE**

*f.to Andrea Quattrini*

**PRESIDENTE.** Proseguiamo con gli argomenti trattabili. Abbiamo al punto n. 9 dell'ordine del giorno l'interrogazione/interpellanza n. 788/2014 del consigliere Quattrini ad oggetto: "Situazione degrado Largo Sarnano". Risponderà l'assessore Foresi.

Prima di passare la parola al consigliere Quattrini, rammento: tre minuti l'illustrazione del consigliere, cinque per la risposta e due per la replica. Prego, consigliere Quattrini.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Grazie Presidente. "A Largo Sarnano permane, ad avviso dell'interpellante, una situazione di grave degrado e di potenziale pericolo per l'incolumità delle persone. Parte della superficie è occupata da un impianto di distribuzione di carburanti ormai inattivo da molto tempo, la superficie è stata transennata con una rete metallica e all'interno sono ben visibili fusti di lubrificanti e materiale probabilmente infiammabile, nonché pezzi di televisori e altre apparecchiature elettriche, nonché scatoloni e rifiuti vari. Il risultato per i passanti e per coloro che transitano in Via Giordano Bruno e in Via Urbino è uno spettacolo degradante e si ripercuote anche nelle attività commerciali site nella piazza e lungo Via Giordano Bruno, attività ad alta frequentazione di persone, al punto che residenti e commercianti hanno dato vita ad un'associazione volontaria allo scopo di sensibilizzare l'Amministrazione comunale sul problema e ottenere urgenti soluzioni.

Stando alle informazioni fornite dagli stessi esercenti, il problema deriva anche dalla difficoltà di individuare i proprietari dell'area in cui insiste l'impianto di distribuzione di carburanti. La situazione di degrado nel frattempo si è estesa ad altre parti della piazza, infatti nella parte antistante i civici 8 e 9 nei pressi del raccoglitore di indumenti usati e di un cestino portarifiuti, sono stati depositati da ignoti ormai da molto tempo, senza che nessuno li abbia rimossi, sedie, mobili e persino residui di materiali di edilizia comprese alcune lastre di materiale isolante e catramato.

Considerato che per riportare la piazza ad una situazione di decoro quale merita, non sembrano necessari interventi costosi per l'Amministrazione, né appare problematico per il Comune individuare la proprietà, sia essa in capo a singoli cittadini o a società private o a *Ferrovie dello Stato S.p.A.* che sul finire degli anni Quaranta ha urbanizzato tutta l'area circostante con la costruzione di centinaia di appartamenti, una decina di negozi, così come è facilmente individuabile, la compagnia petrolifera titolare dell'impianto di distribuzione e l'azienda *Ancona Ambiente* per la rimozione dei rifiuti, chiede quindi al Sindaco e alla Giunta se sono a conoscenza dei fatti suesposti e se, come e quando intendano intervenire per la rimozione dei rifiuti depositati nella zona antistante i civici 8 e 9; la rimozione dell'impianto di distribuzione dei carburanti ormai in disuso e in evidente stato di abbandono e che rappresenta un pericolo costante per le persone e per le cose; il risanamento, la riqualificazione dell'area una volta individuata la proprietà".

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Quattrini.

Prego, l'assessore Foresi per la risposta. Prego.

**ASSESSORE FORESI.** Intanto la ringrazio, consigliere Quattrini, perché poniamo all'attenzione un'area importante della città di un quartiere di Piano San Lazzaro. Questa problematica la conosco da anni, quindi sto facendo da tempo una battaglia con la compagnia petrolifera per riuscire ad avere lo smantellamento di questa struttura.

Andiamo per gradi. Il contratto di concessione è scaduto e il Comune di Ancona, l'Ufficio patrimonio, ha inviato alla compagnia *Total Erg* con sede legale a Roma, il 3 settembre 2013 scadeva il contratto, una richiesta di smantellamento di bonifica di tutto l'impianto. Lei sa benissimo che bonificare un impianto, un distributore non è facile, ne abbiamo fatti già diversi che erano in Via Marconi e c'è voluto tempo. Quindi la

compagnia purtroppo non ha ancora risposto, abbiamo già fatto un'altra richiesta il 9 giugno 2014, quindi stiamo martellando la compagnia perché rispetti il contratto che hanno con noi.

La zona limitrofa a quest'area l'abbiamo continuamente monitorata con *Ancona Ambiente* e abbiamo fatto degli interventi costanti di pulizia. Se va a vedere intorno all'area, è abbastanza pulito, a prescindere adesso dal vento e dal cattivo tempo in questi giorni. Il problema è che all'interno di quest'area delimitata, ci sono problematiche di materiale depositato all'aperto, sporczia, eccetera. Con l'Ufficio patrimonio stiamo facendo di tutto per portare via questo distributore. Faremo un'ingiunzione, faremo tutti i passi legali per far sì che la *Total Erg* rispetti il contratto che ha con noi.

L'altra cosa che volevo dire, che questa piazza sta vivendo un momento particolare. Voi avete visto che come Assessorato abbiamo organizzato eventi per un mese nella zona mettendo, montato un palco fisso proprio all'interno, perché è stato detto Largo Sarnano e Corso Carlo Alberto, per "riprenderci" alcune aree, alcune zone. Devo dire che la popolazione ha risposto, i residenti in maniera massiccia, quindi riempiamo continuamente le serate con teatro, musica, ma soprattutto con l'aggregazione... altra cosa importante che volevo dire, che in questa settimana abbiamo installato oltre che le telecamere a Largo Sarnano, anche il sistema di rilevazione. Quindi tutta la zona, Piazzale Loreto, Largo Sarnano, Corso Carlo Alberto è stata monitorata con le telecamere di cui parlavamo in Commissione di sicurezza ed è anche installato il sistema di registrazione collegata con la Questura e i Carabinieri.

Quindi diciamo che questa zona è monitorata in continuazione e devo dire che ne ho particolarmente cura, perché i residenti giustamente stanno dal giorno della chiusura di quel distributore pagando le conseguenze di una cosa che non è colpa del Comune, non è colpa loro, ma chiaramente è un degrado della piazza principale che hanno nella zona. Quindi mi fa piacere questa sua interrogazione, perché stimolerà ancora di più l'Amministrazione comunale per far sì che la *Total Erg* rispetti i propri doveri. Me ne farò carico e se vuole, le risponderò anche nei vari percorsi che faremo. La terrò informata. Grazie Quattrini.

**PRESIDENTE.** Grazie assessore.

Prego, il consigliere Quattrini per la replica. Due minuti. Grazie consigliere. Prego.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Io effettivamente però tutta questa situazione di benevolenza nei confronti dell'Amministrazione comunale non l'ho riscontrata.

Qua c'è la *Total Erg* che continua a non rispondere, bisognerà trovare una soluzione, un piano B, non è che si può lasciare per sempre la situazione in questo modo. Io capisco che l'assessore si sforza di fare il meglio per quella zona, che poi è la zona dove lui è stato Presidente di Circoscrizione, quindi conosce benissimo e sicuramente ha a cuore, però le buone intenzioni in questa situazione penso che non possano bastare. Bisogna trovare qualcosa di alternativo per rimediare nel caso in cui la *Total Erg* non intervenga mai. Alla fine, ripeto, lì i cittadini mi sono sembrati piuttosto esausti e sconcertati più che tranquilli, perché tanto sanno che il Comune interverrà. Tenete presente che questa situazione va risolta in qualche modo. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Quattrini.

Prima di proseguire, mi è pervenuta ora la comunicazione di assenza del consigliere Daniela Diomedì. Quindi era mio dovere comunicarlo a verbale ufficialmente.

## **ORDINE DEL GIORNO SULL'AVVIO DI UN PERCORSO DI DEMOCRAZIA ECONOMICA PER LA CITTÀ DI ANCONA. (deliberazione n. 93)**

**PRESIDENTE.** Proseguiamo con gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, quelli trattabili, argomento iscritto al punto n. 11, il consigliere relatore Rubini, mozione n. 597/2013: "Avvio percorso di democrazia economica per la città di Ancona". Chiedo se la vuole trattare. Consigliere Rubini, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (Sel).** Grazie Presidente. Finalmente riusciamo a discutere questo ordine del giorno che ormai giaceva nei cassetti da più di un anno, infatti era una mozione che noi presentammo durante l'approvazione del bilancio di previsione addirittura 2013, quindi appena insediato questo Consiglio comunale, con la convinzione che nella gestione dei conti e delle scelte principali della città di Ancona, era necessario cambiare rotta e quindi andare verso una maggiore partecipazione, un maggior coinvolgimento dei cittadini, che sono poi gli stessi che subiscono le decisioni prese.

Quindi forti anche di esperienze che avvengono in tutta Italia già da molto tempo, anche vicino a noi, basti pensare per esempio alle esperienze virtuose del Comune di Grottammare, avevamo deciso di presentare questo ordine del giorno per chiedere che si avviasse un percorso di – noi l'abbiamo chiamato – democrazia economica, che non è altro che una locuzione per rappresentare la volontà di avviare anche in questa città un percorso di bilancio partecipato.

Bilancio partecipato che per noi significa fare in modo che i cittadini, i quartieri, i singoli angoli di questa città partecipino e siano coinvolti nelle decisioni di bilancio. Questa mozione poi è stata anche firmata dal capogruppo del Partito Democratico e ha dimostrato interesse e volontà a condividere con noi questa scelta, quindi noi riteniamo, e l'abbiamo anche scritto nel nostro ordine del giorno, che sia necessario che questa cosa non rimanga un impegno del tutto teorico, ma prenda subito la strada dell'effettività, della praticità a partire dal prossimo bilancio. Quindi ovviamente le richieste che si fanno alla Giunta, agli assessori, sono quelle di predisporre anche tutto quello che serve a livello tecnico di uffici affinché un bilancio partecipato vero possa essere messo in campo.

Ci teniamo anche a sottolineare che l'idea che abbiamo cercato anche di scrivere in questa mozione, in questo ordine del giorno, che il bilancio partecipato debba andare oltre quello già approvato, sperimentato dalle Circostrizioni, nel senso che per noi un bilancio partecipato che può anche essere coniugato nel bilancio di genere, bilancio ambientale, bilancio sociale, ma comunque un concetto di partecipazione alle scelte della cittadinanza deve ovviamente andare oltre il semplice questionario presentato ai cittadini. Quello che noi abbiamo in mente, è una gestione partecipata complessiva tramite il coinvolgimento diretto, non solo tramite questionari. Quindi noi ci auguriamo che oggi possa avviarsi un percorso che soprattutto...

**PRESIDENTE.** Consiglieri, meno brusio, per cortesia.

**CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (Sel).** In quest'epoca di crisi e distanza sempre maggiore tra istituzioni e cittadinanza, possa invece essere un segnale che va ad invertire la rotta, quindi che va a ricreare una sinergia necessaria tra rappresentanti e rappresentati. Grazie.

*Discussione generale*

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Rubini.  
Ho la richiesta di intervento del consigliere Lazzeri. Era un refuso.  
Consigliere Quattrini, prego.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Grazie Presidente. Ringrazio il consigliere Rubini. Penso che questa iniziativa poi facesse parte del loro programma, perché io ricordo di avere anche firmato una petizione, non so se una petizione, pensavo che fosse almeno dei comitati, poi ho scoperto che la persona che si presentava come comitato che mi aveva chiesto la firma che ho dato volentieri, poi si è candidata con voi e quindi penso che fosse anche nel vostro programma questa iniziativa.

Ricordo anche di essere stato ad un incontro, avevo letto sul giornale, la “Casa della cultura” c’era un incontro con un ospite, un ragazzo che lavora all’estero esperto di questi percorsi per il bilancio partecipato, ricordo c’ero andato, eravamo in quattro, quindi spero anche che nel caso poi si prenda il via, si riesca anche a coinvolgere effettivamente i cittadini a partecipare.

Quello che trovo strano, invece, è la firma del capogruppo Pd, quando, come abbiamo visto anche in questa interrogazione precedente sul consorzio *Zipa*, le decisioni vengono prese senza consultare i Consigli comunali. Io anche prima nell’intervento del Sindaco all’interrogazione su *Multiservizi*, lei ha detto quando rispondeva sui tempi, diceva che indicativamente entro il 30 novembre sarà fatto lo studio completo, poi verrà sottoposto ai Comuni e ognuno li sottoporrà, ogni Sindaco, alle sedi che riterrà più opportune. Qua intanto c’è una legge, ci sarebbe una legge che i consiglieri comunali sono eletti dai cittadini, quindi sono i rappresentanti, quindi il bilancio partecipato c’è nel momento in cui qualsiasi intervento, qualsiasi situazione, questa ad esempio del consorzio *Zipa* dove il 1 agosto qualcuno del Comune di Ancona andrà in assemblea a dire: facciamo questo e questo, all’insaputa di tutti i rappresentanti del popolo, cioè dei consiglieri comunali eletti direttamente dai cittadini, all’insaputa. Quindi a me che la capogruppo Pd, quindi il Pd, firmi questo documento, mi pare un atto in antitesi con quello che sta accadendo con questa Amministrazione.

Comunque, il contenuto è condivisibile e spero che si cominci, al di là di questo percorso partecipato con i cittadini proprio, si cominci anche a far partecipare più i rappresentanti dei cittadini anche se sono quelli che non hanno votato il Pd. Grazie.

**PRESIDENTE.** A seguire, l’intervento del consigliere Pistelli. Poi il consigliere Gambacorta. Prego, consigliere Pistelli.  
Signori, in aula meno brusio per favore. Grazie.

**CONSIGLIERE PISTELLI (Pd).** Grazie Presidente. Io intanto voglio assicurare il consigliere Quattrini che non solo ho sottoscritto questo ordine del giorno, ma ho anche contribuito e partecipato alla definizione e alla stesura dell’ordine del giorno, quindi se lo tranquillizza anche di più rispetto al nostro impegno.

Voglio anche dire che, secondo me, e secondo il mio gruppo naturalmente sul merito e sui contenuti di questo ordine del giorno che ritengo molto importanti anche per l’avvio di un percorso e di una condivisione delle scelte del Consiglio comunale che deve fare man mano che vengono avanti le proposte, voglio anche ricordare che naturalmente noi abbiamo approvato due bilanci, in tempi molto stretti e molto ravvicinati, che non c’è stato tempo, nonostante questa mozione fosse da tempo depositata, non c’è stato tempo di poter avviare questo tipo di percorso. E voglio anche ricordare che nel passato anche, che non è questa Amministrazione nuova anche rispetto ad un progetto di trasparenza del bilancio, della comunicazione con i cittadini, quindi io ritengo che i contenuti di questo ordine del giorno siano molto importanti per poter riprendere e riavviare quel tipo di percorso, anche alla luce del fatto che naturalmente con l’abolizione delle

Circoscrizioni, c'è una ulteriore difficoltà nel poter realizzare quindi un confronto con i cittadini e quindi farli scegliere e decidere nel merito. Quindi in attesa anche di una proposta per quanto riguarda la democrazia e la partecipazione dal basso, che è quella che vuole sostituire anche le ex Circoscrizioni, io ritengo che quanto è stato qui il contenuto e l'avvio di questo percorso di democrazia economica, come qui viene chiamata, possa essere un atto molto importante e dare un contributo concreto anche alla prossima proposta, che è quella che riguarda il percorso successivo, la definizione di quali saranno gli organi futuri di partecipazione del territorio.

Quindi, a mio avviso, credo che siamo nei tempi utili per avviare fin da subito un ragionamento, l'avvio di un confronto, un approfondimento per quelle che potranno essere le scelte future del prossimo bilancio. E sulla base di questo, siccome un percorso di questo genere, anche con le articolazioni che prima diceva Rubini, che il bilancio partecipato, la sua trasparenza può essere oltre alla leggibilità del bilancio da parte dei cittadini, ma anche l'individuazione più settoriale che quella ambientale, il bilancio di genere, il bilancio sociale, e siccome fare questi percorsi naturalmente non vogliamo che questo sia un ulteriore aggravio per quanto comporta anche i costi e l'attività dell'Amministrazione comunale, credo che su questo è possibile anche ragionare, avviare anche progetti europei finalizzati proprio a questo tipo di intervento, in modo che possiamo mettere in condizione l'Amministrazione comunale di avvalersi anche di competenze ed esperienze, anche diverse, da quelle che ci sono internamente.

Rispetto a questo, quindi, noi condividiamo appieno, noi condividiamo appieno, ripeto, abbiamo contribuito per poter definire questo ordine del giorno, e ritengo che una volta approvato, se il Consiglio comunale lo approva, come io mi auguro naturalmente, possiamo, subito dopo la ripresa, dopo le ferie, iniziare ad avviare un percorso già fin dalla Commissione bilancio per poter avviare questo tipo di ragionamento.

*(Alle ore 11,40 esce il consigliere Pizzi – presenti 30)*

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Pistelli.

Interviene, come anticipato, il consigliere Gambacorta. Prego.

**CONSIGLIERE GAMBACORTA (M5s).** Senza dubbio questa proposta è una proposta bella, condivisibile e magari si potesse attuare, perché ovviamente far partecipare tutta la cittadinanza alla formazione di un bilancio comunale, in special modo quando il bilancio comunale si trova ad avere dei deficit e che questi deficit poi si traducono in dei tagli per i cittadini, ovviamente facendo partecipare i cittadini a quelle che sono le scelte dell'Amministrazione, non si fa altro che farli partecipare e quindi quando uno fa partecipare la collettività, ne condivide anche poi le finalità.

Avremo poi una cittadinanza educata, nel senso che partecipa a queste scelte difficili e probabilmente anche molto più sensibile a quella che è la cosa pubblica in tutto e per tutto, partecipando a pagare le tasse nel modo dovuto e anche, quindi cercando di non evadere, anche al mantenimento della cosa pubblica, perché se una popolazione è educata in tal senso, probabilmente anche tutte le cose che vengono effettuate nel patrimonio pubblico, mi riferisco alle scritte, all'immondizia buttata per terra, ovviamente se questo poi si riesce a far capire alla gente che si traduce in un maggior aggravio, ovviamente potremmo avere una cittadinanza che è più educata e che condivide bene le finalità del Comune di Ancona. Fatto sta, rimane a mio avviso, seppur una bellissima cosa, probabilmente rimane una cosa ad oggi utopistica, perché il livello di trasparenza e di partecipazione di questo Comune deve essere migliorato.

Ribadisco, come è già stato detto, se voi eravate a conoscenza di queste cose, del consorzio *Zipa*, delle situazioni che ci sono, le partecipate, perché non avete fatto

partecipare già noi consiglieri a queste decisioni? Come è possibile che poi questa esperienza si possa traslare a livello comunale, per far coinvolgere tutta la cittadinanza su quelle che sono delle scelte del genere? Ovviamente pur essendo una bellissima proposta, ritengo che rimarrà lettera morta, perché per arrivare a far partecipare la collettività, ha bisogno che questo Comune necessiti di far partecipare i consiglieri, di condividere le scelte del bilancio e le scelte che vengono fatte per arrivare agli obiettivi finali.

Ciò nonostante, ben vengano comunque spinte in tal senso, perché ovviamente se uno spinge verso una direzione, alla fine da qualche parte potremmo arrivare.

#### *Dichiarazioni di voto*

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Gambacorta.

Non ho altre richieste di interventi, per cui andrei a porre in votazione questa mozione.

Dichiarazione di voto, prego, richiesta del consigliere Quattrini?

Consigliere Rubini, ho una sua richiesta per dichiarazione di voto, prego.

**CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (Sel).** Solo due cose, per rispondere alle critiche del Movimento 5 Stelle, agli stimoli. Credo che il senso di questa mozione sia proprio quello indicato dalla collega Gambacorta, quando dice: cerchiamo di intraprendere una direzione. Per intraprendere questa direzione, servono dei mattoncini, quindi tassello dopo tassello crediamo che, stimolo dopo stimolo, ci sia la possibilità anche per tutte le forze di questo Consiglio comunale di andare verso un'altra direzione.

Poi una nota che non c'entra, c'entra su tutte le mozioni, io chiedo al Presidente se può arrivare a... le conferenze stampa durante i Consigli comunali, perché questo dovrebbe essere il momento principe in cui la città discute, la stampa ascolta e gli assessori ci sono, questa pratica delle conferenze stampa mentre i consiglieri comunali parlano, si ritrovano nel vuoto più totale, secondo me non è carina e potrebbe essere evitata, soprattutto quando si discute di cose importanti. Non è perché la mozione l'ho firmata io.

**PRESIDENTE.** La dichiarazione di voto, consigliere ovviamente è favorevole. Mi mancava la forma, la ringrazio.

Prego, consigliere Quattrini.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Prima quello che le stavo dicendo, è che, chiusa la dichiarazione generale, dichiarazione di voto. Però se non c'è nessuno, si passa alle votazioni. Solo per questo motivo.

Visto l'intervento anche del consigliere Rubini, noi dichiariamo che voteremo favorevoli, come Movimento 5 Stelle, ma non è il discorso del mattoncino da mettere, questo è un discorso serio, l'unica cosa che è il livello ancora più approfondito di partecipazione rispetto a quello attuale. Siccome attualmente non si considera, ma la partecipazione neanche dei consiglieri comunali su temi importantissimi, trovo strano riuscire poi a fare un passo in più. Ma non è una questione, è proprio una questione di mentalità. Ad esempio, sul consorzio *Zipa* che domani, 1 agosto, vanno a dire il Comune di Ancona in assemblea dei soci quello che vuole che sia il futuro del consorzio *Zipa*, lo fa all'insaputa di noi consiglieri. Se c'è un sindacalista del Consorzio oppure un impiegato del Consorzio che magari va dal consigliere Tizio o Caio a chiedere: cosa sta succedendo, perché, cosa volete fare? Non sappiamo niente. È una cosa assurda. Ma la mentalità di questa Amministrazione, di tutti, è così. Pensano che sia come una S.p.A., dove ci sono gli amministratori che operano all'insaputa di tutti.

Hanno una delega. Invece è il Consiglio comunale che deve decidere sui beni pubblici. Il consorzio *Zipa* è un bene pubblico.

Sicuramente la penseremo come i nostri amministratori, ma dobbiamo essere consultati, dobbiamo sapere cosa succede, perché i cittadini ci hanno eletto per questo. Poi che ai consiglieri di maggioranza non interessi difendere la dignità dei consiglieri comunali, che al Presidente del Consiglio non interessi lo stesso, però bisogna che c'è qualcuno che lo dica. Io adesso lo sto dicendo e voteremo favorevolmente a questo bilancio partecipato, però tengo a precisare che non si sta neanche facendo partecipare chi invece per legge dovrebbe, ed è eletto dai cittadini.

**PRESIDENTE.** Consigliere D'Angelo.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** Io sono perfettamente d'accordo invece con quello che ha poco fa dichiarato la collega dei grillini, cioè il consigliere Gambacorta.

Il senso del mio intervento è questo, noi voteremo a favore su questo ordine del giorno di avvio di percorso di democrazia economica, ma voteremo a favore, perché lo riteniamo una pia aspirazione che condividiamo, ma non chiaramente criticiamo l'ordine del giorno, anzi, l'ordine del giorno va sicuramente sostenuto. Io spero che lo sosterrate voi come maggioranza, perché fino ad oggi è stato difficile avviare questo discorso di percorso anche democratico di confronto. Io sinceramente con i consiglieri di maggioranza a livello personale ho un ottimo rapporto. Se dovessi dire che ce n'è stato uno solo che mi sta antipatico, oppure con cui mi scontro, io direi proprio di no. Vedo una ricchezza nei consiglieri di maggioranza umana, anche culturale, un impegno che sinceramente a me fa piacere. Però quando poi andiamo a scegliere, quando andiamo a prendere delle decisioni, purtroppo c'è un muro e diventa questa lotta muro contro muro una specie di sofferenza, perché ci pone in una situazione di contrasto con i consiglieri, quando in realtà il contrasto è con una Giunta che praticamente ormai è arroccata, prende le decisioni senza consultare e io un consiglio pure su questo avvio di percorso di democrazia ve lo darei. Non a voi. Lo darei alla Giunta, al Sindaco. Perché non si legge come vengono fatte le nomine da tale Pisapia, che è il Sindaco di Milano, mi pare di Sel, quindi una persona che non sta sicuramente nel centrodestra o nella destra o nel Nuovo Centrodestra, è un uomo di sinistra. È un percorso che il Sindaco di Sel ha scelto, di partecipazione e noi auspichiamo che questo tassello, come l'ha chiamato il collega Rubini, serva.

Io in quel senso avevo fatto la proposta della Commissione per la gestione, mutuandola da Torino, perché volevo partecipare a questo percorso sicuramente difficile di rinnovamento della città, dove al di là della simpatia personale, della stima della persona, sicuramente abbiamo un'eredità pesante che è stata lasciata e che impone a volte delle scelte difficili. Le linee sono due, o prenderle da sole e andiamo avanti con la lancia in resta, o condividere. Io credo che se si vuole fare un percorso di democrazia vera, questo possa essere condiviso. Lo so, Sindaco, lei sorride, però io credo che nella nomina... sorride per simpatia? Anche da parte mia. Io non sorrido perché vengo male, mi dice mia moglie, allora...

*(Intervento fuori microfono)*

Allora sorrido. Però volevo dire, se questo fosse possibile, ormai diciamoci francamente, è finito tutto, perché ci mancava l'ultimo baluardo era quello di *Mobilità e Parcheggi*, è stato sciolto anche quello, quindi magari...

*(Intervento fuori microfono)*

Mi avrebbe fatto piacere, Sindaco, le avrei dato dei consigli, avrei visto il passato. Comunque le avrei dato dei consigli onesti, nel senso liberi da costrutti politici. Io non l'ho mai fatto, Sindaco, politica, io ho fatto il Questore...

*(Intervento fuori microfono)*

Io sono stato candidato per il Nuovo Centrodestra alle elezioni europee e ho avuto quattromilaventi voti, sicuramente duemila di questi mi sono venuti da amici del centrosinistra, Sindaco, le faccio questa rivelazione, da gente che mi conosce, che mi stima, che ha voluto premiare questa sfida, chiaramente persa dall'inizio.

**PRESIDENTE.** Andiamo a concludere, consigliere D'Angelo, per cortesia.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** Ho consumato il tempo? Perché mi ha interrotto il Sindaco.

**PRESIDENTE.** Ma infatti non le ho detto basta, la invito a.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** Dicevo, che sia l'inizio di un percorso. Se tale è, noi lo votiamo. L'auspicio è che possa essere però, ripeto, non voleva essere, e non lo è neanche da parte mia, la critica, ma un costruire insieme.

**PRESIDENTE.** Grazie.

A seguire, dichiarazione di voto del consigliere Pistelli. Prego, consigliere.

**CONSIGLIERE PISTELLI (Pd).** Come il consigliere Rubini, che abbiamo firmato questo ordine del giorno, non può che essere positiva la dichiarazione di voto. Capisco dagli interventi che sono stati fatti, forse disturba il fatto che abbiamo firmato questa mozione insieme a Sel, però io voglio ribadire che per quanto ci riguarda sta nel nostro DNA il confronto, la consultazione, la partecipazione alle scelte e alle proposte, come voglio anche ribadire che, a differenza di altri, per noi la Giunta ed il Sindaco non sono dei nemici, ma la Giunta e il Sindaco sono delle persone nel loro collettivo, noi siamo... anche l'espressione della maggioranza, ma con il quale vogliamo collaborare. E questa mozione e questo ordine del giorno va proprio in quella direzione, di un lavoro insieme, di una collaborazione insieme nelle scelte condivise che dobbiamo portare avanti. È una scommessa? Vediamo. Chi ci crede, parteciperà a questo percorso. Chi non ci crede, continuerà con le loro critiche. Però, per quanto ci riguarda, noi condividiamo in pieno quanto è stato definito e quanto abbiamo sottoscritto.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Pistelli.

Per i gruppi sono già intervenuti i rispettivi rappresentanti, quindi a questo punto possiamo passare alla votazione della mozione. Si può votare, prego.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

|            |    |
|------------|----|
| Presenti   | 30 |
| Votanti    | 30 |
| Favorevoli | 30 |

*(Il Consiglio approva all'unanimità)*

**MOZIONE SULL'USCITA OVEST. (deliberazione n. 94)**

**PRESIDENTE.** Proseguendo con gli argomenti, abbiamo l'argomento indicato al punto n. 14, mozione n. 1130/2013: "Uscita Ovest" relatore Pistelli Loredana. Ne ha facoltà, la invito ad introdurre l'argomento. Prego, consigliere Pistelli.

**CONSIGLIERE PISTELLI (Pd).** Anche questa mozione è una mozione depositata da diversi mesi in Consiglio comunale che noi avevamo chiesto, volevamo fare nel momento in cui si realizzava anche il Consiglio comunale aperto, che poi è stato di volta in volta rinviato, però riteniamo che l'abbiamo firmata tutti i capigruppo e tutti i gruppi della maggioranza, riteniamo che comunque questa mozione oggi possa essere comunque approvata anche con gli emendamenti che sono stati presentati, emendamenti dovuti al fatto che noi abbiamo presentato la mozione, ripeto, parecchio tempo fa e ancora non era stata firmata la convenzione, e quindi gli emendamenti che noi abbiamo apportato a questa mozione, tengono conto di questa firma che è intervenuta successivamente e comunque ribadisce la necessità, l'opportunità che questa convenzione in qualche modo venga portata a conoscenza del Consiglio comunale, dell'Amministrazione comunale nei suoi contenuti, nelle sue articolazioni e che soprattutto vengano rispettate anche le indicazioni, le proposte che erano già state previste precedentemente per quanto riguarda il progetto dell'Uscita Ovest, sia in termini esecutivi che in termini ambientali.

Io mi auguro anche che rispetto a questa mozione, che riprende tutti i passaggi che sono stati fatti nel tempo rispetto al percorso dell'Uscita Ovest e che quindi ribadisce anche sia quanto definito nei Consigli comunali passati delle altre Amministrazioni precedenti, ma anche quella che noi vogliamo riproporre oggi, alla luce anche delle nuove sensibilità che sono intervenute in queste direzioni e congiuntamente anche per quanto riguarda l'avvio, la realizzazione di questa nuova bretella autostradale, possono anche essere prese in considerazione dall'Autorità portuale anche la definizione di un nuovo piano energetico ambientale portuale, proprio perché il passaggio naturalmente, la canalizzazione del percorso dei Tir in quella direzione non aggravi ulteriormente la situazione ambientale che si può determinare.

Io mi auguro che l'approvazione di questa mozione di oggi possa riproporre all'ordine del giorno il tema dell'Uscita Ovest e che il Ministero, so che questa convenzione è ancora ferma al MEF, e che il Ministero delle Infrastrutture al più presto ci comunichi, ci formalizzi concretamente i contenuti della convenzione e soprattutto le modalità ed i tempi dell'avvio dell'iter della realizzazione di questa importante infrastruttura per la nostra città e per il porto.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Pistelli.

Ha richiesto l'intervento il consigliere Crispiani. Prego, consigliere.

**CONSIGLIERE CRISPIANI (Sel).** Grazie Presidente. Sull'ordine dei lavori. Io ho ascoltato la collega Loredana Pistelli, però l'ordine del giorno reca al punto n. 34 "Dibattito su Uscita Ovest", ora presumo che questa dizione si riferisca all'eventualità che è stata più volte prospettata del Consiglio tematico su questo punto.

**PRESIDENTE.** Confermo, certo.

**CONSIGLIERE CRISPIANI (Sel).** Ora, in ragione di questa indicazione, credo sia opportuno discutere dell'argomento e quindi dei documenti connessi all'argomento in questo contesto. Cioè non ritengo opportuno oggi isolare dal contesto un documento,

che ovviamente la maggioranza ha le forze, i numeri per approvare, ci mancherebbe altro, ma che secondo me sarebbe fuori luogo, perché scisso rispetto al dibattito su Uscita Ovest.

Per cui, chiedo che questa mozione venga discussa insieme alle altre, agli altri documenti che eventualmente verranno recapitati alla segreteria, agli uffici su questo argomento, nel contesto del dibattito sull'Uscita Ovest.

**PRESIDENTE.** La devo accogliere come una richiesta di sospensiva, a questo punto, però vorrei sentire, prima di prendere una decisione, il relatore se ha degli elementi costruttivi da apportare.

**CONSIGLIERE PISTELLI (Pd).** Io ho già premesso prima che questa mozione era stata proprio presentata, e voleva essere discussa proprio in quella sede e in quel momento. Siccome questa mozione fa riferimento in modo particolare alla convenzione già sottoscritta e quindi è una mozione che ulteriormente incentiva la richiesta di un dibattito da fare poi nel merito dell'Uscita Ovest, perché in questa mozione c'è la richiesta dell'illustrazione da parte del Ministero rispetto ai contenuti.

Quindi io non la vedo, se la approviamo oggi, non è in contraddizione o una negazione del dibattito ad hoc sull'Uscita Ovest.

**PRESIDENTE.** Per cui, se il consigliere Crispiani vuole, vado avanti con l'articolo 51, metto ai voti la richiesta di sospensiva, oppure andiamo avanti con il dibattito.

Non ho alternative, consigliere, solo per questo.

Io avevo già una richiesta precedente all'introduzione del consigliere Quattrini, non so se vuole intervenire in tal senso. Il consigliere Tombolini vuole intervenire in tal senso o era precedente la richiesta?

Allora prego consigliere Tombolini, D'Angelo poi.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento).** Io vorrei capire, se esistono elementi di novità che ci portano ad approvare una mozione sull'Uscita Ovest, perché ogni tanto rifletto, mi pare che sull'Uscita Ovest ne abbiamo fatto oggetto di campagna elettorale, ma non succeda mai niente, nonostante dal ministro Lupi a chiunque altro ha fatto seguito, ha detto: sì, è stata firmata la convenzione, presto inizieranno, vedremo, faremo. Però mi pare che invece siamo all'empasse. È qualcosa che dipende da terzi e poco dal pubblico.

Allora magari la consigliera Pistelli che ci propone l'approvazione della mozione, se ha qualche elemento di novità rispetto alla necessità di un dibattito chiarificatore, perché qualcuno ci dovrebbe venire a dire: la *Impregilo* o chi sia farà l'opera, si impegna, andranno avanti i lavori, ci sono le condizioni perché quest'opera venga fatta. Perché io l'unica novità vera che ho sentito su questo argomento, è quando il Presidente dell'Autorità portuale ha presentato il protocollo d'intesa con l'Amministrazione comunale per la realizzazione del molo, nuovo molo crocieristico, ha detto: noi metteremo a disposizione e ci impegniamo a trovare una soluzione per il superamento di Torrette. Questo mi ha fatto pensare che forse qualcuno stesse facendo una valutazione che questa Uscita Ovest fa parte di ragionamenti del passato, e per cui la strada da percorrere è un'altra.

Sono complessivamente frastornato da questa richiesta di voler approvare una mozione sull'Uscita Ovest, perché di discorsi sull'Uscita Ovest ne abbiamo fatti tanti, di sostanza se n'è vista poca, allora secondo me è propedeutico un dibattito chiarificatore su quello che è lo stato e le possibilità di veder attuato un'opera. Se no, secondo me, è inutile che noi oggi mettiamo una pecetta sull'Uscita Ovest, tenendo conto di condizioni che non si sono assolutamente verificate in nessun senso.

Per cui, io sono d'accordo con Crispiani, che questo argomento venga portato ed unito a quello che doveva essere il dibattito sull'Uscita Ovest, a cui tra parentesi nessuno di quelli invitati dal Consiglio comunale, dal Presidente, ha mai inteso, né ha avuto la dignità di partecipare. Non so nemmeno quando si farà e quale sarà l'adesione di questi soggetti a questo dibattito. Per cui, tenendo conto di queste condizioni, secondo me è propria la richiesta del consigliere Crispiani.

**PRESIDENTE.** Continuiamo con gli interventi.  
Consigliere D'Angelo.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** Anch'io sono d'accordo con i colleghi, perché sul discorso Uscita Ovest c'è stato un gran baccagliare all'inizio con situazioni che hanno anche imbarazzato alcune posizioni importanti dell'Amministrazione comunale sulla firma, non firma e oggi vedo che su questa mozione c'è anche questa sostituzione, sembra intenzionato a firmare o ha firmato.

Io credo che sia importante che qui vengano dal Ministero in un dibattito chiaramente, a riferirci qual è la situazione attuale, perché effettivamente questo discorso Uscita Ovest è caduta nel dimenticatoio, c'è stata, Presidente, da parte sua una serie di inviti che poi si sono stoppati durante il percorso, io penso che bisogna forse riprendere da parte sua l'intenzione di fare, d'altra parte la mozione era partita da noi, l'abbiamo firmata congiuntamente, se non sbaglio. La mozione, quella che era partita, poi l'abbiamo firmato congiuntamente all'inizio come necessità di fare la richiesta di un dibattito, quindi un Consiglio aperto.

L'abbiamo presentata noi, quindi io mi sento di insistere sulla necessità di fissare questo Consiglio con tutte quelle autorità che le abbiamo indicato più volte durante i lavori preparatori, con anche la preoccupazione di far arrivare al Ministero gli inviti per le vie autorevoli e non magari far fare le telefonate magari che possono...

Non lo so, io sinceramente Presidente perché questa cosa si è bloccata durante il percorso, io ne ho sentite tante di chiacchiere, però forse se alla segreteria di Lupi telefona la sua segreteria, la risposta non c'è. Quindi forse è il caso che il Sindaco chiami il ministro Lupi. O sbaglio? Anche perché siamo al governo insieme con il Pd.

**PRESIDENTE.** Proseguiamo con gli interventi. Il consigliere Quattrini, prego.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Prima la consigliera Pistelli diceva: non vorrei che siete contrariati, perché abbiamo firmato una mozione insieme a Sel. Noi non siamo contrariati se fate le mozioni insieme a Sel, come non siamo contrariati se Vendola non ritira i settemila emendamenti per evitare il vostro colpo di Stato nei confronti della Costituzione.

Vedo che già questo occholino fatto a Sel, mi sa che era un tic, non era un ammiccamento, perché Sel giustamente ha chiesto a livello di trasparenza dice: vediamo tutte le carte insieme, facciamo un ragionamento più ampio, invece evidentemente questa richiesta non viene accolta. Noi personalmente siamo disponibili a dibattere subito su questo argomento, perché abbiamo tutti gli elementi, anche li abbiamo fatti avere anche ai consiglieri, però riguardo la richiesta di Sel mi sembra condivisibile, quindi noi la appoggeremo.

**PRESIDENTE.** A seguire, ha richiesto l'intervento il consigliere Fiordelmondo. Prego, consigliere.

**CONSIGLIERE FIORDELMONDO (Pd).** Grazie. Sull'ordine dei lavori, rispetto alla richiesta di sospensiva che non penso sia una richiesta speciale, comunque io invito a

rifarci un po' al Consiglio precedente, in cui avevamo stabilito, sulla base di un'interpretazione dell'articolo 51, che le mozioni non fossero soggette a richiesta di sospensiva, per cui io inviterei il Consiglio comunale a mantenere un atteggiamento coerente, costante nel tempo per evitare disguidi. Quindi avevamo detto che la sospensiva per le mozioni non era possibile, quindi io penso che se la proponente non accetta di ritirare la mozione, quindi di rimandarla, non sia neanche corretto chiedere la sospensiva, perché l'altra volta c'eravamo attestati su un diverso modo di fare e penso che sia necessario essere coerenti. Grazie.

**PRESIDENTE.** Dal punto di vista formale, è precisamente così. Dal punto di vista pratico, l'espressione comunque dei consiglieri è una facoltà per la quale hanno aderito, e questa è stata manifestata.

Non ho altre richieste di interventi in tal senso per questa mozione...

Consigliere Pelosi, prego.

**CONSIGLIERE PELOSI (Pd).** Aggiungo, nonostante abbia ascoltato con attenzione il ragionamento degli altri gruppi, aggiungo una cosa a quello che diceva adesso la collega Fiordelmondo. Io penso che – e lo dico qui – che sia assolutamente necessario, e in quella mozione viene rimarcato, che comunque anche in altre sedi questo gruppo, questa maggioranza ha rimarcato la necessità che ci sia un momento di approfondimento per un'opera così importante per la nostra città. Ma la mozione in sé e per sé è proprio, così come atto che si propone al Consiglio comunale, è una manifestazione dell'iniziativa del Consiglio comunale. Cioè c'è un gruppo, una maggioranza comunque che esprime una proposta, esprime delle valutazioni rispetto ad un argomento, quindi non è soltanto, secondo me, una questione tecnica o di coerenza quella che diceva la collega Fiordelmondo, cioè il fatto che non è utile porre la sospensiva sulle mozioni. È proprio una modalità, secondo me, che comprime anche, al di là poi dell'esito dei numeri, della votazione, però comprime lo spirito di un'iniziativa che può essere di una parte politica, di una maggioranza.

Quindi io credo che assolutamente rispettando anche la civiltà del dibattito che c'è stato, però io penso che non sia un elemento particolarmente limitante il fatto che si esprime rispetto a questo argomento alcune indicazioni, tra l'altro leggendole bene proprio per una utilità rispetto ad un'opera che cerchiamo di spingere per portare avanti, come poc'anzi alcuni colleghi dell'opposizione dicevano: vorremmo sapere, il Sindaco si attivi per sapere perché ci sono tutti questi ostacoli. Io penso che al momento in cui il Consiglio comunale, comunque una parte di esso, perché poi alla fine il voto legittima l'iniziativa, si fa parte attiva e non passiva di questo processo.

È chiaro che è utilissimo, e su questo non so quali strumenti si possano usare oltre quelli che sono stati usati per fare un momento di approfondimento, che è utile a tutti, è utilissimo riconfermare all'interno, come è scritto in quel documento, che ci si venga a riferire qual è lo stato dell'arte. Quindi anch'io mi unisco a quello che diceva il capogruppo Pistelli, non vedo le due cose come contrastanti. Anzi, le vedo in una certa maniera come rafforzative, comunque questa è la maggioranza che esprime il Sindaco, che governa questa città, quindi è proprio, secondo me, utile anche a far sì che il prima possibile se ci riusciamo, si faccia questo Consiglio comunale, questo momento di approfondimento.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Pelosi.

Ha chiesto l'intervento il consigliere Mandarano. Prego, consigliere Mandarano.

**CONSIGLIERE MANDARANO (Pd).** Grazie Presidente. Se non mi ricordo male, ero stato io che avevo sollevato il problema su una mozione del Movimento 5 Stelle per

quanto riguarda la sospensiva di quel voto due settimane fa, adesso non mi ricordo. Io credo che sia giusto, per equità, ed è anche giusto da regolamento applicare quello che si era detto l'altra volta con il Segretario Generale. Chiaramente una sospensiva non può essere applicata una volta sì, una volta no e credo che questo chiaramente non è accettabile.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Mandarano.

Non ho altre richieste di interventi, per cui dichiaro chiusa la discussione e apro la dichiarazione di voto. Chi avesse intenzione.

Sulla sospensiva per le mozioni e gli ordini del giorno non si può votare. Prego, sulla discussione Quattrini. Prego.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Grazie Presidente. Visto che la richiesta del collega Crispiani non è stata presa in considerazione, apriamo questo dibattito. Io su questa mozione trovo, anzi, mi rifaccio alla precedente mozione, quella sul percorso partecipato, dove dicevo che questa Amministrazione vota una mozione, ma in realtà non applica i criteri di trasparenza neanche nei confronti dei consiglieri eletti, qui siamo sempre sulla stessa falsariga. Vedo che "il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a chiedere al Ministero di trasmettere formalmente al Comune", questi atti sono stati trasmessi al Movimento 5 Stelle qualche mese fa, anche a tutti i consiglieri, quindi non capisco perché richiedere, quando basterebbe leggere questi documenti per capire cosa sta succedendo.

Premetto che i parlamentari del Movimento 5 Stelle, in particolare Donatella Agostinelli, sta sottoponendo il Governo a diverse interrogazioni da gennaio. Quella di gennaio ha avuto risposta solo qualche giorno fa, però era datata e quindi non c'erano le ultime novità. Le ultime novità sono quelle legate al documento che il Movimento 5 Stelle ha reperito presso il Ministero, che ha firmato il Ministero e che attende la controfirma, scusate, ha firmato il Ministero dei Trasporti e attende di essere controfirmato dal Ministero delle Finanze, cosa che non è più avvenuta. Per tale motivo, c'è un'interrogazione che chiunque può scaricare dal sito della Camera, dove i colleghi del Movimento 5 Stelle chiedono al Governo determinate cose, perché hanno letto, a differenza dell'assessore e del Sindaco evidentemente, della Giunta e dei consiglieri di maggioranza, quello che c'è scritto nella convenzione già firmata solo dal Ministero dei Trasporti. Ovvero che innanzitutto il Ministero dei Trasporti ha proceduto alla sottoscrizione del contratto di concessione, ma non risulta che sia stata data preventiva comunicazione nei trenta giorni successivi al CIPE dell'esito della gara. Questa la prima cosa.

Poi non risulta, inoltre, se si sia proceduto alla trasmissione della copia del piano economico finanziario aggiornato in relazione agli esiti della stessa. Cioè sono passati sette anni dalla presentazione del piano economico finanziario originario, quello da 500 milioni di euro, tuttora il Ministero dei Trasporti firma i documenti sulla base di quel piano di 500 milioni di euro di sette anni fa, quando invece per legge, secondo gli interroganti, i deputati del Movimento 5 Stelle, sono passati sette anni e avrebbe dovuto aggiornare il piano economico finanziario ai costi odierni. Quindi non risulta, e per questo secondo loro probabilmente il Ministero delle Finanze non ha controfirmato questo documento.

Poi viene sottolineato che, secondo gli interroganti, i deputati del Movimento 5 Stelle, il Ministero dei Trasporti ha inopinatamente e incautamente sottoscritto una clausola in quella convenzione firmata, non prevista nella convenzione precedentemente sottoposta a parere del CIPE, a discapito dell'interesse pubblico e a tutto vantaggio del concessionario privato, che comporterà sicuramente un aggravio sulla finanza pubblica. Infatti l'articolo 9 bis, che invito l'assessore, Sindaco e maggioranza a leggersi nella

documentazione che già hanno, inserita in una convenzione sottoscritta, prevede che il concessionario avrà diritto ad un indennizzo/risarcimento a carico del concedente, quindi del pubblico, in ogni caso di recesso e comunque a cessazione anticipata del rapporto di concessione, pur indotti da atti e/o fatti estranei alla volontà del concedente (nostra) anche di natura straordinaria imprevedibile. Tale indennizzo sarà pari alla somma tra valore delle opere realizzate più oneri accessori, penali e altri costi sostenuti, da sostenere in conseguenza della risoluzione, indennizzo a titolo di risarcimento del mancato guadagno pari al dieci per cento del valore delle opere ancora da eseguire. Cioè solo quello, il punto c), il terzo, il dieci per cento, vorrebbe dire che potrebbero iniziare i lavori, il giorno dopo interromperli e siccome l'opera costa 500 milioni, chiedere al pubblico 50 milioni di indennizzo solo per quello. Dopo chi la termina l'opera? Ovviamente la dovrebbe terminare qualcun altro, o la dovrebbe terminare il pubblico.

Quindi queste sono clausole, adesso voi vi chiedete per quale motivo il Ministero delle Finanze ancora non ha controfirmato la convenzione, già firmata invece dal Ministero dei Trasporti, è chiaro che se voi vi rivolgete a qualsiasi esperto, ma lo siete anche voi esperti sicuramente in materia, queste clausole sono contro la legge. Non sono previste dalla legge. Queste, sia queste clausole qui, sia anche il mancato aggiornamento del piano economico finanziario e i costi correnti. È inutile mettere i 500 milioni di sette anni fa, che quindi diventerebbero magari 1 miliardo di euro e che quindi non più 50 milioni, ma 100 milioni la clausola capestro sull'incompiuta. Ecco perché il Ministero delle Finanze ci sta probabilmente pensando anche di parecchio.

Quindi leggendo l'interrogazione dei colleghi dei 5 Stelle in Parlamento, già si può avere un quadro. Quindi voi nella mozione chiedete al Ministero di trasmettere formalmente, a parte che non si sa a quale Ministero, a quale ministro, perché quello delle Finanze probabilmente aspetterete parecchio. E il fatto che il Ministero dei Trasporti voglia nascondere, quindi tenere segreto un atto che potrebbe avere riflessi pesantissimi, come vi ho detto, sulla finanza pubblica, dovrebbe far accendere un campanello d'allarme al Sindaco, alla Giunta, alla maggioranza, anziché andare di corsa a votare una mozione.

Un atto che risulta firmato dal Ministero dei Trasporti il 18 dicembre 2013 – non è di ieri, il 18 dicembre 2013 – che il Ministero delle Finanze, come vi ho detto, non ha ancora controfirmato, e quindi sarebbe opportuno conoscere i motivi e qui l'interrogazione che vi ho esposto dei parlamentari dei 5 Stelle.

Non solo i deputati, ma una città capoluogo di regione che è stata raggirata più volte con l'annuncio di storiche firme, prima ad agosto 2013, poi a settembre, poi ad ottobre, poi a novembre sempre 2013, accampando scuse puerili come quella della mancanza del certificato antimafia dell'impresa. Il Consiglio comunale di Ancona a settembre 2013 ha votato all'unanimità la convocazione di un Consiglio aperto sull'Uscita Ovest, chiedendo la partecipazione dei rappresentanti dei Ministeri e della società concessionaria per la conoscenza di costi, di tariffe di pedaggio, tempi, eccetera. Nessuna disponibilità è stata riscontrata a tutt'oggi, e pensare che dal 18 dicembre ad oggi sono trascorsi ben otto mesi dalla storica firma. Ormai sono otto.

Non solo, solerti funzionari e assessori del Comune di Ancona hanno avviato procedure che potrebbero definirsi intimidatorie nei confronti del capogruppo dei consiglieri del Movimento 5 Stelle per aver fornito al Comune tutta la documentazione finora conosciuta che già avete. Altro che trasparenza e partecipazione, si è costruito un muro di omertà e connivenze tipiche della realizzazione delle opere pubbliche in Italia. Stiamo parlando di un'opera da 500 milioni di euro, una strada che attraversa la zona della grande frana di Ancona, un fenomeno che ha provocato danni ingentissimi per migliaia di miliardi di lire nel 1982, una strada che raggiunge i ventisei metri di quota sulla città sopra le abitazioni, sopra la stazione ferroviaria. Tutto sulla base di un

progetto risalente al 2007, sette anni fa, quindi con prezzi datati con le previsioni di traffico inverosimili.

Non solo, qualche manina ha inserito una clausola all'articolo 9 bis della convenzione, come vi ho detto, con la quale si espone lo Stato a pagare il dieci per cento di penale al raggruppamento di imprese, anche in caso di recesso dal contratto senza alcuna responsabilità del concedente, esponendo lo Stato a pagare il danno emergente ed il lucro cessante.

Ci stiamo predisponendo ad un nuovo Mo.se? Dovremmo chiamare la strada uscita Mos.est? È stato avvertito dell'accaduto il Commissario Cantone, o dovremmo farlo noi parlamentari dei 5 Stelle per riuscire ad avere le risposte che da mesi stiamo attendendo? Ma voi lo sapete cosa ha risposto il Ministero delle Finanze e perché non ha dato il via libera? Avrà fatto osservazioni sulla convenzione? Quali? Voi chiedete che venga eseguita al più presto, quali saranno state queste osservazioni e come intendono procedere i Ministeri coinvolti? Ma voi dove abitate? Lei, signora Sindaco, in quale città è stata eletta? Quest'opera interesserà la nostra città e i nostri cittadini per una decina di anni abbondanti, non vi interessa sapere perché il Ministero delle Finanze ancora non ha dato il via libera all'opera? Avete letto la documentazione che vi abbiamo fornito come Movimento 5 Stelle? Grazie.

*(Alle ore 12,22 entra il consigliere Berardinelli – presenti 31)*

**PRESIDENTE.** Prego, consigliere Crispiani nel dibattito.

**CONSIGLIERE CRISPIANI (Sel).** Grazie Presidente. Cercherò di essere breve e di cumulare in questo intervento tutti gli adempimenti relativi al punto dell'ordine del giorno che stiamo trattando.

Sul merito della questione, la nostra posizione è nota, riteniamo che quest'opera sia la risposta sbagliata ad un'esigenza giusta. Sbagliata, perché sottopone la nostra città ad una serie di rischi, così come brillantemente illustrato dal collega Quattrini nell'intervento che mi ha preceduto, rischi connessi all'eventualità di ripiombare nell'epoca delle incompiute, rischi connessi all'impatto ambientale che quest'opera va ad apportare sul nostro territorio, rischi connessi alla sostenibilità economica dell'opera stessa. Queste sono le ragioni che ci inducono a dire che, pur nella necessità di trovare una soluzione, di trovare soluzioni che determinino un alleggerimento della pressione del traffico sulla statale, sul quartiere di Torrette, noi continuiamo a ritenere che credere che quest'opera, o meglio, che questo procedimento che dovrebbe portare alla realizzazione dell'opera, sia la risposta giusta a questa problematica, sia frutto di un errore clamoroso che può portare danni notevolissimi alla nostra città. Questo per quanto riguarda il merito della questione.

Per quanto riguarda il metodo, senza ripetere ciò che avevo detto in precedenza riguardo all'opportunità della discussione, della votazione di questa mozione in relazione alla previsione di un dibattito complessivo sulla vicenda, noi riteniamo che all'esito dell'approvazione di questa mozione, contrariamente a quanto sostenuto dai colleghi della maggioranza, il dibattito complessivo già previsto sull'Uscita Ovest risulti completamente svuotato. Per questi motivi, noi non parteciperemo al voto rispetto a questa mozione.

**PRESIDENTE.** Proseguiamo con le richieste di interventi. Il consigliere Tombolini ne ha facoltà. Prego, consigliere.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento).** Non interverrò sull'argomento specifico dell'Uscita Ovest, perché credo che oramai ci siamo ripetuti fin troppe volte,

ma vorrei in questa sede qualificata fare una valutazione diversa. Siamo in attesa della riforma sulla portualità, sul numero delle Autorità portuali, Ancona probabilmente è tutelata, perché è un terminale dei corridoi, dei cor-TEN europei, però ascoltando gli operatori e facendo una verifica, sicuramente è necessario che ad una struttura portuale che è a carattere economico rilevante, dove i traffici e le dimensioni delle navi devono essere per forza incrementati, sicuramente il sistema infrastrutturale che è costituito dalla modalità con cui si arriva al porto, con cui le merci, i passeggeri arrivano al porto, è un problema che oramai è imprescindibile.

L'Assoporti analizza le dimensioni delle navi, le dimensioni dei portacontainer sono triplicate, le dimensioni, ce l'ha detto pure nell'accordo del protocollo, quando lo abbiamo ascoltato, il Presidente dell'Autorità portuale, abbiamo bisogno di fare banchine lunghe centinaia di metri per poter accogliere, essere adeguati al futuro, noi bisogna che, come città, ci avviciniamo ad un'analisi infrastrutturale complessiva di cui la viabilità su gomma è una parte. Secondo me, bisognerebbe che questa Amministrazione facesse uno sforzo progettuale, di concerto con gli altri organismi territoriali a tutti i livelli, per trovare una soluzione che sia trasversale, partendo dal trasporto su gomma, analizzando il trasporto su strada, verificando quali siano le necessità delle infrastrutture di retroporto, per cui parlo anche dell'interporto. Interporto che oggi è in disuso e viene pensato soltanto in chiave di deposito delle merci in attesa di imbarco.

Tenete conto che l'orientamento per i retroporti è quello di uno sdoganamento delle merci non a bordo, perché è necessario implementare delle procedure per lo sdoganamento che ci rendono competitivi con gli altri porti europei, dove lo sdoganamento addirittura avviene dopo lo scarico e addirittura all'interno dei luoghi di vendita. Noi dobbiamo, per essere un porto che voglia assumere un rilievo in chiave commerciale, affrontare questi problemi in maniera sistematica e non in maniera puntuale, perché rischiamo di andare dietro ad un ragionamento che oramai è ossidato. Continuiamo a fare i ragionamenti di quando fu eliminato il bypass dell'uscita a sud che superava Via Marchetti, e venne proposta l'Uscita Ovest. È una proposta che è ultradecennale. Rappresenta la soluzione, è economicamente compatibile, è sostenibile? Chi la farà? Sicuramente i privati in relazione alla dimensione, alle prospettive, alle proiezioni sul nostro porto, non intendono affrontare un investimento così rilevante.

Se valutate la relazione, e lo potete fare, perché i numeri sono contenuti sul sito dell'Urbanistica come allegato alla relazione del piano del porto, fu fatto dal professor Pettenati, in allegato alla redazione del piano del porto, uno studio che manifestava quelli che erano i trend di crescita del porto di Ancona. Ora, se prendete i numeri che erano raffigurati in quello studio, tra parentesi a quello studio credo partecipasse anche l'assessore Simonella, siamo ad un terzo di quelle che erano le previsioni. Questo è un elemento che deve far suonare un alert per l'Amministrazione, nel senso che i porti per mantenere la loro concorrenzialità, debbono avere un trend di sviluppo importante, e non ci possiamo fare vanto soltanto di essere diventati la capitale della regione adriatico ionica, perché di regioni territoriali ne stanno sorgendo tante, sia al nord con Trieste, sia al sud in Puglia dove ci sono aggregazioni fatte proprio per polarizzare interessi economici.

L'intervento è rivolto a dire: attenzione, non ci limitiamo e non ci fossilizziamo come Amministrazione ad affrontare un singolo problema, che ha delle delicatezze e delle particolarità tecnico-economiche sia per le aree che le interessa, che per le risposte che dà.

In più, questa città deve continuare a valutare il problema tra quello che è la città che in qualche modo vuole essere e continuare ad essere o proporsi come città turistica, città che valorizza i propri tesori artistici, il proprio valore territoriale e una città che è invece

una città diversa, che è una città commerciale con un porto commerciale che rappresenta il cuore economico di un porto.

**PRESIDENTE.** Se per cortesia mi può concludere, consigliere. Grazie.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento).** Sì, arrivo subito. Pertanto la valutazione che si fa, non può essere relazionata al solo aspetto di commerciale e di fruibilità di un porto sotto il profilo commerciale, perché altrimenti da un'altra parte continueremo a fare i discorsi delle reti.

Le reti, qualcuno continua a dire: togliamole, facciamo il selfie sulle reti, ma le reti sono spostabili con questa concezione di porto che ci vogliamo dare e che vogliamo dare alla città? Io dico Uscita Ovest, vorrei che la città valutasse il problema nel suo complesso, chiamando Assoportori, chiamando la Regione, chiamando gli operatori, chiamando gli urbanisti, chiamando chi in questa città può dire qualcosa e può dare qualcosa. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Tombolini.

Scusate, la richiesta del consigliere Berardinelli la evadiamo appena possibile. Volevo prendere in considerazione, tramite una sospensione tecnica, mi è pervenuto dal collegio dei revisori il parere sulla delibera n. 737, per cui vi chiederei cortesemente dieci, quindici minuti di sospensione tecnica per approfondirla e per prendere in considerazione la trattazione nella giornata odierna, perché è pervenuto adesso il parere. Una sospensione tecnica, una valutazione personale poi anche con i capigruppo, esatto.

**CONSIGLIERE LAZZERI (M5s).** ...tramite la capigruppo, esatto, magari potreste valutare. Grazie.

**PRESIDENTE.** Anche quello, esatto.

Sospensione tecnica. Volete finire la trattazione?

Va bene, finiamo la trattazione. Accolgo la richiesta di tutti. Finiamo la trattazione. Prego. Il consigliere Berardinelli a questo punto ne ha facoltà. Manteniamo l'ordine dei lavori con l'intervento del consigliere Berardinelli, poi, dopo la conclusione della trattazione di questa mozione, andremo in sospensione tecnica, come mi sembra opportuno. Prego, consigliere Berardinelli.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Presidente, questa mozione è il sintomo della paura che ha l'Amministrazione comunale, Sindaco e assessori, di una convocazione di un Consiglio comunale aperto, in cui possano essere ascoltati i responsabili del Ministero, dove possano essere ascoltati i responsabili dell'azienda, delle imprese che dovrebbero realizzare l'opera, perché è evidente che da dicembre ad oggi non c'è stata alcuna volontà di organizzare questo Consiglio comunale aperto, nonostante sia stato chiesto a gran voce, nonostante anche l'assessore a parole si fosse detta disponibile, anzi, entusiasta dell'idea all'inizio: lo convocherò io, lo farò io. Invece, assessore, nulla ho visto di questo Consiglio comunale aperto. Probabilmente ci sono dei vincoli di partito, e non parlo soltanto dei partiti della maggioranza probabilmente, ci sono anche dei vincoli di partito che impediscono di avere un comportamento lineare e di dare ai cittadini di Ancona la massima trasparenza sulla situazione attuale.

L'atteggiamento, assessore, che lei ha tenuto, quando i consiglieri dei 5 Stelle hanno presentato quel documento, io devo dire che è stato veramente deplorabile. Invece di essere contenta che un documento comunque "pubblico" poteva servire ad una maggiore comprensione della situazione da parte dei colleghi di maggioranza e di minoranza, poteva servire a fare chiarezza sulla situazione attuale, e poteva servire a

fare quelle giuste pressioni che, secondo me, un'Amministrazione comunale che da anni attende che venga realizzata quell'opera, lei doveva essere assolutamente soddisfatta e contenta, e anzi, doveva mettere lei per prima a disposizione, se l'ha avuto prima dei consiglieri dei 5 Stelle, di tutti i consiglieri.

Se invece quel documento è un documento che, vista la sua reazione, le era stato negato, non le era stato dato, le era stato in qualche modo nascosto, io credo che questo sia gravissimo. Allora proprio la scarsa considerazione che da Roma ci sarebbe stata nei confronti dell'Amministrazione comunale doveva, a maggior ragione, esprimere soddisfazione per la pubblicazione, per la pubblicizzazione di quel documento che poteva essere utile, ripeto, per fare tutti i passi necessari per cercare di accelerare quest'opera.

È un'opera che indiscutibilmente è fondamentale per la città di Ancona, per il porto in particolare, ma io dico per la città di Ancona in generale, per il quartiere di Torrette nello specifico. È un'opera che attendiamo da troppo tempo. È vero anche che è un'opera che però ci suscita tantissime perplessità. Sono stato proprio io in Consiglio comunale a chiedere ai rappresentanti dell'azienda, della ditta che si era aggiudicata l'appalto, il conto economico, sapere come potevano reggere di fronte a quei conti che è molto semplice fare, devo dire la verità, anche basandosi sulla previsione di traffico, sulla situazione attuale, sulla previsione di traffico futura, in che modo pensavano di poter reggere e di poter fare chiamiamolo un piano finanziario che si potesse reggere, soprattutto credibile, perché quello che a me interessa come amministratore comunale, non sono i rischi d'impresa dell'azienda, ma che ci sia un piano finanziario comunque credibile, che mi permetta di dare un voto con coscienza.

La risposta è stata che non era possibile vedere questi dati, ci sono stati "nascosti", ora questi dati non sono più da tenere nascosti, perché non c'è più nessun segreto industriale da mantenere, è importantissimo che ci sia un incontro con questi responsabili che mettano le carte finalmente sul tavolo. Io non so che tipo di entrate possano prevedere, al di là del pedaggio previsto, sia per i Tir che per gli automobilisti, non ho idea se dalla pubblicità pensano di poter ottenere milioni e milioni di euro. Non ho idea se avevano previsto magari la valorizzazione di aree che il Consiglio comunale ha impedito, perché con la votazione che c'è stata in passato, non è possibile trasformare le aree dove passa questa bretella. Non ho idea, e non lo sa nessuno, di come pensano che questo piano finanziario si possa reggere.

La dimostrazione che anche loro sono in difficoltà, è che in tutti questi anni sono stati messi troppi bastoni fra le ruote. Ma la cosa che è indecente, è che l'Amministrazione comunale è supina di fronte a questi ritardi. L'Amministrazione comunale non riesce ad imporsi, non riesce...

**PRESIDENTE.** Se mi conclude consigliere, grazie.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Concludo, Presidente. Il collega ha parlato sei minuti e ventitré, glielo ricordo...

**PRESIDENTE.** Non le ho tolto la parola, era un ricordo del tempo. Prego.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Ma io glielo ricordo, perché me lo sono segnato. In amicizia, me lo sono segnato. E l'ha richiamato, dopo sei minuti e venti.

Dicevo, è veramente vergognoso che ci sia stato questo tipo di atteggiamento da parte dell'Amministrazione comunale, perché doveva, anche in considerazione che ci sono dei governi amici a Roma, doveva assolutamente battere i pugni sul tavolo, chiedere assolutamente trasparenza degli atti e accelerazione nell'iter di approvazione. Un passo indietro e lo studio, dopo l'ammissione di un fallimento totale, fallimento totale,

l'ammissione del fallimento e una soluzione alternativa che possa comunque sollevare la città di Ancona, gli abitanti del quartiere di Torrette e tutti gli operatori economici che lavorano con il porto della situazione attuale. Situazione che non è più gestibile, che è invivibile per tutti e che crea solo danno e che non porta nulla di concreto, di positivo alla città di Ancona.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Berardinelli.

Non ho altre richieste di interventi, per cui... Consigliere Tripoli, prego.

**CONSIGLIERE TRIPOLI (Pd).** Grazie. Semplicemente perché io non riesco a condividere la preoccupazione dei miei colleghi che mi hanno preceduto con i loro interventi a riguardo ad un Consiglio monotematico sulla questione dell'Uscita Ovest. L'approvazione di questa mozione, secondo me, invece...

*(Intervento fuori microfono)*

L'avete già chiesto. Se il consigliere mi consente di fare il mio intervento, visto che lei è rientrato in questa sala soltanto per fare, come al solito, una gran battuta e una gran pioggia di veleno come suo solito, mi consente di fare in tranquillità...

**PRESIDENTE.** Proseguiamo i lavori. Consigliere Berardinelli, non può però interrompere, per cortesia.

Prego.

**CONSIGLIERE TRIPOLI (Pd).** È rientrato dopo tutta una mattina che non è stato presente, ha sparato veleno come il suo solito e non consente a me di fare il mio intervento.

**PRESIDENTE.** Consigliere Berardinelli, per cortesia, la richiamo all'ordine! Consigliere Berardinelli!

Andiamo avanti, consigliere Tripoli. Consigliere Berardinelli, come devo interrompere questo suo ingresso? Per cortesia.

Consigliere Tripoli, incominci, prego.

**CONSIGLIERE TRIPOLI (Pd).** Io non discuto su quello che fate, dico quello che vedo, quello che sento.

**PRESIDENTE.** Per cortesia!

**CONSIGLIERE TRIPOLI (Pd).** ...poco tollerante rispetto alle cose che lei dice e alle accuse che lei muove nei confronti di questa parte dell'aula, se mi consente, perché io è da quando mi sono insediata che ascolto le sue cattiverie, e mi comincio a stancare.

**PRESIDENTE.** Non voglio che venga turbato l'ordine, per cortesia! Proseguiamo, consigliere Berardinelli, grazie.

**CONSIGLIERE TRIPOLI (Pd).** Volevo semplicemente dire, se il consigliere me lo consente, volevo dire che io non riesco a condividere la preoccupazione riguardo alla convocazione di un Consiglio comunale monotematico sull'Uscita Ovest. Anzi, ritengo che riportare oggi in discussione la mozione che tra l'altro nel dispositivo impegna a fare chiarezza, chiedere ulteriori elementi di conforto, a portare in Consiglio comunale tutti gli elementi che servono per capire qual è lo stato di fatto e la fattibilità dell'opera,

un'opera peraltro che è condivisa da tutti, perché anche gli interventi che mi hanno preceduto ritengono che risolvere la questione del porto, sia una questione prioritaria per l'Amministrazione, per la nostra città e per lo sviluppo economico che la città possa avere.

Oltretutto in questa mozione è anche contenuta una richiesta alternativa, cioè la richiesta di verificare nel tempo necessario per la costruzione di questa infrastruttura, una viabilità alternativa che consenta, da prima dell'ultimazione dell'opera, di agevolare, di alleggerire il traffico di Torrette. Mi sembra che rimandare anche questo tipo di votazione e di discussione, sia inutile. Ritengo invece che sia oltremodo utile affrontare la questione dell'Uscita Ovest oggi in questi termini, nei termini in cui il Consiglio comunale di Ancona chiede chiarezza, vuole avere tutti gli elementi in atto.

Certo, se poi con la richiesta di un Consiglio aperto sull'Uscita Ovest l'intento della minoranza era quello di ritornare indietro sulle decisioni fatte, per ricominciare ad avviare di nuovo le procedure, è ovvio che io ritengo che anche un Consiglio comunale aperto, a meno che non dimostri che l'opera è fallimentare, che quindi è insostenibile, potrebbe arrivare a quella conclusione. Ma allo stato di fatto ad oggi noi non ci possiamo permettere, dopo anni, quando si è presa una strada, di dire: buttiamo tutto all'aria e ricominciamo daccapo.

Se la richiesta della minoranza di fare un Consiglio comunale aperto, era per ottenere un annullamento delle decisioni già prese, una botta di spugna, ricominciamo daccapo, è ovvio che non possiamo, e in questo senso capisco le preoccupazioni nel votare questa mozione, nel voler rimandare, perché noi vi chiediamo: vogliamo avere il dato di fatto, vogliamo avere trasparenza e vogliamo che nel frattempo, in attesa della conclusione dell'opera, si affronti la questione viabilità di Torrette. E mi sembra una richiesta anche condivisa dagli altri, perché negli interventi che mi hanno preceduto, questo è stato il fatto.

Se invece il Consiglio monotematico deve servire a dire: buttiamo tutto all'aria, è ovvio che sono preoccupati, perché noi discutiamo oggi di questo ed è chiaro che da questa parte non possono trovare una condivisione di intenti.

Ripeto, io ritengo che votare, discutere di questa mozione ed approvarla – come mi auguro – oggi, non impedisca al Consiglio comunale di vedersi per affrontare in una seduta ad hoc quelle che sono tutte le perplessità ascoltando chi si ritiene opportuno ascoltare, per fare chiarezza sulle questioni che poi andremo ad affrontare con questa infrastruttura.

**PRESIDENTE.** Consigliere Pistelli, prego.

**CONSIGLIERE PISTELLI (Pd).** Io ribadisco, con questa mozione la mia intenzione di sollecitare un dibattito su questo tema, e quindi un Consiglio comunale aperto io lo rivendico, non è che lo subisco. E anche perché credo che questo sia uno dei temi, è una discussione che da lungo tempo attraversa questo Consiglio comunale sulla necessità, sull'opportunità di fare un collegamento porto-autostrada.

Rispetto le posizioni contrarie a questa impostazione e proposte alternative, sono del tutto legittime, però credo che meritino anche un approfondimento alla luce anche delle cose che ultimamente sono state fatte, sottoscritte e firmate.

Io, consigliere Quattrini, al di là di quello che lei pensa, chiedo proprio trasparenza, perché voglio capire quella convenzione, i contenuti e perché ancora sta ferma. A me, se permette, non basta la pur importante iniziativa che il Movimento 5 Stelle, con il suo gruppo e i suoi parlamentari, hanno fatto, voglio una posizione ufficiale del Ministero. Non mi basta l'interrogazione di un deputato o di un parlamentare di qualsiasi partito. Ma io voglio, vivendo in questo Consiglio comunale, abbia una risposta da parte del Ministero delle Infrastrutture e Ministero del Tesoro, se si fa o non si fa questa

infrastruttura. Ce lo devono dire. Perché se non si fa, bisogna trovare strade alternative a questo, perché il porto per le prospettive future che ci saranno, non regge. Almeno mi auguro prospettive future, anche se la crisi speriamo che prima o poi passi. Non regge altrimenti il porto.

È sulla base di questo tipo di chiarezza e sulla base di queste motivazioni, che io oggi ho voluto riportare in discussione in Consiglio comunale questa mozione, perché questa mozione nei suoi contenuti non mette in mora nulla, ma sollecita un dibattito, una discussione e il confronto su questi temi. E io penso quindi che rispetto alla discussione che c'è stata e rispetto alle cose che dobbiamo fare, l'approvazione di questa mozione sia un'arma in più e un contributo in più nei confronti del Ministero per chiedere quella partecipazione che noi abbiamo già avanzato alcuni mesi fa. E, sulla base di questo, io chiedo al Consiglio comunale, proprio con quest'ottica, con questo spirito di votare questa mozione.

**PRESIDENTE.** A seguire, il consigliere Lazzeri.

**CONSIGLIERE LAZZERI (M5s).** Grazie. Io volevo semplicemente fare presente il fatto che una mozione che solleciti trasparenza, che richieda chiarimenti, è già stata votata all'unanimità dal Consiglio comunale a settembre 2013. Stiamo ancora aspettando, e che impegnava il Sindaco e la Giunta a riportare in Consiglio comunale quanto in loro possesso. Stiamo ancora aspettando.

Quindi non lo so, questa mozione oltre ad essere una brutta copia, secondo me, non servirà assolutamente a niente.

**PRESIDENTE.** Signori, non ho altre richieste di interventi nel merito...

Lei è intervenuto.

*(Intervento fuori microfono)*

Prego. No, non è così, lei è intervenuto nel merito. Prego, consigliere Berardinelli.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Io avrei chiesto la parola per motivo personale, ma visto che c'è questa occasione, non ne usufruisco. Dico alla consigliera Tripoli, che evidentemente viaggia a un livello politico talmente basso che deve parlare di fatti personali e non di politica, a cui ricordo che, a differenza sua che è una dipendente e che usufruisce dei permessi che il Comune le dà per poter partecipare al Consiglio comunale e alle Commissioni, il sottoscritto non ha questa possibilità, per cui gradisca la prossima volta di farsi i fatti suoi, di pensare ai fatti suoi, no alle assenze dei consiglieri comunali di opposizione che purtroppo sono costretti a doversi assentare dal Consiglio comunale, perché non hanno le sue prerogative.

**PRESIDENTE.** Con moderazione.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Detto questo, io mi trovo abbastanza in sintonia, invece, con quello che ha detto la collega Pistelli, ed è per questo che dicevo che il livello è basso, perché non ha capito l'intervento che avevo fatto io.

Io mi trovo molto in sintonia con quello che dice la Pistelli, credo che proprio perché l'obiettivo di molti di noi non è quello, come diceva erroneamente la Tripoli, di azzerare l'opera, ma di fare chiarezza per capire se è o no realizzabile, perché è inutile che ci continuiamo a nascondere dietro un dito, se i costi sono insostenibili e se nessuno realizzerà mai quest'opera, è inutile che traccheggiamo altri vent'anni dietro a firme, non firme, permessi, non permessi, la faremo non la faremo, vedremo. Dobbiamo

prendere una posizione ufficiale e, secondo me, Loredana, l'unico modo per prendere una posizione ufficiale, è ascoltare al microfono con la registrazione del Consiglio comunale i responsabili del Ministero e delle imprese. Questa è l'unica cosa da fare.

Perciò il Consiglio comunale aperto andava fatto, tu purtroppo invece sostieni un'Amministrazione con un Sindaco, il peggior Sindaco che Ancona abbia mai avuto, che invece si glorifica di cose che non ha mai fatto e che teme i fallimenti, perché lei deve dimostrare che non fallisce. E siccome questo, purtroppo io dico – lo giuro, purtroppo – può essere un grossissimo fallimento per il Comune di Ancona, perché c'è il rischio concreto che quest'opera non si potrà fare, lei non vuole questo, lei vuole portare avanti i tempi, vuole magari realizzare una bretellina a Torrette, vuole trovare una soluzione che possa stare bene agli iscritti della Palombella del Pd e che possa far dire quanto è brava. Questo non è il bene di Ancona!

Noi dobbiamo fare chiarezza, io chiedo trasparenza, chiedo che ci sia qui in Consiglio comunale a microfono l'impresa che si assuma la responsabilità di dire: inizieremo i lavori il giorno tale, li finiremo il giorno tale, il costo del pedaggio è questo, incasseremo questo, questo è il piano economico. Lo analizziamo, c'è qualche commercialista, altri non sono così esperti, ma avremo la possibilità di farlo esaminare da degli esperti, tra cui quelli del Comune di Ancona.

Se per noi il piano finanziario si regge, andiamo avanti accelerando addirittura, come dicevo prima. Se invece vediamo che i costi sono insostenibili, come purtroppo da quella rappresentazione che è stata fatta nell'aula del vecchio Consiglio comunale, l'impresa ha fatto, perché ha parlato di numeri che sono, a detta anche di un ragazzino che fa le medie, che sa usare la calcolatrice, insostenibili. Se è così, dobbiamo mettere un punto, a capo. Ma con sofferenza. Perché parli con uno di quelli che è sempre stato sostenitore dell'Uscita Ovest.

Poi, visto che l'Amministrazione comunale, folgorata sulla via di Damasco dopo anni, come ho già detto varie volte, è riuscita a capire che l'interramento del piede della frana potrebbe essere utile per stabilizzare la frana, che non è un muraglione di venti metri, ma che è come la *Zipa* e che questo potrebbe servire a realizzare una strada alternativa a quella progettata fino adesso, analizzeremo anche quello semmai, visto che c'è stato questo passo indietro, che secondo me è un grosso passo avanti, dell'Amministrazione comunale che finalmente è giunta sulle posizioni di Forza Italia e del sottoscritto, in particolare, di anni fa, non di adesso. Da sempre è stata la nostra posizione. È per questo che dico che bisogna convocare un Consiglio comunale aperto, bisogna invitare i responsabili del Ministero, bisogna invitare i responsabili delle imprese che ci devono dire chiaro e tondo come pensano di realizzare quest'opera.

Tutto il resto, compresa questa mozione, io non voterò contro, mi astengo, perché, Loredana, è una mozione che abbiamo già votato, che non dice niente di nuovo, che è fuffa, è una mozione che forse permette l'ennesima conferenza stampa del Sindaco che dirà a titoli cubitali: abbiamo votato la mozione sull'Uscita Ovest. Ma non c'è scritto niente! C'è scritto soltanto che si vogliono evitare polveri sottili, si farà pressioni con il Ministero...

**PRESIDENTE.** Tempo.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Concludo, Presidente, dicendo che è solo per questo motivo che non siamo entusiasti di questa mozione. Non aggiunge e non toglie nulla. Andiamo nella direzione, andiamo alla ciccia, andiamo al punto concreto, organizziamo questo benedetto Consiglio comunale aperto e facciamo prendere impegni davanti a tutta la città a queste persone. Solo così si potrà dare una svolta all'uscita della città ad ovest.

**PRESIDENTE.** Grazie.

Consigliere Quattrini, come capogruppo, in risposta alla replica.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Grazie Presidente. Io alla consigliera Pistelli voglio dire che apprezzo che lei, come capogruppo Pd, voglia chiarezza su questa questione e quando parla però delle iniziative così, anche come se fosse un'iniziativa fatta in piazza dal Movimento 5 Stelle, qua parliamo di iniziative che sono interrogazioni parlamentari al Governo. Quindi quello che sta chiedendo il Comune di Ancona, lo sta chiedendo anche per il Comune di Ancona, il Movimento 5 Stelle che da otto mesi fa interrogazioni ciclicamente e ultimamente stanno rispondendo a quelle di gennaio. Quindi il Ministero non vuole rispondere. Intanto vi do questa notizia. Il Ministero tarda molto a rispondere, perché questo argomento evidentemente non gli piace.

Ora, la documentazione l'avete avuta, la documentazione quella che vi ha inoltrato la deputata, onorevole Agostinelli. C'era scritto sulla lettera di accompagnamento, sapendo di fare cosa gradita al Comune di Ancona, perché lei ha letto nella nostra mozione di settembre dove all'unanimità dicevamo: vogliamo chiarezza. Lei per venirci incontro, ci ha portato questa documentazione.

Ora, basta leggere questa per capire come vanno le cose, per capire come stanno le cose. C'è un piano finanziario che non è aggiornato, e quindi è vecchio come il cucco, probabilmente non sarà neanche attendibile. Anzi, sicuramente non è attendibile. C'è una clausola per l'incompiuta a favore di chi deve fare l'opera. Cioè se la lascia lì per lì incompiuta, prende il dieci per cento dell'opera totale. Quindi è chiaro, le persone interpellate nelle varie corrispondenze, nelle varie firme e quant'altro, se voi avete letto le notizie sul Mo.se, scoprirete che sono sempre le stesse persone. Io non parlo di indagati, sto parlando di interlocutori. Scoprirete magari che Tizio è un interlocutore per l'Uscita Ovest, magari per il Mo.se ha preso 400.000,00 euro per il collaudo di qualcosa. Qui devono far girare i soldi. È sempre la solita storia. Devono far girare i soldi. Poi noi rischiamo di avere un'incompiuta, perché addirittura ci hanno già messo una penale sull'incompiuta a favore di chi deve fare l'opera.

Ma di fronte a questo, noi se siamo di Ancona, io penso che siamo di Ancona, vogliamo tutelare i nostri cittadini e la nostra città, i nostri beni pubblici da un eventuale scempio? Come possiamo rimanere insensibili e dire: andiamo avanti, andiamo avanti, questo si deve fare. È talmente chiara la cosa in base ai documenti che abbiamo in possesso, che noi dovremo augurarci che siccome, grazie al Movimento 5 Stelle che ha acceso un bel riflettore e li ha beccati così mentre si muovevano in una certa direzione, lasciassero perdere, andiamo ad un'alternativa, ma andiamoci subito. Lasciamo stare. Speriamo che questa cosa non venga fuori più. Lasciamoli stare. Tanto c'è un'interrogazione, prima o poi risponderanno. Andiamo a un'alternativa.

Comunque, con l'occasione, lo dico al Presidente, io chiederò che questa mozione venga votata a stralci, perché invece la parte finale, quella "di valutare ipotesi tecniche per consentire una migliore viabilità attraverso interventi tecnici possibili per decongestionare il traffico, specie sul quartiere di Torrette, eccetera, eccetera, compatibile con le risorse finanziarie dell'Amministrazione comunale, per limitare il più possibile in tutti i quartieri interessati la presenza di sostanze inquinanti", io questa la voto. Noi come Movimento 5 Stelle. Quindi chiederemo il voto a stralci, cioè tutto ciò che viene prima di "in attesa della realizzazione dell'infrastruttura" ve la votate, noi voteremo no, la parte finale invece sì, perché bisogna muoversi a cercare un'alternativa. Le cose sono molto chiare. Per questo.

Però se vogliamo aspettare fino alla fine, perché la parte iniziale, quella di chiedere chiarezza, come diceva la consigliera Lazzeri, già è stata votata all'unanimità. Non solo, qualcuno si è mosso per aiutarvi a fare chiarezza ed è stato ripreso, però di fronte a tutto

questo è inutile che andiamo avanti a far vedere alla gente che stiamo chiedendo chiarezza. Chiarezza l'abbiamo già avuta. Andiamo sull'alternativa.

**PRESIDENTE.** Non ho altre richieste di interventi per i capigruppo in risposta alla replica, per cui possiamo dichiarare chiusa la discussione.

Se ci sono dichiarazioni di voto. Andiamo in dichiarazione di voto, il consigliere Crispiani, prego.

**CONSIGLIERE CRISPIANI (Sel).** Un intervento sull'ordine dei lavori. Vorrei sapere se l'ipotesi di votazione...

**PRESIDENTE.** La stiamo valutando.

**CONSIGLIERE CRISPIANI (Sel).** Per parti separate. Ecco, perché in relazione all'esito di questa valutazione, anche la dichiarazione di voto di questo gruppo...

*Dichiarazioni di voto*

**PRESIDENTE.** Chiaro.

Se invece il consigliere Tombolini vuole esprimere la dichiarazione di voto. Prego.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento).** Mi trovo a dover aderire all'ordine del giorno sull'Uscita Ovest, perché ritengo che non possono essere sprecati i momenti, perché in questa città si dibatta in maniera approfondita sui problemi che la attanagliano. E sicuramente quello della viabilità, del porto, interporto, infrastrutture è un problema importante.

Se noi siamo in grado di fare non uno, ma dieci, cento dibattiti che ci portino però ad avere una conseguenza progettuale delle parole che andiamo a dire e a verificare poi la loro reale fattibilità, io su questi tipi di argomentazioni mi trovo d'accordo che vengano dalla maggioranza o dalla minoranza. L'importante è che i temi siano importanti, come quello che oggi viene posto all'attenzione del Consiglio comunale.

**PRESIDENTE.** Il consigliere Quattrini.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Io ritengo che non sia una richiesta da sottoporre ad un giudizio quella di richiedere la votazione per stralci, almeno nella passata consiliatura, chi lo chiedeva veniva fatto. Quindi io do per assodato che si possa fare. C'è anche l'articolo 60...

**PRESIDENTE.** Sì, infatti le confermo che si può fare, esatto. Dobbiamo individuare le parti.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Le parti, le ho detto, tutto ciò che è prima...

**PRESIDENTE.** Le dobbiamo individuare chiaramente per mettere in condizione i consiglieri di votare. Anzi, se è già nelle condizioni di indicarcele, ci fa un grosso favore.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Praticamente io le chiedo di dividere in due. Tutto ciò che dall'inizio fino a...

**PRESIDENTE.** Quindi partiamo, scusi consigliere, in due votazioni, ho capito bene?

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Sì, due votazioni. Tutto ciò che arriva fino a “in attesa della realizzazione dell’infrastruttura” compresa, di pagina 3, è una parte. La seconda parte è “il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a valutare ipotesi tecniche”, eccetera, eccetera.

Quindi io dichiarazione di voto, voto negativamente tutta la prima parte, dove si parla dell’utilità di questa strada, mentre voterò, il mio gruppo voterà positivamente la parte che va da “il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a”, quello finale, perché ce ne sono due adesso vedo, quello di pagina 3. Valutare ipotesi tecniche, cioè l’ultimo...

**PRESIDENTE.** Per completezza di informazione, l’articolo 60 prevede poi una votazione comunque complessiva finale, dopo queste parti.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Sì, questo lo so.

**PRESIDENTE.** Per completezza di tutti i consiglieri presenti oggi in aula. Consigliere Fazzini, dichiarazioni di voto. Anzi, se il consigliere Crispiani, alla luce di questi chiarimenti, voleva intervenire. Adesso le passo la parola, consigliere.

**CONSIGLIERE CRISPIANI (Sel).** ...rispetto alla quale ringrazio il gruppo del Movimento 5 Stelle e il collega Quattrini. Noi voteremo favorevolmente alla seconda parte per le esigenze stesse manifestate ed espresse proprio a supporto della richiesta stessa.

**PRESIDENTE.** Grazie.

Il consigliere Fazzini aveva chiesto la parola, però non ce l’ho più. Se me la rimanda, per cortesia. Prego.

**CONSIGLIERE FAZZINI (Ancona 2020).** La dichiarazione di voto non può che essere favorevole nei confronti di questa mozione e nella necessità di far sì che si possa avere un confronto in un Consiglio monotematico aperto con gli interlocutori che ci possono dare dettagli e spiegazioni riguardo a questa necessità di avere un raccordo con la grande viabilità.

Siamo tutti consapevoli dell’ineludibile significato strategico di un’opera di tale dimensione, un raccordo con la grande viabilità è essenziale per lo sviluppo economico e commerciale della città e del porto, i cui traffici commerciali di container negli ultimi diciotto anni sono notevolmente e progressivamente aumentati. Il porto è una risorsa enorme, importante per la città e quindi abbiamo tutti bisogno di una risposta.

Abbiamo bisogno e anche il dovere morale di combattere l’indecisionismo e l’immobilismo politico, che fa sì che da questo consesso ci possa essere uno stimolo ricettivo e costante affinché, anche a livello centrale, i propri impegni non vengano differiti e quindi siamo consapevoli che un momento di confronto e un dibattito aperto possa essere comunque costruttivo ai fini di ribadire quello che l’Amministrazione ha sempre fatto fin dall’inizio del suo insediamento, a ribadire la necessità di battere i pugni affinché venga risolto un problema che è scottante ed è rimasto fin troppo tempo sommerso da anni in precedenza. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Fazzini.  
Consigliere Berardinelli, dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Presidente, io ho già fatto prima la dichiarazione di voto praticamente, però siccome l'appello che le ho fatto l'altra volta, visto che adesso ha già annunciato la pausa tecnica, credo che non sia servita a nulla, ma credo che non sia servito a nulla l'appello che avevo fatto a lei l'altra volta, Presidente, di stare attento a queste cose, siccome l'intervento della Tripoli insiste su una differenziazione tra dipendenti privati, dipendenti pubblici e liberi professionisti, ancora non ha capito, purtroppo, io vorrei che facesse molta attenzione...

**PRESIDENTE.** Io non comprendo questo suo profilo, consigliere Berardinelli il nesso tra la sospensione e il merito dell'argomento.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Glielo spiego. Vorrei che facesse molta attenzione alle pause tecniche, Presidente, perché non vorrei che ci fosse nascosto nelle pieghe un danno erariale. Perciò le dico, attenzione alle pause tecniche e attenzione alle provocazioni! Attenzione alle provocazioni!

**PRESIDENTE.** Consigliere Berardinelli, non alzi il profilo.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Perché la prossima volta torni a lavorare, timbri il cartellino e poi torni in Consiglio comunale alla fine della pausa tecnica.

**PRESIDENTE.** Consigliere Berardinelli, le ho già fatto un richiamo ufficiale prima, per cortesia.

Dichiarazioni di voto completata... per cortesia, consigliere Berardinelli, le ho già fatto un richiamo ufficiale prima.

Possiamo andare in votazione. Prego, si voti.

Scusate, le intemperanze in questo momento. Prego?

*(Intervento fuori microfono)*

Scusate, ci sono emendamenti? Non mi sono giunti dagli uffici. Ci sono emendamenti presentati a questa mozione?

Allora prendiamo in considerazione gli emendamenti. Un attimo di pazienza, per cortesia.

Io confermo, consigliere Pistelli, grazie, ho un emendamento, firmatari Pistelli, Polenta, Fazzini e poi altri nomi... no, Pistelli, Polenta e Fazzini. Quindi andiamo in trattazione degli emendamenti. Consigliere Pistelli, prego, la parola.

**CONSIGLIERE PISTELLI (Pd).** Come avevo già detto, questa mozione è stata presentata molto tempo fa, nel frattempo è intervenuta la firma della convenzione, quindi propongo come emendamento che alla fine del capitolo "premesse che" di togliere l'ultimo capoverso. Nel capitolo che dice "visto che", primo capoverso, di sostituire "sembra intenzionata a firmare" con "ha firmato la". Togliere il secondo capoverso. E nel capitolo "il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta", vanno tolti primo e secondo capoverso. Al terzo capoverso sostituire "provvedere dopo la firma della convenzione" con "chiedere al Ministero di".

*(Alle ore 13,16 esce il consigliere Berardinelli – presenti 30)*

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Pistelli.

Gli interventi da parte dei capigruppo.

Non ce ne sono, per cui nell'ordine passiamo prima a votare l'emendamento, poi facciamo le due votazioni distinte di cui all'articolo 60, e poi la quarta ed ultima votazione complessiva. Per cui possiamo passare alla votazione adesso dell'emendamento n. 1, protocollo 17889. Prego, si voti l'emendamento.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico l'esito della votazione:

|             |   |
|-------------|---|
| Presenti    | 30  |
| Votanti     | 21  |
| Non Votanti | 09 (Gambacorta, Tombolini, Quattrini, Lazzeri, D'Angelo, Finocchi, Gramazio, Crispiani, Rubini Filogna) |
| Favorevoli  | 21  |

*(Il Consiglio approva)*

*(Alle ore 13,18 entra il consigliere Berardinelli – presenti 31)*

Andiamo adesso alla votazione per stralci ex articolo 60 nelle divisioni come prima distinte. Fino a pagina 3, se non ricordo male, consigliere Quattrini, la prima votazione della mozione, fino alla parola "infrastruttura", grazie consigliere Lazzeri. Pagina 3, fino alla parola "infrastruttura". Prego, si voti.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico l'esito della votazione:

|             |   |
|-------------|---|
| Presenti    | 31  |
| Votanti     | 27  |
| Non Votanti | 04 (Berardinelli, D'angelo, Finocchi, Gramazio)                           |
| Favorevoli  | 21  |
| Contrari    | 06 (Gambacorta, Tombolini, Quattrini, Lazzeri, Crispiani, Rubini Filogna) |

*(Il Consiglio approva)*

Andiamo a votare lo stralcio, la seconda parte a seguire. Prego, si voti.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico l'esito della votazione:

|             |                   |
|-------------|-------------------|
| Presenti    | 31                |
| Votanti     | 30                |
| Non Votanti | 01 (D'Angelo)     |
| Favorevoli  | 29                |
| Astenuti    | 01 (Berardinelli) |

*(Il Consiglio approva)*

Andiamo a votare la mozione nella sua interezza, così come emendata.  
Prima di passare a questa votazione, acquisite a verbale la dichiarazione del consigliere D'Angelo, per cortesia. Consigliere D'Angelo, se me lo dice a microfono, per cortesia. Così verrà verbalizzata.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** Favorevole.

**PRESIDENTE.** Parliamo del secondo stralcio, giusto?

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** Polveri sottili.

**PRESIDENTE.** Grazie.  
Prego, si voti.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico l'esito della votazione:

|             |   |
|-------------|---|
| Presenti    | 31  |
| Votanti     | 22  |
| Non Votanti | 09 (Gambacorta, Tombolini, Quattrini, Lazzeri, D'Angelo, Finocchi, Gramazio, Crispiani, Rubini Filogna) |
| Favorevoli  | 21  |
| Astenuti    | 01 (Berardinelli)   |

*(Il Consiglio approva)*

Riprendendo la proposta che ho avanzato precedentemente, sospendo i lavori per una Conferenza dei capigruppo in ragione di approfondimenti su questioni attinenti l'ordine del giorno di oggi. Per quindici minuti. Grazie.

Signori consiglieri, mi è stato richiesto, prima di avviare i lavori della Capigruppo, dai capigruppo di maggioranza una sospensione dei lavori per la riunione della maggioranza, per cui la Capigruppo è formalmente convocata per le 14,30. Verrà distribuito nuovamente il documento prima distribuito, in ragione di una chiarezza che in questo momento dal punto di vista meccanografico non è precisa. Quindi confermo e ribadisco, sospensione dei lavori per la riunione della maggioranza fino alle 14,30, quando inizieranno i lavori della Capigruppo. Grazie.

*Alle ore 13,20 la seduta è sospesa.*

*Alle ore 16,00 la seduta riprende.*

*Presiede il Presidente Marcello Milani.*

*Partecipa il Segretario Generale Avv. Giuseppina Cruso.*

**PRESIDENTE.** Signori, possiamo procedere con l'appello, per cortesia.

*Si procede all'appello nominale. Sono presenti il Sindaco e n. 29 consiglieri: Barca, Berardinelli, Crispiani, D'Angelo, Dini, Duranti, Fagioli, Fanesi, Fazzini, Finocchi, Fiordelmondo, Gambacorta, Gramazio, Grelloni, Lazzeri, Mandarano, Mazzeo, Milani, Morbidoni, Pelosi, Pistelli, Polenta, Quattrini, Rubini Filogna, Sanna, Tombolini, Tripoli, Urbisaglia, Vichi.*

*Sono presenti gli assessori Borini, Capogrossi, Foresi, Sediari, Simonella e Urbinati.*

**IN ORDINE AI LAVORI.**

**PRESIDENTE.** Signori, per cortesia, riprendiamo i lavori. Signori, per cortesia, un po' di attenzione che vi informo sull'esito della Capigruppo. Sono stati presi in considerazione i temi a proposito della delibera n. 736 che trovate al punto n. 4 dell'ordine del giorno e a proposito della mozione n. 797 che trovate al punto n. 33 dell'ordine del giorno.

Per quanto riguarda la delibera di Giunta n. 736, è in corso di redazione un documento che verrà messo a verbale dai consiglieri appena concluso nelle forme, che esprime la volontà dei capigruppo presenti alla precedente Capigruppo.

*(Alle ore 16,02 entra il consigliere Freddara – presenti 31)*

**ORDINE DEL GIORNO: STOP AL MASSACRO DI CIVILI A GAZA.  
(deliberazione n. 95)**

**PRESIDENTE.** Per cui in attesa di quel documento inizierei con la trattazione dell'ordine del giorno intitolato: "Stop al massacro di civili a Gaza", per il quale invito il relatore, consigliere Rubini, ad introdurre l'argomento. Prego, consigliere Rubini.

**CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (Sel).** Grazie. Questo nostro ordine del giorno urgente è stato depositato già prima del Consiglio comunale di metà luglio, in quel periodo già era iniziata l'ennesima escalation militare del Governo israeliano sulla striscia di Gaza e la situazione purtroppo da quel giorno non è che peggiorata, tanto che le vittime che noi stimavamo in centinaia sulla nostra mozione, sono purtroppo ormai sopra le migliaia e da alcuni giorni, da quando l'operazione militare del Governo israeliano è diventata di terra oltre che aerea, le vittime aumentano di decine e decine ogni giorno.

La cosa drammatica è soprattutto che le vittime sono tutte completamente civili, più del trenta per cento sono bambini, negli ultimi giorni sono state bombardate scuole, addirittura una scuola dell'Onu, quindi dal Diritto internazionale riconosciuti come luoghi neutri. Sono stati bombardati parchi e spiagge. Questo ci porta a considerare questa situazione non una guerra, e l'abbiamo sottolineato, non è in atto nessun conflitto, ma per noi è in atto un deliberato massacro di civili, tanto che le morti dei palestinesi sono tutte civili, contro una decina di morti israeliani facenti parte dell'esercito.

La disparità in capo delle forze armate, e questa disparità sottolineata nelle morti, ci porta a sottolineare ancora una volta che non vi è un conflitto, come vogliono rappresentare i media occidentali, ma vi è un massacro di civili. Di fronte a questo, a questa escalation che ogni giorno è più violenta, ci è sembrato opportuno chiedere una presa di posizione anche da parte del Consiglio comunale di Ancona, perché di fronte a stragi come queste, più voci si alzano e più forse c'è la speranza, la remota speranza che qualcosa si muova verso la pace.

Il grido che noi chiediamo che oggi si alzi da questo consesso, è quello di chiedere ad Israele di fermare il massacro di civili sulla striscia di Gaza, di chiedere al Governo italiano di muoversi affinché si adotti subito un cessate il fuoco, ma un cessate il fuoco vero che metta le basi per il riconoscimento del diritto all'esistenza del popolo palestinese e quindi di conseguenza alla fine dell'occupazione, all'abbattimento del muro, alla fine dell'embargo. Alla fine di questa situazione che ormai da sessant'anni rende il popolo palestinese nella striscia di Gaza un popolo in cella, con il carceriere che a ritmi regolari colpisce il carcerato creando ogni volta centinaia e migliaia di vittime.

Chiediamo inoltre una cosa molto importante al Governo italiano, tra i primi fornitori di armamenti allo Stato di Israele, di interrompere ogni fornitura e ogni tipo di accordo militare con lo Stato di Israele.

Siamo ben consapevoli che questo nostro ordine del giorno non è la solita richiesta spicciola di pace in generale, è qualcosa di più, è una richiesta che va nel senso di riconoscere ai palestinesi il diritto di esistere, il diritto ad un proprio territorio e la fine di tutte le illegittime occupazioni di territorio da parte di Israele, riconosciute tra l'altro anche da numerose risoluzioni dell'Onu. Da questo punto di vista, apprezziamo il fatto che il capogruppo del Partito Democratico ha già palesato la volontà di sostenere, ha proposto degli emendamenti che noi abbiamo accettato, che adesso verranno distribuiti, che integrano queste nostre richieste e le sostengono.

Infine un'ultima richiesta che ho aggiunto io questa mattina con un emendamento, è quello di appendere nella casa del popolo comunale un segno di solidarietà alle vittime

palestinesi, che può essere una bandiera della pace o uno striscione. Noi riteniamo che tra le beghe e i problemi della città, oggi sia importante di fronte a questo massacro dare un segnale forte di solidarietà e di condanna all'aggressione militare israeliana. Grazie.

#### *Discussione generale*

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Rubini.

Chiedo ai consiglieri gli interventi di seguito alla illustrazione. Consigliere Berardinelli, prego.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Grazie Presidente. Io sono d'accordo sullo spirito dell'ordine del giorno che è stato presentato, devo dire che però è scritto secondo me in maniera troppo faziosa, perché il dramma di quei due popoli non può essere ricondotto alla visione unilaterale che è espressa in questo ordine del giorno.

Faccio un esempio per tutti. Francesco ha citato quattro morti dell'esercito israeliano, quando i morti sono cinquantatré. Mi pare quattro, adesso può essere che mi sbaglio. Comunque cinquantatré è comunque un numero completamente diverso da quello citato prima. Lo dico, perché se si perde in una situazione difficilissima, una situazione veramente drammatica, l'equilibrio e si incomincia a diventare di parte, si rischia di non dare un contributo positivo e costruttivo alla pace, ma si rischia di inasprire il clima e le conseguenze dell'inasprimento di questa clima, sono sotto gli occhi di tutti.

Non ho visto per esempio nessun ordine del giorno, posso fare anche mea culpa, ma perché io ho sempre ritenuto che il Consiglio comunale di Ancona abbia ben poco da poter fare di positivo con questi documenti, anche se è una testimonianza, dicevo, non ho visto per esempio nessun documento che inorridiva per il fatto che tre ragazzi israeliani completamente innocenti sono stati prima rapiti e poi trucidati.

Lo dico, perché secondo me è talmente difficile, come dicevo prima, intervenire e prendere posizione in una vicenda, in una storia che non è facile per nessuno riuscire a ricostruire, perché se pensiamo che non ci riescono le Nazioni Unite, mi sembra che sia quantomeno un po' troppo immodesto pensare che possa riuscirci un consigliere comunale di Ancona, dicevo, se questo documento vuole essere un invito al famoso slogan "due popoli – due Stati", a me sta benissimo. Se vogliamo spingere per dare, come dicevo prima, una testimonianza a favore della pace e della cessazione di tutte le guerriglie, le rappresaglie e le pazzie che avvengono in quel territorio, mi sta bene. Però per esempio hai fatto cenno, Francesco, ad una strage di bambini che giocavano in un cortile, e alcune testimonianze dicono che potrebbe essere stato addirittura un errore durante il cessate il fuoco dei palestinesi di Hamas, e potrebbe essere stata una strage perciò non voluta, ma causata da un razzo palestinese. Non tenere in considerazione che purtroppo, e questa è una delle cose che io vorrei che fosse evidenziata, perché è la cosa più schifosa che avviene in quei territori, e non solo in quei territori, purtroppo anche in altre realtà come i Balcani abbiamo assistito a queste cose, che si facciano scudo i guerriglieri di bambini, scuole, ospedali per nascondere gli armamenti, per nascondere i combattenti, è un altro aspetto incredibile.

Io vedo che tra le richieste c'è anche quello dell'abbattimento del muro. Io devo dire che non riesco a condannare fino in fondo uno Stato sovrano comunque, poi dovremmo risalire nel tempo per verificare chi aveva ragione, chi aveva torto, se le cose dovessero cambiare, non credo ma ci può essere un'opinione diversa e la comprendo, ma questo è comunque uno Stato sovrano che ha tutto il diritto di difendersi da degli attacchi terroristici. Ricordo che anche l'Onu riconosce Hamas come una forza terroristica, perciò non un interlocutore, che è ben diverso dallo Stato palestinese.

Vedere quelle immagini in televisione, su Internet, ha colpito tutti e credo che bisognerebbe fare di tutto perché ci sia un immediato cessate il fuoco. Su questo sono

convinto. Però mi sembra che questa mozione, questo ordine del giorno sia un po' troppo unidirezionale, per cui se c'è la disponibilità a correggere alcune cose, io sono prontissimo a votarla, se c'è la disponibilità ad evitare di prendere una posizione così dura senza poter essere all'altezza di conoscere le cose come stanno, perché, lo ripeto, nessuno credo che sia in realtà capace di sapere, voi sapete, prima facevo l'esempio del razzo che potrebbe essere stato sparato per errore da Hamas, come sapete che alcuni dicono che quei ragazzi israeliani sono stati trucidati da Mossad, perciò si dice tutto e il contrario di tutto e nessuno ha la verità in tasca. Allora dico questo proprio per essere equidistante, per dire che l'informazione, la controinformazione fa parte purtroppo di quel modo di vivere questa guerra tremenda in quel territorio.

**PRESIDENTE.** Se mi va a conclusione, consigliere, per favore. Grazie.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Concludo, Presidente. Mi sembra che alcune parti siano comunque condivisibili, altre siano un po' troppo forti, mi dispiacerebbe non poterla votare, però se rimanesse così, io mi troverei in difficoltà, perché la vedo più una cosa di parte, che un ordine del giorno per la ricerca della pace. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere.

Faccio presente, prima di passare la parola ai consiglieri che l'hanno richiesta, che comunque sono presenti due emendamenti. Eventualmente li tratteremo dopo oppure durante. Sono stati presentati due emendamenti, io ce li ho agli atti, quindi credo che siano disponibili anche per voi.

Consigliere Pistelli, prego.

**CONSIGLIERE PISTELLI (Pd).** Io intanto voglio ringraziare il consigliere Rubini per aver presentato oggi, in tempo utile, anche un ordine del giorno su un tema molto delicato, molto scottante in questo momento, perché è pur vero che quelle terre sono da sempre terreno di guerra, se mai raggiunte, si è riusciti mai a trovare un accordo per la pace in quelle terre, è altrettanto vero che a mio avviso in questa fase si sta troppo incentivando, e quindi troppo con forza stanno andando avanti attacchi, bombardamenti e soprattutto chi ne è penalizzato, sono persone civili e in modo particolare i bambini.

Io sulla base di questo, credo che giustamente il Consiglio comunale prenda una posizione. Certamente la nostra posizione vale quello che vale, però è un contributo in un dibattito generale, su un tema così scottante che noi vogliamo dare non solo alla nostra città, ma anche ad un intervento alla richiesta anche di un maggior intervento da parte del Governo italiano rispetto a questo problema, e quindi per intensificare tutte le procedure diplomatiche umanitarie che sono necessarie, ma soprattutto anche chiedere, far chiedere al Governo italiano una presa di posizione più forte da parte dell'Europa. Perché io ritengo che ormai nel corso di questi anni si sono siglati tanti accordi di pace che poi quasi mai sono stati rispettati.

Se è pur vero che, come diceva il consigliere Berardinelli, l'aver issato un muro tra due popoli, è altrettanto vero che è stato anche questo oggetto di contenzioso, perché si sono acquisite terre che magari non appartenevano ad uno Stato. E devo dire che su questo si è già pronunciata anche la Corte di Giustizia dell'Aja sulla contrarietà e quindi sulla richiesta di smantellamento del muro. E credo anche che rispetto a questa situazione, rispetto a questo tipo di interventi, noi dobbiamo metterci in condizione, cioè mettere in condizione, non solo portare a conoscenza di tutti i cittadini, perché questo è anche l'obiettivo ed il compito, a mio avviso, di questo ordine del giorno nel comunicare, nel far conoscere a più persone possibili qual è la situazione attualmente in Palestina. E

rispetto a questo anche di attivarci tutti per un intervento, che è quello che ognuno di noi può attivare.

È proprio sulla base di questo ragionamento che certamente l'obiettivo finale, ma non l'ultimo, deve essere quello della convivenza di due popoli. Questo riconoscimento reciproco che ci deve essere, che purtroppo fino ad oggi non è mai stato realizzato. Quindi sulla base di questo io condivido appieno questo ordine del giorno, e nel momento in cui noi oggi lo presentiamo, ho presentato delle integrazioni a questo ordine del giorno, che sono state accolte dai proponenti e quindi, per quanto riguarda il mio gruppo, naturalmente voteremo tutti favorevolmente.

**PRESIDENTE.** Grazie.  
Consigliere Crispiani, prego.

**CONSIGLIERE CRISPIANI (Sel).** Presidente, voglio anch'io dare il mio contributo a questa discussione. È evidente che qui il tema in questione è il tema della pace. Ma non perché siamo di fronte ad una guerra, perché affinché ci sia guerra, occorre che si confrontino due entità statali, due emanazioni militari di queste entità statali, cioè due eserciti.

Dal punto di vista della civiltà giuridica, abbiamo vissuto in questo scorcio di terzo millennio una fase che contrassegnare come critica per il Diritto internazionale, è essere troppo buoni. In quei territori assistiamo ad una vicenda nella quale l'unica entità sovrana, in termini di monopolio della forza, ovverosia lo Stato d'Israele, muove guerra contro i propri cittadini. Ed è questo l'aspetto, a mio parere, rispetto al quale occorre porre l'attenzione.

Non sfugge a me, mi dispiace che Daniele Berardinelli non ci sia, e credo che non sfugga a nessuno il fatto che se un conflitto si protrae per così tanto tempo, è evidente che – conflitto, non guerra, attenzione, tornando a quello che dicevo all'inizio – ci siano da entrambe le parti soggetti i quali fomentano le ragioni di quel conflitto, perché altrimenti quel conflitto non ci sarebbe più. Ed è evidente che la condanna va espressa nella stessa misura nei confronti di tutti coloro i quali fomentano quei conflitti. Ma le modalità con cui uno Stato fa guerra ai propri cittadini, massacrandoli attraverso strumenti militari che servono anche per manifestare al resto del mondo una potenza e un avanzamento tecnologico del proprio apparato militare, è questo che va stigmatizzato in primis.

Quello che occorre dire, è che non è accettabile che il luogo di una civiltà giuridica nella quale le responsabilità devono essere accertate e che le conseguenze delle responsabilità sono contemplate nella legge, si sostituisca il massacro mediante droni. Questo è inaccettabile. Daniele, questo tipo di impostazione per quanto riguarda la mia cultura voglio dire, non la mia parte, la mia cultura è inaccettabile e non è mediabile, e non c'è niente che può sostituire una condanna di tale situazione.

Per questi motivi, credo che l'ordine del giorno vada bene così com'è, apprezzo in maniera particolare le parole del capogruppo del Partito Democratico, la quale secondo me, oltre alle cose che ha cercato di dire dopo l'illustrazione di Francesco, ha messo l'accento sulle questioni peculiari di questa presa di posizione che vogliamo che il Consiglio comunale di Ancona prenda.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere.  
Consigliere Quattrini, prego.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Io ovviamente condivido lo spirito di questo ordine del giorno urgente, però di fronte alla richiesta di discutere alcuni punti da parte del consigliere Berardinelli, io trovo che ascoltare non sia una cosa sbagliata, perché

ovviamente il Consiglio comunale, a mio avviso, deve fare una condanna verso chiunque faccia azioni di questo tipo. Quindi io ascolterei quello che ha da dire il consigliere Berardinelli eventualmente, poi fatto salvo da parte dei proponenti l'ovvia facoltà di non accogliere le richieste. Però io ascolterei.

*(Alle ore 16,25 esce il Sindaco – presenti 30)*

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Quattrini.  
A seguire, il consigliere D'Angelo. Prego, consigliere.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** A me sembra che qui ci siano due posizioni che vengono fuori da questa situazione e da quello che nei giorni scorsi ho letto anche su alcuni giornali, alcuni quotidiani, parliamoci in maniera diretta, c'era stato un discorso, c'è un discorso addirittura di una premiazione ad un filosofo che ha espresso dei giudizi pesanti su Israele.

Le posizioni sono o a favore del popolo israeliano o a favore del popolo palestinese. Sinceramente quei luoghi io ho avuto modo di visitarli e li conosco molto bene, e conosco molto bene, perché pur essendo cattolico, mi sono interessato di aiuti al popolo palestinese con un'organizzazione che ha come finalità quella di visitare i luoghi santi, ma di costruire chiese, scuole, ospedali per i palestinesi.

Quello che sta succedendo e che vediamo purtroppo in televisione, al mattino, a pranzo, alla cena, è qualcosa di tremendo. È chiaro che noi vediamo missili, razzi, bombardamenti, vediamo bambini morire, e questo chiaramente ci crea un sentimento di grande amarezza e vorremmo che tutto finisse al più presto. Però noi abbiamo da una parte un popolo che da anni si è trasferito in un territorio, che era deserto e che lo ha reso un territorio e una patria facendo nascere da quel deserto dei fiori. Io a Gerusalemme ci ho passeggiato e ho conosciuto dei sacerdoti palestinesi cattolici e alla sera addirittura passeggiando per Gerusalemme, mi hanno detto: ma sei matto a quest'ora di andare in giro? Perché qui è pericoloso, perché dopo una certa ora non si può più passeggiare, perché si rischia di sbattere contro qualcuno che ti dà quattro coltellate. Dico: ma perché mi dovrebbe dare quattro coltellate? Perché qui c'è una guerra di religione che di fatto si svolge con da una parte l'esercito israeliano che va a passeggio per Gerusalemme con i mitra imbracciati, dall'altra invece abbiamo purtroppo delle bombe che vengono messe su dei pullman, che vengono messe su dei luoghi di riunione e che purtroppo quello rappresenta il terrorismo palestinese che contrasta chiaramente quello che loro ritengono essere un popolo che li opprime. Quindi c'è una difesa da parte del popolo d'Israele e dall'altra purtroppo una situazione di aggressione, che avviene con il mezzo più cattivo, ma anche vile, che è l'attentato.

Io ho paura sinceramente ad esprimermi per il popolo palestinese o per il popolo israeliano, perché per il popolo palestinese ho già un rapporto di affetto, se vogliamo così dire, perché faccio parte di una struttura che – vi ho già detto – manda fondi proprio per la Palestina, e ho avuto modo di vedere quello che viene fatto a favore dei palestinesi. Però pronunciarsi o per un popolo o per un altro, di fatto significa che noi ci andiamo a pronunciare per la guerra, perché sia da una parte che dall'altra si spara, si mettono le bombe.

Io capisco che se noi mettiamo chiaramente sul peso della bilancia cinquantaquattro morti contro civili o contro ragazzini, è sicuro, è evidente che noi non dobbiamo propendere per quei ragazzini e per quei morti, che poi tra l'altro molti di loro non c'entrano proprio niente. Però, secondo voi, uno Stato può permettere che dei guerriglieri facciano dei cunicoli per poi entrare sotto a piazzare delle bombe? Io ripeto, guardate...

**PRESIDENTE.** Consigliere, se mi va in conclusione. Grazie.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** Vi ripeto, conosco perfettamente quei luoghi, prima di questo intervento, io ho fatto un altro intervento, però io ho voluto fare un intervento a favore della pace. Io sarei propenso a firmare un documento che condanna qualsiasi forma di aggressione, di guerra, cioè che sia un documento che non sceglie da che parte stare, che sceglie di stare dalla parte delle vittime, comunque esse siano. Perché è indubbio che un poliziotto, guardate, scusate...

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere, cinque minuti.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** Però questo è un argomento...

**PRESIDENTE.** Concluda, dai.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** Va beh, intervengo dopo.

**PRESIDENTE.** Consigliera Lazzeri, prego.

**CONSIGLIERE LAZZERI (M5s).** Grazie. Al di là delle posizioni, le origini di questa guerra, chi ha ragione, chi ha torto tra il popolo palestinese e il popolo israeliano che credo non sia nel potere di nessuno di noi qui consiglieri comunali poter in alcun modo entrare in questo merito, io penso che sia importante comunque che il Consiglio comunale esprima la propria voce e la propria condanna nei confronti di una situazione che è diventata ormai insostenibile dal punto di vista umanitario. Quindi al di là proprio di ogni valutazione politica o geopolitica, si tratta di una emergenza umanitaria. Quindi in questo senso io sono totalmente favorevole riguardo a questa mozione.

Siccome però mi piace anche essere pratica, io non vorrei che noi oggi facciamo tanti bei discorsi e come al solito questa mozione magari viene anche votata all'unanimità o quasi, e poi resti nel cassetto. Quindi io chiedo semplicemente che poi il Consiglio comunale sia reso partecipe di eventuale "pubblicità" che si voglia far fare a questa mozione. Io chiedo che non venga poi chiusa in un cassetto, ma chiedo anche al Presidente del Consiglio, o a chi ne ha la facoltà, di inoltrarla o di far arrivare l'espressione di questo Consiglio a chi ha poi la facoltà di poter fare qualcosa, quindi il Presidente del Consiglio, il Consiglio dei Ministri, il Ministro degli Esteri, eccetera, perché se no è un voto che rimane fine a se stesso.

Quindi io mi auguro che poi effettivamente questa mozione se approvata, possa poi arrivare ai piani alti delle nostre istituzioni e mi piacerebbe anche esserne informata, se questo avverrà.

**PRESIDENTE.** Grazie.

Siccome a questo ordine del giorno sono stati presentati dagli stessi proponenti due emendamenti, se ce li vuole illustrare, se comportano una variazione oppure erano...

Sono stati distribuiti a tutti quanti, per cui chiedo, prima di passare avanti, se sono... Anche del consigliere Pistelli, è vero. Prego, consigliere Pistelli.

Parliamo dell'emendamento n. 1, a firma dei consiglieri Pistelli e Crispiani. Prego.

**CONSIGLIERE PISTELLI (Pd).** Sono delle integrazioni al documento, più che emendamenti, il quale prima integrazione quando si parla "il Consiglio comunale di Ancona", di aggiungere un nuovo capoverso, quello di "chiedere il ripristino della legalità in una terra, dove per troppo tempo sono state tollerate violazioni dei diritti delle persone e delle risoluzioni delle Nazioni Unite".

Poi, per quanto riguarda l'altro punto che è stato inserito, si chiede sostanzialmente quando si parla di Europa, di farsi portatrice di pace, che insieme alle altre istituzioni internazionali assuma iniziative su due versanti, diplomatico, umanitario, di chiedere di aprire gli accordi già siglati, a cominciare da quelli di Oslo 1993, di bloccare gli insediamenti di coloni, a smantellare il muro, che questo è stato dichiarato illegittimo dalla Corte dell'Aja, con cui Israele ha realizzato l'annessione di una parte del territorio palestinese.

Poi di aggiungere altri due punti, di cui uno è "sviluppare azioni di solidarietà verso le popolazioni e le strutture colpite da bombardamenti di queste settimane, supportando le azioni di associazioni ONG e volontari che operano in teatro di guerra".

L'ultimo punto è quello di "avviare tutte le relazioni internazionali necessarie – questa è sempre una richiesta che si fa al Governo italiano – e contribuire per arrivare ad una soluzione politica che ribadisca il diritto dei due popoli a vivere in pace e sicurezza nella propria terra attraverso un riconoscimento reciproco e convivenza dei due Stati". Queste sono le integrazioni ritenute opportune, ma che il presentatore ha dichiarato di accogliere.

**PRESIDENTE.** Prego, consigliere Crispiani.

**CONSIGLIERE CRISPIANI (Sel).** A nome del capogruppo del gruppo, queste integrazioni, ringraziamo la consigliera Pistelli per aver arricchito il documento con alcune notazioni che sono veramente azzeccate. In particolare, chiedere che l'Europa svolga un ruolo, è mettere il dito nella piaga sostanzialmente per l'assoluta inesistenza del gigante Europa, ammesso che ancora sia un gigante, di dare un segno, nel dire qualcosa, nel far vedere che esiste.

Per quanto riguarda le perplessità, approfitto, me lo consenta un attimo, le perplessità espresse dal consigliere D'Angelo, quello che lui dice, è tutto vero. È pure vero che l'obiettivo dei due popoli, due Stati è contrastato sia da esponenti palestinesi che da esponenti israeliani in particolare. Ma tutto questo non toglie il fatto che uno Stato bombarda case all'interno dei suoi confini con la propria aviazione. Questo è l'elemento. Mi permetto di ribadirlo un'altra volta, perché è questo che fa la differenza.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Crispiani.

Non ho altri interventi. Siamo in sede di emendamento, c'è qualche altro consigliere, capogruppo? Prego, consigliere Quattrini.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Sull'ordine dei lavori. Abbiamo appena ricevuto uno stralcio del verbale della Conferenza dei capigruppo del 31 luglio, dove viene deciso all'unanimità, lo dico, perché sto per uscire e abbandonare il Consiglio, sto spiegando perché. Se vuole lo dico, se no, no. Glielo dico subito.

**PRESIDENTE.** No, prego. Me l'ha già anticipato.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Siccome c'è scritto che la Capigruppo all'unanimità dà l'ultimatum ai revisori...

**PRESIDENTE.** Dei presenti.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Dei presenti. Siccome non c'è scritto chi è presente ovviamente...

**PRESIDENTE.** Lo sto facendo integrare, consigliere. Giustamente, lo sto facendo integrare chi erano i presenti.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Integrare o modificare?

**PRESIDENTE.** Sto integrando i nomi dei presenti. Sto facendo integrare i presenti. Gliel'ho detto prima.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Non lo so, io adesso finché non lo vedo...

**PRESIDENTE.** Va bene. Stanno lavorando. Questa è la risposta. Prego. Torniamo agli emendamenti, grazie.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Riguardo invece agli emendamenti, all'ordine del giorno, non ho capito se quindi non viene accolto il suggerimento di ascoltare anche eventuali modifiche del consigliere Berardinelli.

**PRESIDENTE.** Io ho sentito che accolgono...

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Sotto forma di emendamenti. Pensavo si potesse un attimo discutere, perché per esempio adesso fare un emendamento sull'emendamento, qua è tutto emendato. Io ad esempio toglierei, metterei "adoperarsi presso le sedi deputate per chiedere un immediato cessate il fuoco". Secondo me, potrebbe bastare, perché è vero che impedire che altri civili palestinesi finiscano periti nella morsa militare israeliana, ed è sacrosanto, però anche che muoiano altri israeliani. Secondo me, si potrebbe anche ragionare, però se non c'è la disponibilità, perché non so se il consigliere Berardinelli si mette a fare emendamenti, dopo che gli è stato detto che la mozione va bene così com'è, io soltanto per questo, se non c'è la disponibilità di discutere, non lo so. Io non so che dire, perché penso che anche queste guerre, anche queste situazioni derivino da indisponibilità di parlare da parte di qualcuno. Mica di tutti.

**PRESIDENTE.** Grazie.  
Consigliere Berardinelli, prego.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** È evidente che non credo che sia possibile presentare degli emendamenti che dovrebbero essere oggetto comunque di una trattativa con chi ha redatto l'ordine del giorno, per cui l'unica assunzione possibile è o una sospensione o a margine del Consiglio, mentre il Consiglio va avanti, riunirsi e vedere se si può trovare una formula che possa essere condivisibile.

Faccio un esempio per tutti, e già da questo capiamo se ci può essere una disponibilità. Nell'emendamento che purtroppo ho visto solo da poco, presentato dalla Pistelli e da Crispiani, in cui si dice che "si esprime ferma condanna nei confronti delle stragi civili perpetuate nella striscia di Gaza da parte del Governo israeliano", io aggiungerei immediatamente dopo "esprime ferma condanna per gli attacchi terroristici di Hamas, ed in particolare per l'esecuzione dei tre studenti israeliani recentemente rapiti". Se partiamo...

*(Intervento fuori microfono)*

No, di Hamas gli attacchi terroristici. E in particolare per l'esecuzione dei tre studenti israeliani rapiti.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Facciamo finire l'intervento.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Ma io lo dico, Stefano, perché è semplice. Se c'è una disponibilità a parlarne, allora limitiamo la virgola, io mi metto a tavolino e ci sto anche sei ore per un argomento così importante e delicato. Se si vuole fare un documento politico di rivendicazione di Hamas e di palestinesi, non mi ci metto manco al tavolo, perché è inutile. Io credo che sia...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Dopo, quando conclude Berardinelli, intervengo io. Per cortesia.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Io non dico che è così, dico che ci potrebbe essere quell'impostazione. Se quell'impostazione non c'è, e ci vogliamo mettere intorno ad un tavolo per decidere come scrivere questi emendamenti, io sono disponibilissimo anche durante il prosieguo dei lavori del Consiglio senza chiedere una sospensione, o se facciamo una sospensione è lo stesso, tanto non è che coinvolge gli altri, coinvolge solo gli estensori. Se questa disponibilità non c'è, perché si considera solo ed esclusivamente l'aggressione di Israele nei confronti dei palestinesi e non si considera che, quindi per esempio anche hai citato il bombardamento delle case, io ti devo dire la verità che siccome ho visto come avvengono questi bombardamenti in alcuni casi, tra i razzi sparati a casaccio o i colpi di mortaio di Hamas, e il colpo d'avvertimento che fa l'esercito israeliano...

*(Intervento fuori microfono)*

Ma ragazzi, voi forse non vi rendete conto cos'è la guerra, e beati voi che non avete mai vissuto la guerra.

*(Intervento fuori microfono)*

Però, Presidente...

**PRESIDENTE.** Ci vuole pazienza da parte di tutti. Rispettiamo i pensieri, per cortesia.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Non la chiamo guerra, comunque il conflitto. Vedere che comunque c'è un colpo d'avvertimento che non crea né danni, né vittime sul tetto dell'edificio che verrà bombardato un minuto dopo, significa, non è possibile non capire che c'è un tentativo di evitare vittime civili. Un minuto sarà poco, Francesco, ma per un minuto quando c'è una scossa di terremoto, io lo vedo la gente che fugge.

**PRESIDENTE.** Signori, però non possiamo interrompere il libero pensiero. Per cortesia, vi chiedo pazienza a tutti quanti. Abbiate cortesia. Siamo in un'aula dove la pazienza deve essere parte nostra, se no facciamo come succede laggiù. Conflitto.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Io sono fermamente convinto che l'ottanta per cento di quello che avete scritto, è giusto e condivisibile. Ti dico però che non accettare, come ho visto la stessa cosa che hai detto tu adesso, Francesco, non accettare,

non capire che un colpo d'avvertimento a cui segue dopo un minuto il bombardamento, è un modo per evitare vittime civili, vuol dire non rendersi conto. Poi puoi dire: anziché un minuto ce ne vorrebbero due, qualcun altro è stato bombardato senza avvertimento. Ma siccome ho visto prendere in giro, denigrare con filmati addirittura questo tentativo di evitare vittime civili con il colpo di avvertimento sul tetto che non crea, ripeto, né danni, né vittime, e poi il bombardamento dell'edificio stesso, se non si capisce che è fatto apposta per evitare vittime, forse pensi che sia il contrario, che butta una bombetta lì e poi bombardano da un'altra parte, come fanno i terroristi che mettono la bomba e poi ne mettono un'altra che scoppia dieci minuti dopo, quando arrivano i soccorsi.

Il metodo è completamente diverso. Da una parte c'è una battaglia, non sarà una guerra, perché chiaramente la disparità degli armamenti e dei due Stati è improponibile, però c'è un tentativo, secondo me, evidente, di evitare vittime innocenti. Bisogna fare molto di più. Ma se non si accetta neanche questo, cioè se non si vede che questo è un tentativo, è inutile che ne parliamo. Perché io dico che bisogna andare oltre, e sono d'accordo, però bisogna parlare di dati di fatto obiettivi. Quei tre ragazzi israeliani rapiti, trucidati, sono una cosa che grida vendetta, che doveva suscitare l'indignazione di tutto il mondo e che non ha suscitato niente.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Concludo, Presidente, perché sono stato interrotto otto volte. Dicevo, il collega Sanna, ho firmato un documento che parla delle stragi dei cristiani, non avessi visto un documento in nessun Consiglio comunale d'Italia che prevede un'indignazione per i cristiani che vengono trucidati in tutto il mondo e vengono massacrati, crocifissi, impiccati, bruciati vivi, a cui viene tagliata la testa e viene fissata nei pali.

Cerchiamo di essere obiettivi, perché se perdiamo l'obiettività in un tema così delicato, è finita. E soprattutto, ripeto, chiedo la disponibilità a parlarne. Se ci sono dei preconcetti, io mi ritiro in buon ordine, non la voto, non c'è niente di male. Basta.

**PRESIDENTE.** Con riserva di fare questa valutazione, intanto do la parola al consigliere Sanna, perché dopo non ne ho altre, per cui poi vi inviterò a valutare questa richiesta di sospensione, se la volete ottemperare o meno. Prego, consigliere Sanna.

**CONSIGLIERE SANNA (Udc).** Grazie Presidente. Volente o nolente mi trovo anche un po' coinvolto, perché il consigliere Berardinelli ha anticipato l'ordine del giorno che ho presentato e che parecchi del Consiglio comunale hanno firmato e che ringrazio.

La situazione nel Medio Oriente è sempre stata complicata, dal 1948. Anch'io sono stato in Terrasanta nel 2010 e devo dire che, per esperienza personale, le questioni per i cattolici cristiani, ma non solo, anche per gli stessi musulmani, perché non si può di fare di tutta tutta l'erba un fascio. Tra le altre cose, chi più osteggia i cattolici presenti, frati francescani della custodia della Terra Santa sono gli stessi ebrei. Gli ebrei lubavitch, quelli con la tuta e i ricciolini. Quindi la situazione è un po' complicata.

Le questioni ovviamente quando ci sono guerre di religione o conflitti, per quello che mi consta ogni conflitto ed ogni guerra purtroppo genera quella violenza che nessuno di noi vorrebbe. Io come uomo devo stigmatizzare che quelli che ci vanno di mezzo, sono vittime innocenti. Condivido in parte l'ordine del giorno dei presentatori, non tutto. Lo condivido, anche perché chi sgancia materiale bellico su gente inerme, sicuramente non avrà mai la mia approvazione. Mai. Fermo restando che comunque le questioni, come dicevo, sono un po' complicate, perché anche dall'altra parte sicuramente non c'è questo rispetto.

Io auspico che possano essere riprese le parole di Papa Bergoglio, dove chiede con forza che la pace non sia una parola messa lì solo per tacitare gli animi, quelli un po' più effervescenti, ma sia veramente un costruire un confronto che purtroppo da settant'anni lì non c'è mai stato. E credo anche, e termino, che il Consiglio comunale di Ancona non dovrebbe essere sminuito nella volontà di dichiarare quello che ha in animo, anche perché come consiglieri eletti dal popolo abbiamo questo compito di informare la nostra comunità, la nostra collettività di quelle che sono le tematiche che trattiamo qui, anche da questo punto di vista che ci passano sopra la testa.

Invito i presentatori, perché come Unione di centro se ci sono delle modifiche, voterò la vostra mozione, fermo restando che sia fatta puntualizzazione che le vittime sono da entrambe le parti. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Sanna.

In ragione di tutti gli interventi, la domanda che rivolgo, è se volete, sospendo i lavori, vi riunite, vi confrontate, tornate con una decisione che può essere il mantenimento o la modifica, oppure andiamo avanti. Prego.

**CONSIGLIERE CRISPIANI (Sel).** Forse sarò ripetitivo, ma ho il timore di non essere stato abbastanza chiaro prima. Intanto chiedo scusa a Daniele Berardinelli per le interruzioni, ma era solo un modo per dialogare.

Poi dico che abbiamo anche noi, come gruppo, firmato la mozione presentata dal collega Sanna e dal collega Berardinelli, abbiate la pazienza di sopportare questa mia dichiarazione. Io non appartengo ad alcuna comunità religiosa e quindi l'aspetto religioso in qualche modo mi sfugge, però sono un giurista per professione e un po' anche per passione ed è sull'aspetto giuridico che torno a sottolineare il confine entro il quale siamo disposti a discutere il contenuto della nostra mozione. Non siamo disposti a dire che tutti i cattivi sono i cattivi e vanno condannati, anche se pensiamo che sia così, perché riteniamo che questo documento abbia un suo valore, se stigmatizza l'aspetto più degenerativo di una vicenda drammatica, lunga settant'anni. E l'aspetto più degenerativo, lo dico di nuovo, ma mi vengono le stesse parole di prima, è il fatto che una struttura che si chiama Stato e che dovrebbe avere nella legge il suo fondamento e dovrebbe avere nella interpretazione della legge lo strumento per stigmatizzare le condotte e dovrebbe avere nelle pene da comminare, in conseguenza delle violazioni delle leggi, il modo per rimediare alla violazione della legge, in luogo di tutto questo piglia degli aeroplani e bombarda le case all'interno dei suoi stessi confini, è uno Stato che rinuncia ad essere tale. Oppure è uno Stato che – forse questa è l'interpretazione più realistica – che divide i suoi cittadini in due categorie. Quelli per i quali facciamo il processo, quelli per i quali un minuto prima gli diciamo che li riempiamo di bombe.

Dal mio punto di vista, questa cosa è inaccettabile. E il motivo per cui, ma il mio punto di vista lo ricavo dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, non da... né tantomeno dal Corano, né tantomeno dallo statuto di Hamas, del quale francamente non me ne può fregare di meno.

Ripeto, lo spirito di questa mozione è la stigmatizzazione di uno Stato che rinuncia a se stesso, oppure che divide i suoi cittadini tra quelli che sono soggetti alla legge, alle procedure normali di legge, e quelli che invece sono carne da macello. Se si accetta, può anche non farlo, per carità, il principio per cui in questo sviluppo di quella vicenda si è arrivati a questo punto e il contenuto, il fulcro del documento che andiamo a proporre, è questo, siamo disposti a discutere di qualsiasi cosa. Ma se invece ci dobbiamo fermare per dire che dobbiamo mettere una parola per dire che quello è cattivo, ma quell'altro pure, allora il documento perde la sua natura. Spero di essere riuscito a spiegarvi.

*Dichiarazioni di voto*

**PRESIDENTE.** È tutto molto chiaro, consigliere Crispiani, per cui a questo punto io passerei la parola ai voti.

Dichiarazioni di voto? Volevo dire dichiarazione di voto. Prego, consigliere.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (PdL).** Grazie Presidente. Purtroppo, come temevo, non c'è lo spazio per una mediazione, mi dispiace perché per esempio io credo che questi siano argomenti molto seri. Leggere anche nell'emendamento presentato dalla Pistelli "interrompere ogni tipo di fornitura militare all'esercito israeliano" veramente mi lascia perplesso, perché siccome è un documento che dovrebbe incitare alla pace, non dovrebbe fare nessuna differenza tra nessuno Stato o nessun acquirente di armi, e dovrebbe essere una condanna generica. Un invito generico ad interrompere ogni fornitura militare agli altri Stati o agli altri gruppi.

Siccome, come dicevo prima, io vi ricordo l'8 giugno 2014, perciò meno di due mesi fa, tutte i media del mondo, televisioni, giornali, si sono riempiti delle immagini storiche di Papa Francesco con Perez e Abu Mazen, come se fosse riuscito a risolvere il conflitto israeliano-palestinese, e dovrei aprire una parentesi che non voglio aprire, su quanto incide ormai purtroppo nella politica, e non solo nella politica, la comunicazione e il modo con cui si fa comunicazione, perché certe volte mi cascano veramente le braccia, soprattutto se effettuate da certe istituzioni o da certe persone. Ma detto questo, dove non è arrivato il Papa che si pensa che possa cambiare il mondo per quello che sta facendo, vogliamo che possa essere un ordine del giorno del Consiglio comunale di Ancona?

Siccome non ci credo molto, e credo che purtroppo se fosse possibile, se dipendesse da noi, sarei in prima linea e starei qui dieci giorni di seguito per fare una delibera che possa portare, per votare una delibera che possa portare alla pace. Ma siccome credo che sia molto fumo e purtroppo qualche volta anche un po' di propaganda, e io non posso essere su questi argomenti veicolatore di propaganda, siccome io rispetto le posizioni loro, ma non le condivido, perché, come dicevo prima, a me ha fatto piacere la reazione di Francesco, intanto perché sono convinto che sia assolutamente in buona fede, e a me le persone in buona fede in assoluto piacciono, perché poi possono avere un'idea diversa dalla mia, ma comunque si vede che è in buona fede, ma la reazione a quel bombardamento che avviene un minuto dopo il colpo d'avvertimento, per me, a me mi ha commosso, perché io al contrario suo, ci ho visto un tentativo disperato nel casino della guerra, nel caos dei bombardamenti, dei morti, dei lutti, un tentativo estremo di limitare al massimo le perdite umane e le vittime innocenti. Se dall'altra parte c'è invece un sorriso ironico e una presa in giro di questo, criticando i sessanta secondi di tempo, come se non fossero sufficienti, io credo che veramente abbiamo una visione completamente diversa.

Da una parte, e riprendo anche quello che diceva Italo prima, da una parte c'è Hitler e uno se pensa che quello sia il Hitler, può dire quello che gli pare, ma è Hitler, da una parte c'è Hitler e dall'altra parte ci sono i santi. Non è così. Io sono convinto che non sia così. Questa è una cosa di cui sono convinto al cento per cento. Come ho detto prima, secondo me, le prime persone ad essere trucidate anziché i tre soldati, i tre ragazzi israeliani, dovrebbero essere quei terroristi e quei delinquenti che nascondono le armi sotto gli asili, negli scantinati degli asili e degli ospedali, che si fanno scudo di bambini innocenti. E io sono convinto che questo succede, perché purtroppo lo sappiamo che questo succede. Le dimostrazioni sono certe. E siccome però, come Stefano, non la vedo come una questione, ci mancherebbe, religiosa, ma neanche ideologica, sono altrettanto convinto che tanti errori avvengono anche dall'altra parte, che le esagerazioni ci sono state, che più di cento morti siano una cosa vergognosa. Credo che bisogna essere equidistanti.

Io condivido la parte finale dell'emendamento, condivido il paragrafo precedente, credo che sia necessario, come dicevo prima, inserire dei miglioramenti tra cui, come dicevo, togliere il riferimento all'esercito israeliano per il tipo di fornitura ed esprimere condanna per gli attacchi terroristici di Hamas e sdegno, se non vogliamo dire condanna, per i ragazzi, gli studenti israeliani rapiti e trucidati. Se così non sarà possibile, me ne farò una ragione e non parteciperò al voto o deciderò di astenermi. Grazie.

*(Alle ore 17,00 entra il Sindaco – presenti 31)*

**PRESIDENTE.** Grazie.

Il consigliere Rubini. Capigruppo in dichiarazione di voto. Prego.

**CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (Sel).** Anche in considerazione degli ultimi interventi, dico la mia, ovviamente in buona fede. Credo che sia nella natura delle cose che su temi come questi io e Daniele Berardinelli abbiamo posizioni opposte. E credo sia anche salutare che ogni tanto le posizioni politiche emergano in tutta la loro chiarezza. Visto che la politica è confronto dialettico.

L'idea che ho io, pur non avendo vissuto e augurarmi di poter andare in quelle terre, ma avendo un minimo studiato un po' a scuola, un po' per passione personale, che il quadro storico di quei terreni sempre dentro la cornice giuridica che dovrebbe regolare uno Stato, come dice il collega, nonché compagno, Crispiani, mi vede trovare una situazione in cui c'è uno Stato riconosciuto che puntualmente da decine di anni a questa parte avanza inesorabilmente in maniera a volte limitandosi alle ruspe e al cemento, altre con l'esercito invadendo, erodendo territori nella striscia di Gaza. Quindi siamo già su questo di fronte ad un'occupazione perpetrata e illegittima di territori non appartenenti.

A questo, poi, aggiungiamo ovviamente un'escalation militare che periodicamente con pretesti di diverso tipo, accade sulla striscia di Gaza. E puntualmente questa escalation militare, malgrado le palesate intenzioni del Governo israeliano di colpire i terroristi, magicamente va sempre ed esclusivamente a colpire i civili in maniera indiscriminata. Sentiamo questi giorni Netanyahu dire che i loro obiettivi sono i tunnel. Bene. Ma se sono i tunnel, come è possibile che vengano rasi al suolo interi quartieri? In pochi minuti interi quartieri sono completamente rasi al suolo. Poi questa cosa a me sembra veramente una presa in giro, ma lo dico in maniera tragica, questa del minuto di avvertimento. Una bombetta sul tetto, avete un minuto, forse riuscite a scendere le scale. Poi noi facciamo saltare in aria tutto e magari morite mentre corrette. Di che cosa stiamo parlando? A me sembra veramente una tragica presa in giro.

Quindi io ci tengo ancora a sottolineare che questo tipo di conflitto non cade dall'alto, ma va inserito dentro un chiaro contesto storico e di Diritto internazionale che, a mio avviso, vede un oppressore e un oppresso. E l'oppresso non è Hamas, ma è il popolo palestinese. Non ho paura a riconoscere che anche dentro Hamas c'è una parte, forse consistente, che condurrebbe questa guerra veramente fino al martirio per motivi religiosi, ma questo non può giustificare uno Stato che puntualmente cerca di radere al suolo un intero popolo. Perché è di questo che stiamo parlando. Stiamo parlando comunque di uno Stato, quello israeliano, con un Governo regolarmente eletto da elezioni. Quindi Netanyahu, la destra israeliana che governa quel territorio, è stato eletto con elezioni e le posizioni politiche della destra israeliana sono, erano conosciute e sono conosciute.

Malgrado questo, per onestà intellettuale, chiarisco che anche dentro Israele ci sono realtà e movimenti che, se pur con mille difficoltà, provano a dire che questa occupazione, questo attacco sempre più sferrante vada fermato. Ma nel momento in cui il popolo, con libere elezioni, sceglie di far governare lo Stato israeliano alla destra

dichiaratamente antipalestinese e da sempre sostenitrice dell'attività dei coloni al confine con la striscia di Gaza, questo per me rappresenta comunque un riconoscimento politico anche di una parte del popolo palestinese.

Quindi noi perché abbiamo fatto questo documento? Perché riteniamo che se la pace è l'obiettivo, la pace deve andare di pari passo con il riconoscimento dei pieni diritti al popolo palestinese. Questo significa stop all'occupazione, stop alla chiusura di tutti i valichi, stop all'embargo di medicine, generi di prima necessità, stop all'erezione di muri. Questo significa per noi pace. La pace non può significare la fine delle ostilità e il popolo che rimane in gabbia. Questa per noi non è pace. Questa forse è pace per i media mainstream internazionale. Ma la pace significa due popoli con gli stessi diritti e gli stessi doveri. Non può significare Israele da una parte che ferma le bombe, e dall'altra c'è la striscia di Gaza con i coloni e le ruspe che continuano a mangiare territorio e i palestinesi lì così che si vedono arrivare le ruspe in continuazione, perché a quel punto questa non è una pace, ma sarebbe una resa del popolo palestinese.

Quindi è per questo che noi sottolineiamo l'impostazione che abbiamo dato a questo ordine del giorno, perché riteniamo che in questa situazione, dato il contesto che ho cercato di spiegare, vada presa una posizione a fianco del popolo palestinese. Un ultimo appunto sul rifornimento di armi.

**PRESIDENTE.** Siamo oltre il termine. Se mi stringe.

**CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (Sel).** Per rispondere a Berardinelli. Dare armi ad Hamas, è semplicemente illegale, perché è un'organizzazione terroristica. Darle ad Israele è una scelta politica. Noi chiediamo una scelta politica al Governo italiano.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Rubini.  
Dichiarazioni di voto, capogruppo D'Angelo. Prego.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** Mi dispiace, perché questo documento noi non lo voteremo, è un documento incompleto ed è un documento che purtroppo stiamo cercando di discutere in cinque minuti. Ci vorrebbero forse mesi, ci vorrebbe forse qualcuno esperto di terrorismo, ci vorrebbe forse qualcuno esperto di politica internazionale. Io vi prego, non per mancare di rispetto a questo Consiglio, qui abbiamo difficoltà per arrivare a far arrivare risposte dal Ministero per argomenti molto più leggeri.

Abbiamo poco fa discusso e abbiamo avuto difficoltà ad avere risposte anche dai revisori dei conti che stanno a tra chilometri da casa, oggi vogliamo far passare un documento che non mi trova d'accordo, perché se volete, ma ci vuole un'oretta, perché se volete, mi date un'oretta e io vi comincio a parlare dell'occupazione israeliana dal 1967 ad oggi, vi faccio l'elenco di tutti i morti. Ve lo faccio l'elenco dei morti. Però vi do un dato, che nel 2006 quando c'è stata la seconda intifada, per darvi dei numeri, 4995 erano stati i morti, 3858 di parte palestinese e 1022 di parte israeliana. Se noi diamo al numero dei morti un valore, secondo me andiamo fuori strada, perché secondo me anche un solo morto ha un valore, perché i tre ragazzini che sono stati sequestrati e che sono stati uccisi barbaramente da una parte dissidente di Hamas, così è stato detto, sono figli di genitori come me, che non sono più tornati a casa. Allora è evidente che se mi uccidessero mio figlio, io metterei in atto tutto quello che ho nelle possibilità. Ed è evidente che il popolo israeliano che ha lo Stato più forte forse del mondo, e che non ha certo bisogno qui nella mozione, ti chiedo scusa, Francesco, ma tu dici pure "interrompere ogni tipo di fornitura militare all'esercito israeliano", ma quali sono le forniture che dà l'Italia all'esercito israeliano?

*(Intervento fuori microfono)*

Tra i primi fornitori? Cosa gli diamo noi, i missili? Cosa gli diamo?  
Io posso pure dire, caro Francesco, che quando Arafat invece, e te la posso pure dire, se vuoi, poi ne possiamo parlare con calma, ma siccome quelle armi ho avuto modo di vederle, è vero, consigliere Gramazio, le armi per le brigate rosse sono state date dall'OLP. Alle brigate rosse le armi, la parte che è partita da Numana che è andata a prendere le armi...

*(Intervento fuori microfono)*

Non avete capito qual è il concetto che voglio dire io. Se noi entriamo nel conflitto israeliano-palestinese, entriamo in un discorso difficile che in questo momento il Papa può fare solo quello che fa il Papa. Invocare la pace. Il Governo americano può fare le telefonate che chiaramente hanno avuto finora il risultato che hanno avuto. Dall'altra parte, voi sapete benissimo chi sostiene il popolo palestinese e Hamas in questo momento, e chi rifornisce di armi Hamas.

Io penso che oggi ci stiamo ponendo in cinque minuti un discorso di carattere internazionale troppo difficile che, secondo me, con un documento di due pagine che è, ripeto, incompleto, rischia solo di mettere confusione non al popolo israeliano o al popolo palestinese, perché sicuramente non è che con il documento nostro fanno la pace, si fermano, quello che sia. Mettiamo solo confusione di una città.

Poi, per cortesia, anche questo discorso del manifestone che c'è nella mozione, non mi vede d'accordo, perché io il manifestone davanti al palazzo comunale vorrei vedere tolto pure quello che sostiene i cantieri, e l'ho già chiesto tempo fa e vorrei vederlo tolto. Ma non perché non sostengo i cantieri, ma perché quel manifestone per me non ha nessun significato, perché poi ci siamo tutti abituati a vedere questo manifestone e il problema passa.

Ripeto, secondo me, può essere quella di oggi una discussione, un momento di riflessione, il consigliere Berardinelli aveva consigliato una maggiore riflessione, io sarei disposto a votare un documento che è contro la guerra, contro ogni forma di aggressione di un popolo, contro il diritto del popolo palestinese ad avere un suo territorio, ma tenete presente che però se volete, vi cito e vi do dopo le fotocopie di tutti gli atti di aggressione che quel popolo...

**PRESIDENTE.** Possiamo andare in conclusione, per cortesia.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** Però, ho capito, in cinque minuti veramente...

**PRESIDENTE.** Sono per tutti, tolleranza cinque e mezzo, sei.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** Però è mortificante, veramente.

**PRESIDENTE.** Che devo fare?

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** Io non vorrei mancare di rispetto a loro che hanno...

**PRESIDENTE.** Nessuno lo vuole, però io devo rispettare tutti quanti.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** Non vorrei neanche mancare di rispetto a quei bambini che sicuramente stasera moriranno, domani moriranno, perché, è bene però pure dirlo, che in una delle scuole bombardate, Francesco, era un deposito di missili. Quindi questi sono i fatti, questi sono i delinquenti che andrebbero condannati e che dovremo condannare come terroristi, perché dovremo condannarli come terroristi. Dal nostro Consiglio comunale non può uscire un documento confuso. Noi voteremo contro.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere.  
Ho altri tre capigruppo in prenotazione.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Velocissimo, Presidente. Siccome condivido il discorso di D'Angelo...

**PRESIDENTE.** Sull'ordine dei lavori.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Sull'ordine dei lavori, cioè sul fatto che ci sia poco tempo da discutere, le vorrei ricordare la prossima volta che facciamo una Conferenza dei capigruppo su alcuni argomenti delicati, come credo che sia giustamente questo, a richiedere un tempo maggiore per la discussione, perché credo che sia assolutamente idoneo.

**PRESIDENTE.** Assolutamente d'accordo. Forse anche gli stessi proponenti potrebbero proporlo. D'accordo, ne teniamo conto tutti.  
Capogruppo Quattrini, prego.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Ho ascoltato il dibattito che si è sviluppato e in effetti ci sono delle posizioni abbastanza lontane. Anche la nostra magari è, a sua volta ha un'altra sfaccettatura, in quanto anche interrompere ogni tipo di fornitura militare all'esercito israeliano, personalmente mi trova d'accordo. Quindi ci sono diverse sfaccettature.

Secondo noi, secondo me, poi ci siamo anche consultati, l'atto del Governo israeliano va condannato assolutamente senza se e senza ma, non è che ci sono motivi per non votare favorevolmente questa mozione, fermo restando che avremmo gradito che venissero anche ricordate le vittime civili che ci sono dall'altra parte. Però l'azione che sta portando avanti il Governo israeliano, secondo noi, è da condannare.

Per quanto riguarda, qui parlo a titolo personale, perché non mi sono neanche consultato, sull'emendamento n. 2, qui diciamo, fedelmente a quello che ho detto, "impegna l'istituzione comunale ad esporre nel palazzo del popolo la bandiera della pace o, in alternativa, uno striscione di solidarietà alle vittime civili palestinesi", io mi fermerei su civili. Quindi questo io personalmente non lo voto, a meno che non venga cambiato "vittime civili". Perché questa situazione al di là di chi sia l'aggressore e al di là di chi stia causando il maggior numero di vittime civili, comunque ci sono vittime da tutte e due le parti.

**PRESIDENTE.** Capogruppo in dichiarazione di voto Tombolini. Prego, Tombolini.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento).** Io annuncio che mi asterrò rispetto a questa posizione, perché ritengo che un Consiglio comunale che debba fare sintesi su un argomento di questa complessità in pochi attimi, è qualche cosa che non riesco ad accettare.

Penso soltanto al fatto che mettere su una stessa terra due popoli, la terra si chiamava Palestina e poi per alchimia o per politica abbiamo realizzato uno Stato che è di Israele, questa è stata la politica a volerlo fare attraverso una soluzione. Oggi la stessa Italia, quella che compra gli F35 dagli Stati Uniti, non sa dire agli Stati Uniti che forse andrebbe ricercata una soluzione diversa per risolvere un problema di legittima coesistenza di due Paesi, due popoli diversi.

La complessità dell'argomento mi tocca soltanto ed in particolare per quello che riguarda le persone che vivono questa situazione. Avrei condiviso un ordine del giorno che dicesse: rispettiamo i civili. Sentivo l'altro giorno un servizio dei bambini che crescono e dormono continuamente con le mani appoggiate alle orecchie per non sentire le sirene, per non sentire i missili e le bombe arrivare, che sono i bambini che sono figli degli israeliani e figli dei palestinesi.

Sicuramente oggi l'evento è catastrofico, perché porta la sintesi di una situazione critica. Sicuramente Israele e il suo Presidente, che ha stretto la mano insieme al Papa per parlare della pace e fa un'azione così forte, è esasperato da un atteggiamento che non è sicuramente di ricerca della pace. Ma io quello che voglio sottolineare, il mio intendimento è che dovremmo richiedere lo sforzo affinché sia trovata la modalità per garantire una coesistenza pacifica di due popoli. Non possiamo pensare che qualcuno che ha costruito uno Stato, seppur artificiale, sulla terra che si chiama Palestina, da domani se ne possa andare. Allora dobbiamo fare degli ordini del giorno eventualmente che impegnino la politica, i nostri rappresentanti, l'Europa, per quello che vale, a realizzare la coesistenza pacifica di due Stati per il futuro. E non possiamo dire oggi che la Palestina sono bombardati, che gli israeliani sono i cattivi.

Io credo che questa situazione che abbiamo generato, e dico abbiamo, perché l'Europa e l'Italia hanno una corresponsabilità rispetto ad una incapacità di realizzare una politica estera efficace sul territorio, non abbiamo chiarezza nell'atteggiamento che abbiamo con i partner commerciali. No alle armi. Ma no alle armi quali? La più grande lobby americana è quella dei produttori di armi, quegli stessi a cui noi vendiamo gli elicotteri, quegli stessi da cui noi compriamo gli F35. Di che cosa stiamo parlando?

Condivido con chi dice che non possiamo riassumere il problema in questi termini. Io riassumo il mio intendimento con la condivisione della sofferenza del popolo civile israeliano e palestinese, che in questo momento, e durante i quarant'anni che è la vita dello Stato israeliano in Palestina, hanno portato a questa continua sofferenza. Dovremmo fare ordini del giorno tutti i giorni, per dire che impegniamo i nostri politici a risolvere quel problema, a risolverlo veramente, a risolverlo senza nascondersi dietro gli schermi o gli scudi della impossibilità di colloquio: è colpa di Hamas, è colpa di Tizio, è colpa di Caio. La colpa è che quello è un bacino di utenza per creare commercio di armi, per creare e sviluppare interessi lobbistici e interessi territoriali di prevalenza su un territorio più alto, perché quella è la porta che apre i corridoi verso i Paesi in via di sviluppo, i Paesi che hanno ricchezza. Per questo motivo, con grande dispiacere, perché l'intendimento è condivisibile, però mi asterrò dal votare questa risoluzione.

**PRESIDENTE.** Capogruppo, dichiarazione di voto, Pistelli. Prego.

**CONSIGLIERE PISTELLI (Pd).** Io nel ribadire il mio voto favorevole a questo ordine del giorno, evidenzio anche che su questioni sensibili emergono anche posizioni, come è naturale, anche politiche differenti rispetto all'approccio di temi di questa portata.

Voglio anche dire però che qui noi non stiamo facendo, definendo un trattato internazionale. Con questo ordine del giorno, io la vedo così, noi vogliamo mettere in evidenza e vogliamo denunciare una situazione che si è determinata, un massacro nei confronti di un popolo. In questo caso il popolo palestinese. Però nulla toglie, a mio

avviso, che naturalmente io non vedo, non ritengo che questo ordine del giorno sia un ordine del giorno contro il popolo ebraico, perché vittime ce ne sono anche tra gli ebrei, ma questo non significa il fatto che si debba condannare l'atteggiamento di chi governa quel Paese rispetto al comportamento e agli atti che vengono messi in atto.

A me sulla base di questo si poteva scrivere meglio, si poteva scrivere peggio, io credo che non sia questo il problema, perché poi se ci mettiamo tutti attorno ad un tavolo, probabilmente, viste le articolazioni delle varie posizioni, sarà difficile anche fare una sintesi rispetto a questa partita. Quindi a me sembra giusto ed opportuno che il Consiglio comunale di Ancona prenda posizione su questo problema e faccia la sua parte rispetto ad una richiesta che può essere avanzata, che deve essere avanzata nei confronti degli organi competenti che hanno la capacità, la possibilità di poter intervenire in quella direzione. E credo rispetto a questo anche che, a mio avviso, rispetto ad una situazione che da troppi anni sta andando avanti in questo modo, e da troppi anni non si trova una soluzione pacifica della convivenza tra due popoli, e questo non è giustificato neanche dal fatto che sfortunatamente, disgraziatamente il popolo ebraico è stato costretto ad emigrare in quella terra per interventi che sono stati fatti negli anni passati da dittature e da possibilità e volontà quella volta di non intervenire a tutela, a sostegno del popolo ebraico. Quindi anche salvaguardare i loro diritti nei loro Stati in cui si trovavano in quel momento.

Io, sulla base di questo, sulla base di queste valutazioni, credo e spero che non vogliamo fare, ripeto, gli stessi errori e quindi la condanna rispetto ad atteggiamenti e comportamenti che oggi si stanno ripetendo, perpetuando nei confronti del popolo palestinese, possa essere evidenziata e denunciata da parte del Consiglio, in questo caso comunale, e mi auguro che anche altri Consigli comunali possano prendere questa posizione. E mi auguro anche che queste posizioni naturalmente giungano, anche come testimonianza se volete, ma come intervento, incitamento allo Stato italiano di poter realizzare questi tipi di interventi che sono di sua competenza.

**PRESIDENTE.** Proseguiamo le dichiarazioni di voto. Il capogruppo Sanna. Prego, consigliere Sanna.

**CONSIGLIERE SANNA (Udc).** Grazie Presidente. Pur recependo favorevolmente quello che nella mozione dei proponenti resta scritto, così come detto precedentemente, avrei preferito che si parlasse di vittime senza potenzialmente schierarsi né da una parte, né dall'altra. Ripeto, come uomo rifugio tutto quello che è violenza, rifugio tutto quello che è opera che l'uomo non mette in campo per costruire, ma per distruggere. Ritengo che così com'è, come capogruppo dell'Unione di centro, e concludo, mi asterrò dal voto. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie.

Non ho altre richieste di interventi, per cui ritengo si possa passare alla votazione.

Sull'ordine dei lavori? Se gli emendamenti sono stati accolti come proposti, andiamo in votazione unica.

**CONSIGLIERE CRISPIANI (Sel).** Ci limitiamo a chiedere la bandiera della pace.

**PRESIDENTE.** Ci limitiamo, vorrei comprendere meglio...

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, l'ho visto.

*(Intervento fuori microfono)*

L'emendamento n. 2. Quindi questo "ci limitiamo", vuol dire che questo lo cassate o è l'unico...

*(Intervento fuori microfono)*

Quindi le parole a seguire "in alternativa" le cassiamo. Se è chiaro per tutti i consiglieri. Per cui, così chiarito, possiamo passare alla votazione. Prego, si voti.

*(Intervento fuori microfono)*

Questa è la votazione complessiva, l'emendamento è stato assorbito per intero. Volete fare la votazione distinta? La facciamo, non c'è nessun problema. Noi abbiamo altre precedenti occasioni gli emendamenti alle mozioni o ordini del giorno votati in un'unica votazione, perché accolti. Non c'è una distinzione come le delibere, solo per quello. Quindi rimaniamo, per chiarezza, alla votazione che si esprime nella sua interezza, emendamento incluso, così come chiarito.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico l'esito della votazione:

|             |   |
|-------------|---|
| Presenti    | 31  |
| Votanti     | 29  |
| Non votanti | 02 (Gramazio, Vichi)                        |
| Favorevoli  | 23  |
| Contrari    | 02 (D'Angelo, Finocchi)                     |
| Astenuti    | 04 (Sanna, Milani, Berardinelli, Tombolini) |

*(Il Consiglio approva)*

Se il consigliere Berardinelli deve aggiungere qualcosa a verbale a proposito del voto. Gli uffici prendano atto, per cortesia.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Dichiaro che ho sbagliato il voto. Era voto contrario.

**PRESIDENTE.** Quindi i contrari salgono da due a tre, e i favorevoli non mi ricordo qual era il numero, scala di uno. Era astenuto, quindi scende di uno l'astenuto e salgono di uno i contrari.

*(Alle ore 17,30 escono gli assessori Simonella e Urbinati)*

**COMPENSI PER INCARICHI PROFESSIONALI AFFIDATI DAL COMUNE DI ANCONA PER CONTENZIOSI LEGALI – RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT. E) DEL D.LGS. N. 267/2000. (rinviata)**

**PRESIDENTE.** A seguire, l'argomento indicato al punto n. 4, proposta dalla Giunta al Consiglio n. 736, invito il relatore ad introdurlo, poi ci sarà l'introduzione, come abbiamo discusso prima in Conferenza dei capigruppo. Se qualcuno la vuole leggere la nota a verbale, se no il sottoscritto... Dica, consigliere. La devo leggere?

Allora la legge il sottoscritto, va bene. A proposito dell'argomento n. 736/2014 ad oggetto: "Compensi per incarichi professionali affidati dal Comune di Ancona per contenziosi legali. Riconoscimento debiti fuori bilancio", vado a leggere uno stralcio dell'assunto della Conferenza dei capigruppo di poc'anzi. "In sede di Conferenza dei capigruppo, esaminato e preso atto del verbale del collegio dei revisori del 31 luglio 2014 n. 28/FRE sulla proposta di deliberazione n. 736/2014 della Giunta al Consiglio comunale e del parere protocollo n. 78739 del 31 luglio 2014 espresso dal Segretario Generale e dal dirigente dell'Avvocatura, i componenti della stessa, preso atto che il collegio non ha potuto deliberare per mancanza del quorum, decidono all'unanimità dei presenti – e leggo chi sono – D'Angelo Italo, Fazzini Massimo, Pistelli Loredana, Polenta Michele, Rubini Filogna Francesco, Sanna Tommaso, Tombolini Stefano e Vichi Matteo, di richiedere espressamente per il tramite del Presidente del Consiglio comunale che il collegio dei revisori si esprima con un parere scritto sull'argomento di cui trattasi non oltre il giorno mercoledì 6 agosto 2014, in ragione di un non programmato Consiglio comunale che sarà convocato ad hoc, stante la rilevanza dell'ingente perdita finanziaria che l'ente avrebbe non ottemperando agli impegni assunti con gli avvocati interessati dal procedimento". Questo è quanto.

La data del Consiglio comunale è il giorno successivo del 7 agosto, l'ho fatto presente in Conferenza dei capigruppo.

Ho prima la richiesta del consigliere Tombolini, e poi Berardinelli. Prego, consigliere.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento).** Presidente, volevo segnalare, a maggior precisazione innanzitutto non ha potuto deliberare per mancanza del quorum, è corretto? Perché loro erano tutti e tre, per cui mancava il quorum. Non lo so. Non mi pare che non abbia potuto, sembra che loro non hanno voluto deliberare.

**PRESIDENTE.** Questo non c'è scritto.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento).** Non so.

**PRESIDENTE.** C'è un verbale, non possiamo affermarlo.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento).** Per capire se...

**PRESIDENTE.** È chiaro, è chiaro.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento).** Perché siccome il ragionamento che si è fatto, è quello di dire: mi stai cagionando un dubbio...

**PRESIDENTE.** Adesso il Segretario Generale può dare la sua.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento).** In più, volevo dire che ciò che mi suscita perplessità, è che in tutte le conclusioni del parere dei revisori dei conti ai bilanci di previsione ci sia sempre segnalato sin dal 2013 la necessità che l'Amministrazione comunale dia tutti gli elementi relativi a questa vicenda al Consiglio comunale. Poi il 2014 dice, sottolinea: "Si invita l'ente ad accelerare la conclusione della verifica e delle azioni conseguenti al monitoraggio delle spese legali". Credo che sia questo.

Prima il collegio dei revisori nel 2013 ci dice, metti, Consiglio comunale, condividi quelle che sono le spese legali pregresse, poi gli dici: accelera, perché è importante. Nel momento in cui c'è l'accelerazione, loro non si esprimono. Io da profano a questa materia, ho un legittimo dubbio, che non si vogliono esprimere. Vorrei che qualcuno parlasse con i revisori per dirgli: tu hai detto questo, poi hai detto questo, adesso mi vuoi dire, perché quello che ho fatto, non va bene? Perché loro non votando, non mi dicono non va bene. Allora io non me la sento di affrontare questo problema, se chi ha sollecitato la risoluzione del problema, poi nel momento in cui deve dare il parere, dice: io il parere non ho tempo per darlo. Ma la questione la conosci, perché l'anno scorso era girata quella tavoletta, dove c'erano questi compensi di oggi, già la situazione era chiara. Oggi viene fuori un deliberotto da cento pagine.

Allora o c'è qualcosa che non va, e vorrei che qualcuno che ne sa più di me, mi evidenziasse che cosa non va. Oppure mi dici: il compito che ti ho segnato, non è fatto bene, oppure non mi hai garantito la copertura di tutti i fondi, perché Fabiani è stato stralciato, i 500.000,00 euro di Fabiani non hanno copertura a bilancio. Io vorrei capire qual è il problema che hanno i revisori dei conti.

Se invece il problema è soltanto che devono andare in vacanza e l'Amministrazione comunale deve affrontare un maggior onere di 350.000,00 euro, io chiedo che l'Amministrazione comunale faccia questa azione e se i revisori sono già in vacanza, sono già altrove, non lo possono fare, chiedi poi responsabilità e adotti poi le soluzioni conseguenti.

*(Alle ore 17,35 esce il consigliere Crispiani – presenti 30)*

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere.

Consigliere Berardinelli. Prego.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Grazie Presidente. Fermo restando che sono rimasto un po' sorpreso dal verbale che ci è stato comunicato oggi della Presidente dei revisori dei conti, con una evidenziazione in grassetto, in un carattere maggiorato rispetto al resto del testo, in cui si dice che lei personalmente, formalmente era d'accordo. Questo veramente è un comportamento, secondo me, dal mio punto di vista, visto che lascia il tempo che trova, cioè valore zero questa dichiarazione, visto che non rappresenta nessun altro se non se stessa, visto che non c'era il quorum oggi, come è stato detto, mi sembra una giustificazione che neanche un bambino delle elementari dà alla propria maestra, perciò veramente sono rimasto allibito. Veramente allibito, Presidente!

Sono contento che sia stata fatta ad estrazione la scelta del Presidente, che non sia stata fatta una scelta ad hoc, perché così evitiamo di pensare a scelte sbagliate, ma solo il caso che ci ha dato purtroppo un Presidente che non so se in altre occasioni riuscirà a fare cose simili. Per me è veramente una cosa, che mi lascia veramente perplesso.

Detto questo, anche in riferimento a quello che diceva Tombolini, è una cosa che già le ho detto in Conferenza dei capigruppo, la invito, Presidente, a dare a tutti i consiglieri, una tabella riassuntiva di tutti i debiti nei confronti dei vari professionisti, degli avvocati del Comune di Ancona, sia ricomprensenti quelli che ci sono stati dati oggetto della trattativa, sia quelli che non hanno accettato dato probabilmente questo accordo, ma sia

anche degli ultimi in ordine di tempo, perciò avere una panoramica completa di tutti i debiti dell'Amministrazione comunale nei confronti dei professionisti avvocati. Glielo chiedo con un congruo anticipo rispetto alla convocazione del Consiglio comunale, che ancora non è stato fissato, una settimana prima, in modo da poterli analizzare, verificare e da poter approfondire la discussione della delibera stessa. Grazie.

*(Alle ore 17,37 esce il consigliere Tombolini – presenti 29)*

**PRESIDENTE.** Prima di passare la parola al consigliere Gambacorta, però consigliere Berardinelli, mi consenta, glielo dico educatamente, i confronti scolastici di liberi professionisti, elementari, medie, io li eviterei, perché comunque siamo in un'aula dove, per quanto lei voglia esprimere nella maniera meno maleducata possibile, e lo capisco, però anche un confronto del genere può essere visto e letto come un insulto e come un'offesa.

*(Intervento fuori microfono)*

Sono contento che non lo pensi. Però dal momento che lo dice a microfono a verbale, io sfiderei qualsiasi libero professionista che esercita una attività in autonoma libertà, non parliamo del caso, sentirsi trattato come un bambino della scuola elementare, forse potrebbe...

*(Intervento fuori microfono)*

Ecco, apposta, peggio pure. Era una manifestazione che mi dovevo liberare, mi consenta, consigliere Berardinelli.

Proseguiamo, però il messaggio mio è chiaro, consigliere Berardinelli. Con educazione gliel'ho detto, perché questo è il nostro stile. Consigliere Gambacorta, prego.

**CONSIGLIERE GAMBACORTA (M5s).** Intanto io volevo sottolineare il fatto che noi, come Movimento 5 Stelle, ci asteniamo dall'obbligare il collegio sindacale in tempi brevi ad addivenire a fornire il loro parere.

Però una cosa va detta. In questa lettera che ci è stata data oggi, c'è semplicemente scritto che nello specifico appare evidente, seppur implicita, la posizione contraria di due membri del collegio sindacale che sia in occasione dell'ultima seduta, che nel corso delle precedenti, hanno rilevato troppi elementi critici alla deliberazione. Quello che non riesco a capire, è su che cosa loro non hanno, che cos'è che loro... noi non lo sappiamo.

*(Intervento fuori microfono)*

Appunto. Perché non è solo di questo collegio sindacale, adesso magari rubo un attimo di tempo nella mia semplicità, in modo molto semplice, non è solo di questo collegio sindacale di oggi del Comune di Ancona che viene sollecitato l'Ufficio legale a fornire quelle che sono state le spese legali e quant'altro. È una richiesta che nasce a monte anche da colleghi precedenti, quindi forse sostanzialmente che cosa è accaduto negli anni, questo lo so di per certo, perché lo so proprio di per certo anche da prima, quindi sostanzialmente che cosa è successo negli anni? Queste spese sono state accantonate, c'erano, erano evidenti, sono state messe lì, forse probabilmente non c'erano i soldi per pagare, bisognava aspettare che andavano a sentenza. Io ho guardato tutte le sentenze che ci sono state fornite su questo argomento n. 737, alcune erano andate in sentenza, quindi erano diventati dei debiti certi già prima del 2007, 2008, erano già quindi dei

debiti che erano pagabili. Probabilmente sono stati accantonati perché non c'erano i fondi, sono stati messi da parte. Fatto sta che oggi noi ci troviamo di fronte a questa cosa che è diventata ormai una cosa che deve essere per forza risolta. Giusto? Perché non si può continuare. Anche perché poi dal prossimo bilancio non c'è più la possibilità, perché si cambia con il metodo della contabilità comunale, quindi ovviamente queste spese legali debbono essere conteggiate, devono avere contezza nel bilancio nel quale andremo a fare. Quindi questa cosa deve essere risolta in qualche modo.

Sostanzialmente noi, quindi, non riteniamo di dover spingere dei colleghi ad esprimere un parere. Certo è che sotto probabilmente c'è qualcosa, della quale noi non siamo a conoscenza. Quindi prima di poterci esprimere, vorremmo capire che cosa, per quale motivo loro non danno il parere.

Nella n. 737, nell'argomento n. 737 si parla anche di una cosa che, a mio avviso, è molto preoccupante, perché è stato deciso di fare una ricognizione dell'Ufficio legale ed è emerso che è vero che ci sono circa 1 milione di debiti di spese legali, però al contempo c'è anche una sentenza del 2011, dove sostanzialmente c'è scritto che c'è un credito che il Comune di Ancona non aveva mai valutato, non è neanche iscritto nei ratei attivi del bilancio. Quindi sostanzialmente, a mio avviso, ci sono tante cose che devono essere approfondite, bisognerebbe anche valutare a che cosa si riferisce questa delibera del 2011, e sostanzialmente se questi soldi eventualmente sono o saranno recuperabili.

Per cui, riteniamo che dei colleghi in tre, questo lo dice anche il Presidente del collegio sindacale, "sollecita gli organi responsabili ad intraprendere azioni di recupero delle somme attive emerse". Quindi sostanzialmente riteniamo di non poter spingere così fortemente i colleghi ad esprimere un parere, perché secondo noi ci deve essere sicuramente un qualcosa in più che deve essere approfondito con il tempo dovuto.

**PRESIDENTE.** A seguire, l'intervento del consigliere Pelosi. Prego, consigliere.

**CONSIGLIERE PELOSI (Pd).** Grazie. Intanto in premessa credo che vada detta una cosa. Quello che noi abbiamo in esame, che avremo in esame in base a quello che è stato deciso dalla Conferenza dei capigruppo fra qualche giorno, è il riconoscimento del debito fuori bilancio per effettuare un pagamento e avendo attenzione all'atto che abbiamo, più volte in quest'aula si è parlato, dal punto di vista amministrativo, di un atto sostanzialmente dovuto. Cioè noi dobbiamo approvare un debito fuori bilancio per acconsentire un pagamento, un'autorizzazione di spesa. Perché credo che se ogni adempimento legato all'iter di tutto quello che è girato attorno anche rispetto alla discussione in quest'aula di ciò che attiene alle questioni legate alle spese legali, lo facciamo ridiventare ad ogni passaggio lo stesso problema, noi non ne usciamo più e non si capisce sinceramente se siamo in grado di focalizzare l'obiettivo.

Quindi questo riguarda noi, non c'entra niente con il parere, ma è evidente che questa discussione ha avuto già dei precedenti in quest'aula, perché eravamo qui quando in sede precedente all'approvazione del bilancio di previsione, in sede di bilancio di previsione, è stato richiesto e fornito un elenco delle spese legali sostenute con gli importi e le fatture, il nome degli avvocati. È partito il percorso, l'asseveramento, eccetera, eccetera. È partito un percorso, grazie anche, perché va riconosciuto, anche alle legittime sollecitazioni del collegio sindacale, alla volontà comunque dell'Amministrazione di poter proseguire su questo, la volontà dell'intero Consiglio comunale.

In sede di bilancio ci sono stati forniti una serie di elementi di dettaglio, anche rispetto a questa situazione, tant'è che nella proposta di bilancio era previsto l'accantonamento di spesa con dei capitoli relativi al pagamento di queste somme, sul quale il collegio

sindacale ha dato parere favorevole. Se non erro. È stato espresso parere favorevole su questo accantonamento.

Credo che quel parere favorevole abbia trovato la sua radice anche nel fatto che si era richiesto già in precedenza all'Amministrazione di fornire un dettaglio, perché molto probabilmente se non ci fosse stato quel percorso lì, non so se noi avremmo avuto un parere favorevole rispetto ad un accantonamento senza un'opportuna quantificazione. Probabilmente non avremmo avuto un parere favorevole.

Oggi noi ci troviamo in una situazione in cui, da quello che leggo, poi se queste cose sono vere, le prendiamo per vere, il 7 luglio l'Amministrazione fornisce ulteriore, o la stessa, la documentazione al collegio sindacale, in data 24 luglio viene convocato il Consiglio comunale al 31 luglio, sinceramente rimango un po' sorpreso nel vedere che il 30 luglio, cioè il giorno precedente la convocazione del Consiglio comunale, vengono rilevate, legittime, non legittime, credo – mi auguro legittime e non di altra natura – vengono rilevate delle difficoltà rispetto all'ampiezza della casistica e rispetto al fatto che è stata proposta la delibera.

Ora, io credo che di fronte a questo sia legittimo, e anche corretto, che il Consiglio comunale oggi abbia preso, anzi, ringrazio la Conferenza dei Presidenti di gruppo, una posizione credo molto intelligente, molto anche rispettosa sia del nostro lavoro, sia del lavoro degli altri, cioè quella di avere intanto la sensibilità istituzionale per acconsentire che questo atto venga corredato del parere legittimo, eccetera. Io tra l'altro mi auguro che all'interno del collegio sindacale veramente ci sia la necessità di un approfondimento, e che questo non sia propedeutico al fatto che c'è un parere negativo, perché a questo punto ci poteva essere il parere. Se questo deve essere propedeutico al fatto che il parere non è favorevole, ci poteva dare il parere. Invece io siccome credo alla buona fede, credo che molto probabilmente magari ci sono delle cose da approfondire, i motivi per cui questa cosa è da fare, si sanno, sono motivi legati al fatto che c'è un percorso avviato, che può portare questa Amministrazione a fare, e lo diceva poco prima un collega, non mi ricordo se Tombolini, a fare quello che si è voluto fare ed è stato anche messo in moto per sollecito di quello che è il ruolo del collegio sindacale, nel momento in cui siamo nelle condizioni di farlo, di poterlo fare, di portarlo avanti, credo che sia opportuno evitare che il non farlo ci porti addirittura delle problematiche di carattere economico, perché se è così, io credo che ognuno debba essere anche responsabile di quello che crea e di quello che determina.

Quindi io penso che la posizione che è stata espressa nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi sia una posizione equilibrata, giusta. Credo che questo Consiglio comunale abbia il diritto di fare il suo lavoro e di proseguire rispetto ad una traccia che è stata già oggetto di discussione e di analisi. Poi, se ci sono i problemi, io penso che i problemi si affrontano in maniera intelligente, da adulti.

Quindi io sollecito, come è già stato fatto, anch'io che ci pervenga un parere, tenendo sempre in considerazione che qualunque parere favorevole o contrario, è un parere che deve poggiare su delle motivazioni. Questo è sicuramente un fatto rilevante.

Detto questo, mi spiace che debba essere fatta un'altra seduta, perché comunque tutta questa situazione comporta comunque sempre delle situazioni, degli oneri, eccetera, qualche volta magari se per esempio, adesso dico una stupidaggine, ma se magari queste difficoltà venivano a conoscenza della Presidenza del Consiglio, della Giunta, di qualcuno in un tempo precedente, magari potevamo non convocare il Consiglio al 31 luglio e si convocava direttamente al 7 agosto, il 5 agosto. Io su questo chiederei anche al collegio sindacale di avere un po' più di sensibilità, di rispetto per i lavori del Consiglio comunale, per quello che si sta cercando di portare avanti, perché ripeto, rispetto a questo, con difficoltà, con tutto quello che volete, però è stato fatto un percorso io credo corretto, lineare, è stato portato un estratto, siamo andati a bilancio a fare gli accantonamenti. Io non credo che sia possibile, che si cerca di fare le cose in

un modo corretto e in una misura corretta, ci si possa svegliare il giorno prima del Consiglio comunale e dire: qui forse manca qualcosa. Io adesso non so cosa manca, perché qui non c'è scritto, vedo la presa di posizione del Presidente. Rispetto al fatto che è stato scritto che mancava il quorum deliberativo, io sollevo la Conferenza dei Presidenti da quello che è stato scritto, perché sostanzialmente l'abbiamo letto dal verbale della Presidente Frenquelli, e credo che sia molto più giusto scrivere che questo parere, se non c'è stato, cosa dovremmo scrivere? Che non si è voluto dare il parere? Mi pare anche coercitivo, o comunque un tentativo interpretativo della volontà degli altri, che non è neanche corretto.

Quindi io credo che la posizione di questo Consiglio comunale sia una posizione misurata, corretta, nel pieno rispetto delle posizioni dell'organismo, che però bisogna che in un rapporto di reciprocità bisogna anche che abbia un po' più di rispetto dei lavori anche di quest'aula, dell'Amministrazione, di tutti noi. Poi dopo chiaramente quello che c'è scritto nel parere, non siamo noi a determinarlo, perché ognuno ha le sue funzioni.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Pelosi.

A seguire, il consigliere Quattrini. Prego, consigliere.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Siamo, io direi, alle solite, perché non è la prima volta che accadono questi cortocircuiti con il collegio dei revisori.

Io ritengo che la soluzione adottata dalla Capigruppo, da cui sono uscito, non sia corretta. Il collegio dei revisori è un organo che sta a tutela dei consiglieri comunali, noi non siamo tuttologi, quindi per evitare che prendiamo qualche cantonata, e che magari gli uffici o la Giunta o il Sindaco hanno intenzione di fare qualcosa che poi il Consiglio comunale deve "ratificare", a nostra tutela c'è l'organo del collegio dei revisori che evita di farci prendere delle cantonate, da cui potrebbero conseguire rischi anche patrimoniali dei consiglieri. Quindi non capisco perché questi cortocircuiti che ci sono, sembra da tempo, tra, ricordo anche i tempi dell'altra Amministrazione, Biekar con il revisore, questi cortocircuiti poi debbano essere traslati sul Consiglio comunale. Secondo me, adesso qua ha parlato il Presidente della Commissione bilancio, non si può dare l'aut aut: entro il 6 agosto dammi il parere. Dovrebbe essere invece chiamarli per farli arrivare in Commissione e condividere, capire quali sono i problemi.

Anzi, Presidente, potrebbe anche, quando ricapitano queste situazioni in prossimità di, anche intrattenere dei colloqui informali con i revisori per sapere se ci sono criticità, in modo che ce le vengano a dire. Solo a quel punto, nel caso in cui, ma non penso, visto che il loro ruolo è quello di assistere, tutelare, fare da "consulenti" ai consiglieri comunali, non penso che si rifiutino di. Quindi, a mio avviso, è fuori luogo questo aut aut da parte del Consiglio comunale con un cortocircuito che penso sia a questo punto a livello di Giunta o dirigenti con i revisori, perché qua parliamo di atti di Giunta.

Non so, io ho l'impressione che il Consiglio comunale non abbia la contezza di quello che fa, almeno i capigruppo, e si facciano strumentalizzare o usare. Questo documento alla fine lo scrive ai consiglieri comunali, nell'interesse di qualcun altro. Il cortocircuito secondo me c'è stato. Io non penso che i revisori d'improvviso dicano: no, questo non va bene. Non solo non lo boccio, manco do il parere. Si vede che le criticità che ci sono, io mi auguro che con la Giunta o con i dirigenti del settore si siano confrontati. Non so, se non è così, non lo so, però non voglio stare a sentire quello che mi dice la Giunta o il dirigente, io vorrei sentire la parola dei revisori. Già è capitato in passato di assistere ad una Commissione dove il dirigente, due dirigenti del Comune sono arrivati dicendo: i revisori non hanno fatto nulla, abbiamo telefonato, si fanno negare. Dopodiché ho chiesto: ma quante volte ha telefonato? Una. Ha detto che era impegnato. Ma ha

richiamato? No. Allora dico, questo è un professionista, gira per l'Italia, può darsi che era impegnato.

Io ripeto, io da consigliere comunale dico che a livello di Consiglio comunale, di Commissione bilancio, di Presidente di Commissione, di approfondire con lui in un clima tra consiglieri e loro consulenti, persone atte a tutelare i consiglieri. Cioè di instaurare questo rapporto con i revisori, perché ripeto un atto di Giunta poi se deve passare in Consiglio, vuol dire che la Giunta da sola non può fare nulla, deve essere ratificata dal Consiglio e i consiglieri prendono una responsabilità su quello che ha deciso la Giunta. Se il cortocircuito c'è tra la Giunta e i revisori, è chiaro che a nostra tutela noi dovremmo sentire i revisori. Non so se mi sono spiegato.

Quindi io ribadisco quello che ha anche detto correttamente la consigliera Gambacorta, d'altronde io ero anche uscito dalla Capigruppo in dissenso, che l'aut aut dato dai consiglieri comunali ai loro assistenti è sbagliato. Ripeto, dovremmo chiedere e coinvolgerli alle nostre Commissioni per spiegarci il loro punto di vista, possibilmente avendo di fronte la Giunta, i dirigenti per poter assistere a questo scontro/confronto, quello che sarà, perché così solo noi potremo capire cosa votare. Anzi, probabilmente più voi che noi, perché la responsabilità poi è di chi vota favorevolmente gli atti in certi casi.

**PRESIDENTE.** A seguire, l'intervento del Sindaco Mancinelli.

**SINDACO.** Io credo che invece sia opportuna la rilevazione che hanno fatto i capigruppo che hanno partecipato alla redazione di questo verbale, perché nel rispetto giustamente richiamato del ruolo dei diversi organi, ognuno ha le sue prerogative per esercitarlo e ha però anche le sue responsabilità.

Allora non può essere che uno degli organi che è chiamato a dare un parere, in questo caso obbligatorio, ma non vincolante nel merito, ma comunque un parere obbligatorio, quindi necessario al procedimento, possano ometterlo il parere, perché di questo si tratta, possano ometterlo, perché sarebbe interessante che lo dicessero a tutti. Tenendo conto che non tutto il collegio si è comportato così, perché la Presidente del collegio, come giustamente ricordato tra l'altro, indicata come Presidente del collegio tramite sorteggio, quindi non sospetto e non utilizzabile per le consuete strumentalizzazioni che a questo proposito vengono spesso fatte, la Presidente del collegio, non la Giunta o il Sindaco, dà atto che l'istruttoria sulla questione, basta leggerlo il verbale, che l'istruttoria sulla questione è stata particolarmente...

Quindi intanto dà atto che la proposta di delibera è stata trasmessa formalmente l'8 luglio, o meglio, l'hanno ricevuta l'8 luglio. Quindi sono stati ventidue giorni per poterle esaminare, e dà altresì atto la Presidente del collegio che, al di là prima della trasmissione formale della proposta di delibera, tutti gli elementi costituenti il contenuto dei fatti storici relativi alla vicenda, erano da mesi, no da giorni o da settimane, da mesi all'attenzione del collegio proprio attraverso una serie di quegli incontri istruttori o interlocutori svolti alla presenza della Presidente del collegio, a cui ovviamente erano stati sempre invitati anche gli altri componenti del collegio, con gli uffici in quel caso, non con l'assessore o con il Sindaco, con gli uffici come è naturale che sia, e la Presidente del collegio, non il Sindaco o la Giunta, dà atto che questo percorso che è durato mesi sul piano istruttorio, è stato particolarmente completo e compiuto, tanto che un componente del collegio, in questo caso la Presidente, ritiene di poter lei personalmente esprimerlo il parere nel merito. E non a priori, ma dopo l'istruttoria che c'è stata.

Il punto che viene in rilievo, quindi io credo che giustamente il Consiglio comunale richiama quelli che il consigliere Quattrini chiama i propri consulenti, li richiama all'adempimento dei loro doveri. E il loro dovere è, in un tempo congruo, e avendo

avuto l'istruttoria completa e particolarmente articolata come attesta il loro Presidente, non il Sindaco o la Giunta, il loro dovere è esprimerlo un parere. Oppure dichiarare altrettanto per iscritto cos'è che gli ha impedito di esprimerlo. Quali fatti oscuri sfuggiti alla Presidente del collegio, sono invece per loro impeditivi del poter esprimere un parere in tempi ragionevoli, dopo mesi di istruttoria.

A fronte di questo, dell'inadempimento, della mancanza del corretto adempimento, della loro funzione nei tempi congrui a consentire ad altri organi, in questo caso al Consiglio comunale, di svolgere la loro funzione, cioè di procedere alla trattazione e alla deliberazione o meno di un atto deliberativo, a me pare invece più che necessario, più che corretto richiamarli all'adempimento dei loro doveri e delle loro responsabilità. Questo credo sia il senso della posizione presa dalla Conferenza dei capigruppo, almeno per chi era presente, cosa che io invece valuto positivamente e ringrazio i capigruppo per aver svolto questo ruolo, e rimando a quello che la Presidente del collegio attesta e certifica con questo verbale, a riprova del fatto che i fraintendimenti non sono, come il consigliere Quattrini insinua, fra la Giunta, quantomeno fra il Sindaco e il collegio sindacale, ma c'è un inadempimento da parte di due dei componenti del collegio sindacale, mentre il terzo componente, nonché Presidente, ha ritenuto che il suo lavoro si è potuto svolgere perfettamente e compiutamente.

Dopodiché dare un ulteriore termine, non è una costrizione, è richiamarli ad una loro responsabilità. Poi non lo eserciteranno? Penso di sì, spero di sì. Ma se non lo eserciteranno, sarà un elemento in più, questo aver dato un ulteriore termine, sarà un elemento in più per rendere evidente che se c'è stata o se ci sarà, sarà un inadempimento loro. Fermo restando che ci sarebbero state tutte le condizioni, sostanziali e anche giuridiche, per procedere oggi alla votazione della delibera, perché l'istruttoria, come è attestato da un organo terzo e imparziale, è stata completa e compiuta, e non può essere che per inadempimento di altri, un organo non sia in grado di adempiere, cioè il Consiglio comunale. E c'era anche un parere in questo senso correttamente, credo opportunamente, richiesto dal Presidente del Consiglio e reso per iscritto dal Segretario Generale e dal dirigente degli Affari Legali, parere che attestava, e attesta, che la delibera si sarebbe potuta trattare e deliberare, cioè votare su di essa anche oggi.

Quindi è stato solo per sottolineare l'inadempimento altrui e per richiamare ad un ravvedimento operoso chi fino ad oggi si è reso inadempiente, che opportunamente credo la maggioranza dei capigruppo ha chiesto di gravare il Consiglio comunale dell'onere di fare un ulteriore seduta il 7 agosto per mantenere fede agli impegni che ci sono stati richiesti, per risparmiare 600.000,00 euro. Perché se non adempissimo entro il termine previsto dalle richieste dei legali a cui sono dovuti i pagamenti, i contribuenti del Comune di Ancona dovrebbero tirare fuori 600.000,00 euro in più. Quindi io mi associo, per quanto riguarda la Giunta, condivido l'opportunità di fare questo ulteriore sforzo, cioè di riconvocarci qui il 7 agosto e di sprecare qualche soldo in più per un'altra seduta del Consiglio comunale, solo perché c'è stato questo richiamo, se no io sarei stata oggi per votare, per mettere in votazione questa delibera, essendovene tutte le condizioni giuridiche e tutte le ragioni di merito per andare al voto. Grazie.

*(Alle ore 18,00 esce il consigliere Rubini Filogna – presenti 28)*

**PRESIDENTE.** A seguire, il consigliere Fazzini. Prego, consigliere.

**CONSIGLIERE FAZZINI (Ancona 2020).** Grazie Presidente. Anch'io sono contento di aver trovato un sostegno e una condivisione all'interno della Conferenza dei capigruppo relativamente al fatto che anch'io ero intervenuto in sede di Capigruppo, rimarcando la necessità di dover dare comunque responsabilmente nei confronti dei cittadini l'urgenza dell'ingente perdita finanziaria che l'ente avrebbe conseguito, non

ottemperando gli impegni, una situazione economica di 600.000,00 euro che risulta dall'attività di ricostruzione del contenzioso che è stato effettuato, e che ha consentito all'Amministrazione una riduzione del trenta per cento sulle somme complessivamente dovute. Questo al termine di un'istruttoria complessa e faticosa ed elaborata. Per cui, questo risparmio viene messo in discussione.

Questa situazione quindi è stata condivisa all'interno della Conferenza dei capigruppo e in base a questa situazione ritengo comunque importante che ci sia da parte nostra tutto l'impegno di far sì, e richiamo al collegio dei revisori, che ci sia un'espressione del parere che ancora è mancante. Non a caso la Presidente del collegio dei revisori sembra abbia fatto tutti i tentativi possibili, affinché questo parere possa essere espresso facendo delle riunioni di cui quella del 30 luglio, e una ulteriore in data odierna che stranamente è una seduta che è andata praticamente disertata, per cui il Presidente del collegio dei revisori, espressamente in relazione a quella che è la sua responsabilità, in relazione a quello che è il suo ruolo di dover dare anche una risposta nei confronti di una operazione che se non viene esaudita all'interno di una data, di una scadenza del 31 agosto, determina per l'Amministrazione una perdita economica di grande rilievo. Quindi ci sono delle responsabilità, e ringrazio il Presidente del collegio dei revisori che abbia comunque voluto, in maniera per iscritto dare un rendiconto del proprio tentativo, comunque effettuato anche in data odierna, di poter addivenire ad un parere complessivamente presente da parte di tutti.

Quindi è d'uopo ed è doveroso da parte dei capigruppo quello di aver fatto questa relazione condivisa, in cui invitiamo il collegio dei revisori, in tempi sicuramente rapidi e con delle scadenze entro il 6 agosto, di determinare definitivamente il parere. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Fazzini.  
Consigliere D'Angelo, prego.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** Volevo...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** No, una precisazione la vorrei fare io. Dal momento che abbiamo introdotto la volontà della Capigruppo di rinviare la trattazione di questo argomento, non ho voluto formalizzarmi agli adempimenti previsti dal rinvio, ovvero dall'articolo 51, limitando l'intervento solo ai capigruppo, ho lasciato un dibattito a tutti, però il consigliere Berardinelli è già intervenuto.

*(Intervento fuori microfono)*

Ma una precisazione cos'è, un ordine dei lavori? Perché è già intervenuto.

*(Intervento fuori microfono)*

Allora dopo, magari quando...

*(Intervento fuori microfono)*

Va bene, dai, una precisazione.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Presidente, siccome credo che ci sia stato un fraintendimento un po' malizioso, cioè...

**PRESIDENTE.** Tra chi?

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Nell'interpretazione delle mie parole da parte sua.

**PRESIDENTE.** Quelle di prima?

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Sì. Io credo...

**PRESIDENTE.** Senza malizia, io non ho malizia.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Presidente, io non metterei mai in discussione né la professionalità del Presidente, né degli altri due componenti del collegio, assolutamente. E aggiungo, siccome la giustificazione non la deve dare neanche il bambino alla maestra, mi sembra assolutamente pleonastica quella frase che ha dovuto, secondo me, aggiungere senza motivo, perché un Presidente fa quello che vuole fare, non c'è bisogno di metterlo in questo senso.

**PRESIDENTE.** Va bene, questo è un parere suo. Si vede che si sentiva di farlo, che le devo dire?

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** No, per me è pleonastica, perché...

**PRESIDENTE.** Ho capito! Ma siccome si assume la responsabilità chi scrive...

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Il collegio non era riunito, non c'era il quorum, è questo il concetto. Le giustificazioni non le deve dare a nessuno. A maggior ragione una persona che è stata scelta a sorteggio, non è che si deve giustificare con qualcuno per un atteggiamento piuttosto che un altro. Non c'era nessun bisogno, era assolutamente pleonastico.

**PRESIDENTE.** La ringrazio del chiarimento.  
Se il consigliere D'Angelo vuole intervenire. Prego.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** Io volevo tranquillizzare il collega Quattrini che non è nostra abitudine farci usare e strumentalizzare da nessuno. Noi, perlomeno noi dico D'Angelo, abbiamo esaminato come gruppo questo documento che è un documento grave, è il documento del Presidente del collegio che sostanzialmente dice che non è stato possibile dare il parere, perché due revisori sostanzialmente si sono astenuti. Io per il ruolo dei revisori stessi, non conosco l'astensione, non mi sembra prevista nel ruolo dei revisori dei conti l'astensione. Se ne sono andati e quindi si sono astenuti.

*(Intervento fuori microfono)*

No, però capito qual è il problema? Per avere la maggioranza, sarebbe stato sufficiente che uno solo di loro avesse dato il parere. Invece il fatto che si siano entrambi allontanati, sinceramente mi preoccupa, Andrea. E io ho detto, poiché questa chiamiamola "astensione", forma di protesta, io non lo so, però c'è stato un atto forte da parte dei due revisori, e io vorrei la chiarezza su questo atto, perché il fatto che Olga Maria Frenquelli, che io non conosco se non su *Facebook*...

**PRESIDENTE.** La voglio io per primo la chiarezza, per tutti. Sono d'accordissimo con lei. La voglio io per primo per tutti.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (La tua Ancona).** Esatto. Io quindi ho "sostenuto" questa posizione, d'accordo con i capigruppo della maggioranza, perché sono stato uno degli altri a dire che vogliamo questa chiarezza per evitare zone d'ombra in un'operazione che è sicuramente un'operazione importante, mi fa piacere che il Sindaco sia ritornata, perché è sicuramente un introito di una somma importante di circa 600.000,00 euro, perché se c'è stata un'allegria – scusatemi, colleghi – gestione negli anni precedenti, evidentemente il Sindaco ha posto la sua professionalità per recuperare 600.000,00 euro che mi pare una somma, no mi pare, è una somma importante. Vedo che l'Assessore al Bilancio non sorride, ma visto che i miracoli non li fa solo la Madonna di Loreto, per cui normalmente è difficile che gli avvocati si facciano convincere a decurtare peraltro onorari pregressi. Quindi questa cosa mi ha preoccupato. Ma guardate che la dottoressa ha scritto anche, ha fatto anche un'altra considerazione importante sollecitando nel contempo gli organi responsabili ad intraprendere azioni di recupero delle somme attive emerse, dato il loro consistente valore.

Quindi a me sembra che la responsabilità del Presidente del collegio che, ripeto, non conosco, sia una responsabilità che sostanzialmente va ammirata e sostenuta. Adesso vogliamo sapere dai due revisori, che io stimo personalmente, qual è il motivo che li ha bloccati. Quindi io sono stato convinto da questa situazione, perché peraltro, come ha detto il Sindaco, si poteva tranquillamente andare al voto anche senza il parere, perché così prevede la legge, per cui sarebbe stato perfettamente legale, ma questa assunzione di responsabilità che ha voluto il Presidente del Consiglio comunale, che poco fa ha espresso il Sindaco, mi vede chiaramente d'accordo.

*(Alle ore 18,15 esce l'assessore Borini)*

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere D'Angelo.

In ragione del contenuto degli interventi e come ho precedentemente fatto presente, formalizziamo a verbale di questa adunanza il rinvio di questa delibera, come prevede l'articolo 51 comma 2, per cui faccio presente che con l'espressione sì, si accoglie il rinvio al Consiglio comunale del 7 agosto. Con l'espressione no, non si accoglie il rinvio. Invito i consiglieri al tavolo per la votazione. Con il sì, si accoglie il rinvio. Con il no o con l'astensione, non si accoglie il rinvio.

*(Intervento fuori microfono)*

Dichiarazione di voto su una delibera che non si vota? C'è il rinvio. L'abbiamo espresso, mi pare, chiaramente tutti quanti.

*(Intervento fuori microfono)*

È una volontà, non è una questione di legale o no, consigliere Berardinelli. È una volontà, le rispondo subito, tanto siamo in attesa, possiamo parlare, è una volontà per rispondere alla responsabilità di tutti i consiglieri, perché siamo di fronte a delle scadenze, non è che siamo...

*(Intervento fuori microfono)*

Se possiamo procedere. Si può votare? Signori, si voti sì per il rinvio, no e astensione per chi non è d'accordo. Si voti.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

|             |  |
|-------------|--|
| Presenti    | 28   |
| Votanti     | 23   |
| Non Votanti | 05 (Vichi, Gambacorta, Quattrini, Lazzeri, Freddara) |
| Favorevoli  | 22   |
| Astenuti    | 01 (Berardinelli)                                    |

*(Il Consiglio approva)*

Prima di chiudere l'adunanza, faccio una domanda, rivolgo a tutti, ma soprattutto ai capigruppo che hanno partecipato alla Conferenza precedentemente. È nelle mie intenzioni convocarlo per giovedì 7, come ho già detto in Conferenza dei capigruppo, vi chiedo una puntualizzazione, dal momento che non ne abbiamo parlato, se svolgerlo al mattino o al pomeriggio, se c'è qualche preferenza.

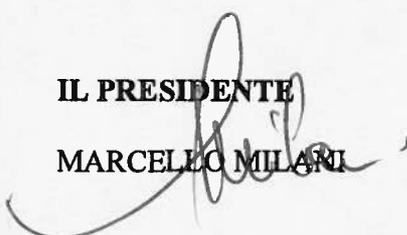
Al di là della puntualità, sono d'accordo con il consigliere D'Angelo, al mattino alle 9,30 può andare bene? Al mattino alle 9,30 senza un termine ce lo diamo non formale, ma orientativamente a pranzo siamo in chiusura. Non posso formalizzare un orario di chiusura, però le anticipo a verbale che è mia intenzione concludere per pranzo.

Grazie a tutti, buona serata.

**LA SEDUTA È TERMINATA ALLE ORE 18.20.**

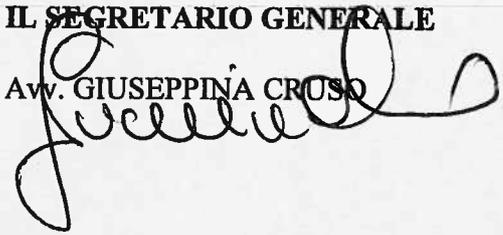
**IL PRESIDENTE**

**MARCELLO MILANI**



**IL SEGRETARIO GENERALE**

**Avv. GIUSEPPINA CRUSO**



**REDATTO DA: Digitech**  
**di Matteo Bruno – Latina**



Largo Pari 15 – 04100 Latina  
[www.digitechmedia.it](http://www.digitechmedia.it)

## Indice generale

|   |    |
|---|----|
| INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE D'ANGELO IN ORDINE ALL'ATTUALE SALDO DI CASSA.....   | 2  |
| INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA SUL PROGETTO AUTORECUPERO CAMPETTO DI COLLEMARINO.....  | 4  |
| INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE PIZZI SULLA PRESENZA DI LIQUAMI A CIELO APERTO A POSATORA SU AREA PRIVATA.....   | 6  |
| INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE BERARDINELLI SULLA VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITÀ SISMICA DEGLI EDIFICI.....  | 8  |
| INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE LAZZERI SULL'ILLUMINAZIONE E LA SEGNALETICA DELLA NUOVA INSTALLAZIONE DELL'ASCENSORE ESTERNO DI PALAZZO DEGLI ANZIANI.....   | 10 |
| INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE SANNA SUL PROGETTO DI PERCORSO STORICO CULTURALE CHE INTERESSA SITI ARCHEOLOGICI DELLA CITTÀ.....  | 12 |
| INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GRAMAZIO SULLA SANITÀ ANCONETANA.....  | 14 |
| INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE QUATTRINI SULL'ACCORPAMENTO DI AZIENDE PUBBLICHE CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI RACCOLTA RIFIUTI.....  | 16 |
| INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE VICHI SULLA REALIZZAZIONE DI UNA PENSILINA ALLA FERMATA BUS IN VIA LEONARDO DA VINCI A COLLEMARINO.....  | 19 |
| INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GAMBACORTA SUL CONSORZIO ZIPA.....   | 21 |
| IN ORDINE AI LAVORI.....  | 25 |
| RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO A SEGUITO DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI APPELLO DI ANCONA SEZIONE LAVORO N. 64/2014. (deliberazione n. 90).....  | 27 |
| SENTENZA N. 28/2014 TRIBUNALE DI ANCONA – D.I. CON.C.ORT. SOC. COOP A R.L. D.I. N. 1330/2010 RELATIVO AL IV TRIMESTRE 2010 – PROCEDURA ESECUTIVA R.G. N. 491/11 CONCLUSA CON ORDINANZA DEL GIUDICE DELLE ESECUZIONI DEL 12/05/2014 – RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI ART. 194 COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS. N. 267/2000 – INTEGRAZIONE DELIBERA CONSILIARE N. 48 DEL 03/06/2014. (deliberazione n. 91)..... | 29 |
| RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA ESECUTIVA EX ART. 194 COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS. N. 267/2000 – PAGAMENTO SPESE LEGALI CAUSA PAOLO ALBERTI CONTRO COMUNE DI ANCONA – SENTENZA GIUDICE DI PACE DI ANCONA N. 308/2014 - R.G. N. 2562/2014. (deliberazione n. 92).....   | 31 |
| INTERPELLANZA SULLA SITUAZIONE DI DEGRADO A LARGO SARNANO. PRESENTATA DAL CONSIGLIERE QUATTRINI (discussa).....   | 32 |
| ORDINE DEL GIORNO SULL'AVVIO DI UN PERCORSO DI DEMOCRAZIA ECONOMICA PER LA CITTÀ DI ANCONA. (deliberazione n. 93).....  | 35 |
| MOZIONE SULL'USCITA OVEST. (deliberazione n. 94).....   | 42 |
| IN ORDINE AI LAVORI.....  | 63 |
| ORDINE DEL GIORNO: STOP AL MASSACRO DI CIVILI A GAZA. (deliberazione n. 95).....  | 64 |

COMPENSI PER INCARICHI PROFESSIONALI AFFIDATI DAL COMUNE DI ANCONA PER CONTENZIOSI LEGALI – RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT. E) DEL D.LGS. N. 267/2000. (rinvia) .....83